

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 27 luglio 2012

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI	
Assessorato delle attività produttive	
DECRETO 30 marzo 2012.	
Graduatoria delle operazioni di tipo a), a valere sull'obiettivo 4.1.2, linea di intervento 4.1.2.A del P.O. FESR 2007/2013 pag.	3
Assessorato dell'economia	
DECRETO 18 giugno 2012.	
Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2012 pag.	5
DECRETO 18 giugno 2012.	
Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2012 pag.	6
DECRETO 3 luglio 2012.	
Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag.	8
DECRETO 3 luglio 2012.	
Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag.	10
DECRETO 3 luglio 2012.	
Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag.	11
DECRETO 4 luglio 2012.	
Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 pag.	13
Assessorato dell'economia	
Assessorato delle infrastrutture e della mobilità	
DECRETO 12 luglio 2012.	
Modalità di costituzione, organizzazione e funzionamento del Fondo immobiliare regionale pag.	15
Assessorato delle risorse agricole e alimentari	
DECRETO 20 aprile 2012.	
Modifica della graduatoria regionale definitiva delle iniziative ammissibili presentate ai sensi del bando 2005 relativo alla misura 4.06, azione 4, del POR Sicilia 2000/2006 pag.	18
DECRETO 16 maggio 2012.	
Disposizioni attuative specifiche della sottomisura 321/A "Servizi essenziali e infrastrutture rurali" - Azione 4 - P.S.R. Sicilia 2007/2013 pag.	22
DECRETO 16 maggio 2012.	
Disposizioni attuative relative alle modalità di sviluppo dell'attività di "vendita diretta" - Legge regionale 24 novembre 2011, n. 25, art. 10, comma 1 pag.	26
Assessorato della salute	
DECRETO 5 giugno 2012.	
Istituzione della Commissione regionale per la ricerca sanitaria pag.	31
DECRETO 2 luglio 2012.	
Approvazione dell'Accordo biennale 2012-2013 per la gestione della mobilità sanitaria tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Sicilia pag.	33

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 20 giugno 2012.

Autorizzazione del progetto relativo alla realizzazione del metanodotto Melilli-Bronte proposto dalla società SNAM rete gas pag. 35

DECRETO 25 giugno 2012.

Zonizzazione e classificazione del territorio della Regione siciliana ai fini della qualità dell'aria per la protezione della salute umana, in attuazione del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" pag. 46

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Corte costituzionale:

Ordinanza 18-21 giugno 2012, n. 157 pag. 48

Presidenza:

Revoca dei decreti presidenziali 27 maggio 2010 e 14 luglio 2010 di costituzione e configurazione della cabina di regia regionale di cui all'art. 17 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 pag. 50

Rinnovo del collegio dei revisori dei conti dell'Ente acquedotti siciliani pag. 50

Sostituzione di un componente del Collegio dei revisori del Centro per la formazione permanente e l'aggiornamento del personale del servizio sanitario (C.E.F.P.A.S.) pag. 50

Nomina del commissario straordinario della C.R.I.A.S. pag. 50

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti scioglimento di società cooperative pag. 50

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa Ecovela, con sede in Milazzo pag. 51

Assessorato dell'economia:

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 51

Revoca ad un tabaccaio dell'autorizzazione per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 51

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Sostituzione di un componente della commissione provinciale per la manodopera agricola di Caltanissetta pag. 51

Sostituzione di componenti della commissione provinciale per l'impiego di Trapani pag. 51

Sostituzione di un componente della commissione provinciale per la manodopera agricola di Trapani pag. 51

Provvedimenti concernenti inquadramento di personale in servizio presso l'Ispettorato provinciale del lavoro di Enna nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento regionale del lavoro pag. 51

Approvazione dell'avviso pubblico contenente le linee guida per la presentazione di progetti volti alla prevenzione dell'uso di "alcool, fumo e delle nuove dipendenze patologiche" ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 pag. 52

Avviso pubblico per i progetti finalizzati al miglioramento della qualità della vita dei soggetti affetti da sclerosi laterale amiotrofica (SLA) - Integrazione dell'art. 6 del D.A. n. 899/2012 - Proroga della scadenza dei termini per i progetti di cui all'art. 1, lett. a), e per la richiesta di sostegno economico degli aventi diritto di cui all'art. 1, lett. b) pag. 52

Comunicato relativo all'avviso pubblico n. 1 del 25 luglio 2012 - Credito d'imposta per l'assunzione di lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati ai sensi della legge n. 106 del 12 luglio 2011, che converte il D.L. n. 70 del 2011 - c.d. "Decreto Sviluppo" - Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati nelle Regioni del Mezzogiorno - POR FSE 2007/2013 - asse II - obiettivo E pag. 52

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il Convitto nazionale M. Cutelli di Catania pag. 52

Costituzione del collegio dei revisori dei conti dell'Istituto regionale per l'integrazione dei diversamente abili di Sicilia (I.R.I.D.A.S.) con sede in Palermo pag. 52

Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

Avviso pubblico 2012 - Reg. CE n. 1698/05 Programma di sviluppo rurale 2007/2013 - Investimenti aziendali nel comparto agricolo - Dotazioni aggiuntive alla misura 121 del PSR Sicilia 2007/2013 - Proroga del termine di presentazione delle domande di aiuto pag. 52

Bando pubblico - reg. CE n. 1698/2005 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Sottomisura 321/A - "Servizi essenziali e infrastrutture rurali" Azione 4 - Punti di accesso info-telematici pubblici pag. 52

Assessorato della salute:

Autorizzazione all'utilizzo per uso potabile delle acque emunte dal pozzo Pezzagni in Acì Sant'Antonio pag. 53

Revoca della sospensione del riconoscimento attribuito alla ditta Kael, con sede in Alia pag. 53

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via condizionata a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale pag. 53

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale pag. 54

Provvedimenti concernenti voltura di riconoscimenti veterinari pag. 54

Revoca del riconoscimento veterinario attribuito allo stabilimento della ditta DI.AL. di Carrubba Rosario, con sede in Canicattì pag. 55

Autorizzazione alla Casa di cura Argento s.r.l., sita in Catania, per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali pag. 55

Accreditamento istituzionale della Comunità terapeutica assistita Villa Olga, sita in Canicattì, e autorizzazione al legale rappresentante della Medi.Gest. s.r.l., con sede a Catania, alla gestione e all'esercizio della stessa pag. 55

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Provvedimenti concernenti concessione di finanziamenti per la realizzazione di progetti a valere sulla linea di intervento 2.4.4.2 del PO FESR Sicilia 2007/2013 pag. 55

Provvedimenti concernenti concessione di finanziamenti per la realizzazione di progetti a valere sulla linea di intervento 2.3.1A del PO FESR Sicilia 2007/2013 pag. 55

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera pag. 55

STATUTI

Statuto del comune di Pollina. Modifiche ed integrazioni pag. 56

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 30 marzo 2012.

Graduatoria delle operazioni di tipo a), a valere sull'obiettivo 4.1.2, linea di intervento 4.1.2.A del P.O. FESR 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il trattato istitutivo della Comunità europea;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del 5 luglio 2006 relativo al fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento CE n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008, che modifica il regolamento CE n. 1083/2006;

Visto il Programma operativo regionale FESR Sicilia 2007-2013 approvato con decisione della Commissione europea C (2007) 4249 del 7 settembre 2007 e adottato con deliberazione di Giunta n. 188 del 22 maggio 2009;

Visto l'asse IV del P.O. FESR Sicilia "Diffusione della ricerca, dell'innovazione e della società dell'informazione", obiettivo specifico 4.1., obiettivo operativo 4.1.2 e, in particolare, la linea di intervento 4.1.2.A volta a promuovere "Azioni di qualificazione dell'offerta di ricerca e servizi a supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico";

Vista la Strategia regionale per l'innovazione per il periodo 2007-2013, esitata con deliberazione di Giunta regionale n. 225 del 30 settembre 2008;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196, regolamento di esecuzione del Reg. CE n. 1083/2006;

Visto il regolamento CE n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

Visto il Piano di comunicazione P.O. FESR - Sicilia 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4242;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32;

Vista la legge regionale 10 gennaio 2012, n. 5;

Visto il documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" approvato dalla Commissione europea il luglio 2009;

Viste le linee guida per l'attuazione del P.O. FESR 2007/2013 adottate con delibera di Giunta n. 266 del 29 ottobre 2008;

Visto il documento riguardante "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del P.O. FESR 2007/2013, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 20 del 19 gennaio 2012;

Visto, altresì, l'atto di indirizzo per l'utilizzo dei fondi attribuiti con la programmazione comunitaria 2007-2013, trasmessa dal dipartimento della programmazione con nota prot. n. 11175 del 21 giugno 2011, laddove "Nell'ottica di scongiurare il disimpegno automatico di risorse..." vengono indicati alcuni "livelli di attivazione procedurale" quali "emanazione bandi, pubblicazione graduatorie, accelerazione tempi registrazione decreti..." su cui intervenire, che ciascun dipartimento deve individuare come momenti di criticità da correggere per raggiungere i livelli di spesa certificata e di impegni giuridicamente vincolanti di competenza;

Vista la direttiva prot. n. 1667 del 6 febbraio 2012 che ribadisce, ancora una volta, la "rilevanza del prioritario obiettivo indicato nella Direttiva del Presidente della regione rep 1/SEPICOS del 13 maggio 2011 ossia la utilizzazione di ogni risorsa economica prevista dai programmi comunitari o nazionali e regionali";

Visto il D.D.G. 3010/3 dell'8 luglio 2011 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 22 luglio 2011) contenente l'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni in favore della ricerca, sviluppo ed innovazione a valere sulla linea d'intervento 4.1.2.A del P.O. FESR 2007/2013;

Visto il D.D.G. n. 4451/3 del 12 ottobre 2011, con il quale è stata costituita la commissione di valutazione

delle proposte della linea 4.1.2.A, successivamente modificato con D.D.G. n. 47/3 del 12 gennaio 2012;

Visti i verbali, le richieste integrazioni, le schede di valutazione e la proposta di graduatoria delle operazioni di tipo a), trasmessi dalla predetta commissione di valutazione al servizio 3, con nota prot. n. 20824 del 27 marzo 2012;

Visto, in particolare, il verbale n. 5 del 7 marzo 2012, che rileva la presenza nel progetto prot. n. 2614 di "spese non ammissibili - velivolo bimotore e velivolo ultraleggero - ai sensi del comma 4, lettera c), dell'art. 6 dell'avviso. Infatti, la commissione ritiene che le stesse non possano essere qualificate come attrezzature e strumentazioni scientifiche e tecnologiche", proponendo la decurtazione dei costi pari ad € 536.000,00;

Ritenuto di condividere la proposta della commissione di valutazione per il progetto prot. 2614, ravvisando motivi per la non ammissibilità dei costi riguardanti i beni "velivolo bimotore e velivolo ultraleggero", non qualificabili come attrezzature e strumentazioni scientifiche e tecnologiche;

Vista la dotazione finanziaria prevista dall'art. 5 del predetto avviso per le operazioni a), pari a 45.000.000,00;

Visto il comma 4 dell'art. 8 dell'avviso, laddove prevede che le risorse finanziarie destinate alle operazioni di tipo a) devono essere utilizzate per i progetti presentati nei quattro settori prioritari - nuovi materiali e nanotecnologie, sistemi avanzati di manifattura, trasporti, logistica e mobilità, salute e scienza della vita - e che nel caso in cui le operazioni di tipo a) ammesse a finanziamento relative ai suddetti settori prevedano, nel complesso, importi inferiori alla dotazione finanziaria le risorse residue debbano essere utilizzate per il finanziamento delle proposte riguardanti i quattro settori non prioritari;

Considerato che nei settori prioritari sono state presentate quattro proposte, tutte ammesse a finanziamento, e che nel complesso l'ammontare delle operazioni finanziabili è pari ad € 44.189.635,00;

Considerato opportuno, alla luce delle predette direttive presidenziali, al fine di imprimere la corretta e legittima accelerazione alle procedure, assicurando una tempestiva selezione dei progetti, procedere all'approvazione

separata della graduatoria delle operazioni di tipo a), individuate dall'art. 3 dell'avviso 3010/2011, nella primaria considerazione che quest'ultimo, all'art. 5, individua in modo netto e preciso le risorse finanziarie da destinare alle due diverse tipologie di operazioni, la a) e la b);

Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione della graduatoria delle operazioni di tipo a) - secondo la proposta formulata dalla commissione di valutazione e tenuto conto della decurtazione operata per il progetto prot. n. 2614 - così come da elenco 1) allegato al presente decreto;

Decreta:

Art. 1

Per le ragioni espresse in premessa, è approvata la graduatoria delle operazioni di tipo a), a valere sull'obiettivo 4.1.2, linea 4.1.2.A del P.O. FESR 2007/2013, secondo l'elenco 1) allegato al presente decreto, che ne fa parte integrante.

Art. 2

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché reso disponibile nei seguenti siti: www.euroinfocilia.it, http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_ActivitaProduttive/PIR_DipActivitaProduttive/PIR_POFESR20072013/PIR_Lineadintervento412A.

Palermo, 30 marzo 2012.

GRECO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 6 luglio 2012, reg. n. 4 Assessorato delle attività produttive, fg. n. 24.

Allegato

ELENCO 1 - GRADUATORIA LINEA DI INTERVENTO 4.1.2.A - OPERAZIONI A)

Posizione in graduatoria	Numero protocollo	Titolo	Università proponente	Punteggio	Priorità settoriale	Importo operazioni	Importo concesso
1	2632	Innovazione tecnologica e di processo per il settore manifatturiero (INTEP)	Università degli studi di Messina	76	Si (sistemi avanzati di manifattura)	10.609.000	10.609.000
2	2618	Piattaforma regionale di ricerca traslazionale per la salute	Università degli Studi di Palermo	68	Si (salute e scienza della vita)	10.630.000	10.630.000
3	2638	Azioni di qualificazione dell'offerta di ricerca e dei servizi per l'innovazione tecnologica: costituzione di "mediterranean network for emerging nanomaterials MEDNETNA"	Università degli studi di Catania	67	Si (nuovi materiali e nanotecnologie)	10.986.635	10.986.635
4	2614	RE.S.E.T: rete di laboratori per la sicurezza, sostenibilità ed efficienza dei trasporti della regione siciliana	Università degli studi di Enna Kore	65	Si (trasporti e logistica)	12.500.000	11.964.000
Totale progetti con priorità settoriale						44.725.635	44.189.635

Posizione in graduatoria	Numero protocollo	Titolo	Università proponente	Punteggio	Priorità settoriale	Importo operazioni	Importo concesso
5	2637	RILTUS rete integrata laboratori tecnologici università siciliane	Università degli studi di Catania	62	No (energia e ambiente)	14.551.727	14.551.727
6	2636	Centro per l'innovazione dei sistemi di qualità, tracciabilità e certificazione dell'agroalimentare (AGRIVET)	Università degli studi di Messina	58	No (agroalimentare)	15.000.000	15.000.000
7	2628	Laboratorio in rete per lo sviluppo di metodologie molecolari e tecnologie per la fotochimica e catalisi: Laboratorio FOT CAT	Università degli Studi di Palermo	54	No (chimica)	15.000.000	15.000.000
8	2635	Infrastruttura computazionale per la ricerca di base e applicata e per il territorio	Università degli Studi di Palermo	54	No (tecnologie dell'informazione)	15.000.000	15.000.000
Totale complessivo						104.277.362	103.741.362

(2012.29.2155)129

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 18 giugno 2012.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2012.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e per il triennio 2012/2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge n. 219 del 21 ottobre 2005 che prevede "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati";

Considerato che nel c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Palermo - sono state accreditate in data 17 maggio 2012 le somme di seguito indicate:

- € 77.564,24, con causale: "Oneri funzionamento strutture coordinamento attività trasfusionali".

- € 61.932,29, con causale: "Applicaz. norme e specifiche comunitarie per servizi trasfusionali".

- € 45.992,39, con causale: "Attuazione prescrizioni su tracciabilità sangue e emoderivati";

Ravvisata la necessità di iscrivere la somma complessiva di € 185.488,92 al capitolo di entrata 3500 ed al capitolo di spesa 417311, in termini di competenza e di cassa;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ENTRATA	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE	
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e O.E.	
TITOLO 1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 11.3.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+ 185.488,92

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
di cui al capitolo		
3500 Assegnazioni dello Stato per oneri di finanziamento delle strutture di coordinamento delle attività trasfusionali	+	185.488,92
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.3.1.3.3 - <i>Protezione ed assistenza sociale</i>	+	185.488,92
di cui al capitolo		
417311 Spese per oneri di funzionamento delle strutture di coordinamento delle attività trasfusionali	+	185.488,92

Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2012 sono apportate le seguenti variazioni in euro:

ENTRATA**ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE**

CENTRO DI RESPONSABILITÀ:

Dipartimento regionale attività sanitarie e osservatorio epidemiologico

– Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti (capitolo 3500) + 185.488,92

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE**

CENTRO DI RESPONSABILITÀ:

Dipartimento regionale attività sanitarie e osservatorio epidemiologico

– Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti + 185.488,92

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 18 giugno 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

(2012.27.2021)017

DECRETO 18 giugno 2012.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2012.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, concernente "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione" ed, in particolare gli artt. 1 e 3;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e per il triennio 2012/2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge 1 aprile 1999, n. 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti;

Considerato che nel c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso Tesoreria provinciale dello Stato – Sezione di Palermo – sono state accreditate in data 10 maggio 2012 le somme di seguito indicate:

– € 4.027,77, con causale: "Spese di funzionamento Centri Interregionali ed Istituti ... L. 91/99 art. 17 comma 2".

– € 2.085,89, con causale: "Spese di funzionamento Centri Interregionali ed Istituti ... L. 91/99 art. 10 comma 8".

- € 3.372,28, con causale: "Spese di funzionamento Centri Interregionali ed Istituti ... L. 91/99 art. 16 comma 3".
- € 1.007,09, con causale: "Spese di funzionamento Centri Interregionali ed Istituti ... L. 91/99 art. 12 comma 4".

Ravvisata la necessità di iscrivere la somma complessiva di € 10.493,03 al capitolo di entrata 3582 e al capitolo di spesa 413317, in termini di competenza e di cassa;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ENTRATA	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	
TITOLO 1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 11.2.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+ 10.493,03
di cui al capitolo	
3582 Assegnazioni dello Stato in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti	+ 10.493,03
SPESA	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.2.1.3.2 - <i>Assistenza sanitaria ed ospedaliera</i>	+ 10.493,03
di cui al capitolo	
413317 Finanziamenti dello stato per interventi in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti	+ 10.493,03

Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2012 sono apportate le seguenti variazioni in euro:

ENTRATA

ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE

CENTRO DI RESPONSABILITÀ:

Dipartimento regionale pianificazione strategica

- Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti (capitolo 3582) + 10.493,03

SPESA

ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE

CENTRO DI RESPONSABILITÀ:

Dipartimento regionale pianificazione strategica

- Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti + 10.493,03

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 18 giugno 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

DECRETO 3 luglio 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, pubblicato nella parte prima della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 13 luglio 2007;

Visto l'articolo 66, comma 2, del citato CCRL del compatto dirigenziale con il quale viene stabilito che, a partire dall'esercizio finanziario 2007, al finanziamento della retribuzione di posizione parte variabile e di risultato dei dirigenti dell'Amministrazione regionale si provvede con la dotazione finanziaria pari alla spesa sostenuta allo stesso titolo per l'anno 2006 incrementata delle somme relative agli istituti previsti dalle lettere a), b), c) e d) del medesimo comma nonché dei commi 4 e 5 dello stesso articolo;

Visto l'articolo 6, del decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinato del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 855 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Vista la nota prot. n. 82009 del 5 giugno 2012, con la quale il dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale - Servizio 2° chiede le variazioni di bilancio, in termini di competenza e di cassa, agli articoli 83 e 84 del capitolo 212019 per le somme, rispettivamente, di euro 63.632,35 e di euro 30.877,75 al fine di provvedere al pagamento della parte variabile e del risultato dei dirigenti del dipartimento territorio ed ambiente;

Vista la nota prot. n. 36319 del 13 giugno 2012, della Ragioneria centrale competente con la quale viene trasmessa, corredata dal prescritto parere favorevole, la suindicata nota dipartimentale;

Vista la nota prot. n. 86538 del 13 giugno 2012, con la quale il dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale - Servizio 2° chiede le variazioni di bilancio ai pertinenti articoli del capitolo 212019 per consentire l'assunzione degli impegni di spesa per il pagamento dell'indennità di risultato 2012 dei dirigenti generali ed equiparati e per il pagamento dei compensi relativi agli incarichi di dirigente generale conferiti ad interim come indicato nel prospetto allegato alla nota medesima;

Ravvisata, pertanto, la necessità di procedere alle variazioni di bilancio, solo in termini di competenza vista l'attuale disponibilità di cassa, occorrenti per l'iscrizione delle somme necessarie nei pertinenti articoli del capitolo 212019 come indicato dal dipartimento regionale della funzione pubblica con le richiamate note prot. n. 27815-82009/2012;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato, esclusivamente in termini di competenza, in considerazione dell'attuale disponibilità di cassa;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 7.2.1.1.1 - <i>Personale</i>		- 30.988,00
di cui al capitolo		
212019 Fondo per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale		- 30.988,00
<i>Articoli</i>		
4. Segreteria generale - Trattamento accessorio di risultato	+ 21.691,00	
6. Ufficio legislativo e legale - Trattamento accessorio di risultato	+ 15.494,00	
8. Dipartimento protezione civile - Trattamento accessorio di risultato	+ 15.494,00	
10. Dipartimento programmazione - Trattamento accessorio di risultato	+ 15.494,00	
12. Dipartimento degli affari extra regionali - Trattamento accessorio di risultato	+ 15.494,00	
14. Ufficio speciale autorità di audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea - Trattamento accessorio di risultato	+ 15.494,00	
16. Ufficio speciale autorità di certificazione dei Programmi cofinanziati dalla Commissione europea - Trattamento accessorio di risultato	+ 15.494,00	
26. Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana - Trattamento accessorio di risultato	+ 15.494,00	
30. Dipartimento dei bilancio e del tesoro - Trattamento accessorio di risultato	+ 15.494,00	
31. Dipartimento delle finanze e del credito - Parte variabile della retribuzione di posizione	+ 15.494,00	
36. Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti - Trattamento accessorio di risultato	+ 15.494,00	
38. Dipartimento dell'energia - Trattamento accessorio di risultato	+ 15.494,00	
42. Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali - Trattamento accessorio di risultato	+ 15.494,00	
44. Dipartimento del lavoro - Trattamento accessorio di risultato	+ 15.494,00	
46. Agenzia per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative - Trattamento accessorio di risultato	+ 7.747,00	
50. Dipartimento della funzione pubblica e del personale - Trattamento accessorio di risultato	+ 15.494,00	
52. Dipartimento delle autonomie locali - Trattamento accessorio di risultato	+ 15.494,00	
56. Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti - Trattamento accessorio di risultato	+ 15.494,00	
62. Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale - Trattamento accessorio di risultato	+ 34.094,10	
66. Dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura - Trattamento accessorio di risultato	+ 15.494,00	
67. Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura - Parte variabile della retribuzione di posizione	+ 1.291,15	
68. Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura - Trattamento accessorio di risultato	+ 14.202,85	
69. Dipartimento degli interventi per la pesca - Parte variabile della retribuzione di posizione	+ 15.494,00	
75. Dipartimento per la pianificazione strategica - Parte variabile della retribuzione di posizione	+ 11.964,04	
76. Dipartimento per la pianificazione strategica - Trattamento accessorio di risultato	+ 9.262,83	
78. Dipartimento per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico - Trattamento accessorio di risultato	+ 15.494,00	
83. Dipartimento regionale dell'ambiente - Parte variabile della retribuzione di posizione	+ 63.632,35	
84. Dipartimento regionale dell'ambiente - Trattamento accessorio di risultato	+ 46.371,75	
86. Dipartimento regionale dell'urbanistica - Trattamento accessorio di risultato	+ 15.494,00	
90. Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo - Trattamento accessorio di risultato	+ 15.494,00	
93. Somme da ripartire	+ 566.619,07	

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
RUBRICA	4 - Comando del Corpo forestale della Regione siciliana	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 12.4.1.1.1 - <i>Personale</i>		+ 30.988,00
di cui al capitolo		
150010	Spese per il trattamento accessorio da erogare al personale con qualifica dirigenziale	+ 30.988,00
	<i>Articoli</i>	
	2. Trattamento accessorio di risultato da erogare al personale con qualifica dirigenziale in servizio presso il Comando Corpo forestale	+ 15.494,00
	3. Parte variabile della retribuzione di posizione da erogare al personale con qualifica dirigenziale in servizio presso l'Azienda regionale delle foreste demaniali	+ 15.494,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 luglio 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

(2012.28.2095)017

DECRETO 3 luglio 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il comma 3 dell'art. 8 della legge regionale 27 febbraio 1992, n. 2 così come modificato dal comma 2 dell'art. 24 della legge regionale 23 dicembre 2002, n. 23;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 "Legge di stabilità per il 2012";

Vista la nota n. 33806 dell'8 giugno 2012, con la quale il dipartimento regionale dell'ambiente - Servizio 3° - Assetto del territorio e difesa del suolo, chiede, per il corrente esercizio finanziario, la riproduzione sul capitolo 842049 del bilancio della Regione siciliana dell'importo di euro 3.700.000,00 risultante tra le economie al 31 dicembre 2011;

Vista la nota n. 36344 del 13 giugno 2012 con la quale la ragioneria competente trasmette la suindicata nota ed esprime parere favorevole alla richiesta formulata dal dipartimento;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 856/2012, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 856/2012, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 4 del 13 febbraio 2012, citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)	Nomenclatore
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
TITOLO	2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO	8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale		
U.P.B.	4.2.2.8.1 - <i>Fondi di riserva</i>	- 3.700.000,00	
	di cui al capitolo		
	613905 Fondo per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per prevenzione amministrativa, e per la utilizzazione ecc.	- 3.700.000,00	
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'ambiente		
TITOLO	2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti		
U.P.B.	12.2.2.6.1 - <i>Demanio marittimo</i>	+ 3.700.000,00	
	di cui al capitolo		
	(Nuova istituzione)		
	842049 Spese per l'esecuzione di opere pubbliche a difesa del litorale marino facente parte del demanio marittimo della regione	+ 3.700.000,00	L.R. 65/1981; L.R. 20/2003
	Codici: 210105 050600 V		

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.
Palermo, 3 luglio 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

(2012.27.2030)017

DECRETO 3 luglio 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27 recante bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012/2014";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2011 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 "Legge di stabilità per il 2012";

Vista la legge regionale 19 luglio 1993, n. 236 di conversione, con modificazioni del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148 concernente "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";

Vista la legge 24 giugno 1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione" ed in particolare l'articolo 16 della medesima concernente "Apprendistato";

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001) e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 118, comma 16;

Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 247 riguardante "Norme di attuazione del Protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività per favorire l'equità e la crescita sostenibili, nonché ulteriori norme in materia di lavoro e previdenza sociale";

Visto il decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e in particolare l'art. 18, comma 1, che istituisce nello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, il "Fondo sociale per l'occupazione e la formazione" assegnando allo stesso una quota delle risorse nazionali del Fondo aree sottoutilizzate e disponendo inoltre che vi affluiscono inoltre le risorse del già Fondo per l'occupazione di cui al D.L. n. 148/1993 convertito con modificazioni dalla legge n. 236/1993, nonché le risorse comunque destinate al finanziamento degli ammortizzatori sociali e quelle destinate in via ordinaria dal CIPE alla formazione;

Visto il decreto legislativo del 14 settembre 2011, n. 167 riguardante "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247" ed in particolare l'articolo 4 relativo all'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere;

Visto l'avviso pubblico n. 14 del 12 maggio 2010 emanato dal dipartimento regionale istruzione e formazione professionale relativo al "Catalogo offerta formativa apprendistato professionalizzante" con cui si intende finanziare la formazione formale esterna rivolta ai giovani assunti con contratto di apprendistato, a prescindere dal regime contrattuale di riferimento, di età compresa tra i 16 anni compiuti e i 29 anni, occupati in aziende operanti in tutti i settori di attività e dislocate in tutte le province della Regione siciliana, attraverso l'assegnazione dei voucher per la formazione;

Visto il verbale prot. n. 6275 dell'11 ottobre 2010 sottoscritto dal dipartimento regionale istruzione e formazione professionale e dall'Agenzia per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative, concernente la definizione degli ambiti operativi e gestionali in tema di apprendistato professionalizzante, con cui si concorda che la competenza in tema di apprendistato professionalizzante così come disciplinato dal D.Lgs. n. 167/2011 e così come disposto dalla legge regionale n. 19/2008, vengono esercitate dall'Agenzia per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative;

Vista la nota n. 47250 del 28 maggio 2012 del dipartimento regionale istruzione e formazione professionale di concerto con il dipartimento regionale Agenzia per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative - con cui si chiede l'iscrizione del bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario in corso, al capitolo di spesa 322125 "Finanziamento per l'offerta formativa dell'apprendistato professionalizzante" della complessiva somma di € 5.262.112,00 di cui € 2.391.925,00 derivanti dalle economie realizzate alla chiusura dell'esercizio finanziario 2011 sul capitolo 318107 afferenti al D.M. 219/11/2010 del MPLS ed € 2.870.187,00 derivanti dall'assegnazione, relativa all'annualità 2011, disposta a favore di questa Regione con il D.M. n. 460/Segr/2011 per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato;

Vista la nota n. 33904 del 4 giugno 2012 della ragioneria centrale istruzione e formazione professionale con cui si trasmette, con parere favorevole, la suddetta richiesta;

Vista la comunicazione telematica di Bankitalia del 3 aprile 2012 dalla quale risulta accreditata sul conto corrente infruttifero n. 305982, intestato alla Regione siciliana, la suddetta somma di € 2.870.187,00 imputata, con quietanza n. 38362 del 31 maggio 2012 a valere sul capitolo di entrata del bilancio della Regione n. 3599 "Assegnazioni dello Stato per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato.";

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di iscrivere la somma complessiva di € 5.262.112,00 a valere sul capitolo 322125 dell'Agenzia per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative mediante il trasferimento dell'importo di € 2.391.925,00, corrispondente a quota parte delle economie realizzate a chiusura dell'esercizio finanziario 2011 sul capitolo 318107 relative all'assegnazione di cui al decreto ministeriale 219/II/2010 e, mediante iscrizione dell'importo di € 2.870.187,00 corrispondente all'accredito effettuato in favore di questa Regione relativo all'assegnazione disposta con il citato decreto ministeriale n. 460/2011;

Ravvisata, pertanto, la necessità di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 4/2012 citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ENTRATA	
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale	
TITOLO 1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 9.2.1.5.3 - <i>Trasferimenti correnti dall'Unione europea e relativi cofinanziamenti</i>	+ 2.870.187,00

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
di cui al capitolo		
3599	Assegnazioni dello Stato per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato	+ 2.870.187,00
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1 -	Fondi di riserva	- 2.391.925,00
di cui al capitolo		
215703	Fondo per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie di spesa ecc.	- 2.391.925,00
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO		
RUBRICA	4 - Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 6.4.1.3.2 -	Formazione, lavoro, apprendistato e fasce marginali	+ 5.262.112,00
di cui al capitolo		
322125	Finanziamento per l'offerta formativa dell'apprendistato professionalizzante	+ 5.262.112,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 luglio 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

(2012.27.2029)017

DECRETO 4 luglio 2012.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27 recante bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012/2014";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2011 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 "Legge di stabilità per il 2012";

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che con decreto ministeriale dell'8 novembre 2007, n. 254/7303/07 il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha finanziato al Consiglio di ricerca per la sperimentazione in agricoltura (CRA) un progetto dimostrativo triennale denominato "Agritransfer-In-Sud Sicilia. Realizzazione di un sistema permanente per il trasferimento dei risultati delle ricerche e delle innovazioni per l'agroalimentare nelle regioni del Sud Italia";

Vista la Convenzione stipulata fra il Consiglio di ricerca per la sperimentazione in agricoltura (CRA) ed il Dipartimento interventi infrastrutturali dell'Assessorato regionale delle risorse agricole in data 3 giugno 2011 per l'attività di "Realizzazione delle azioni dimostrative nell'ambito del proprio territorio regionale, per il trasferimento dei risultati della ricerca e delle innovazioni CRA" da effettuare secondo il programma "Agritrasfer: programma di lavoro con le Regioni";

Considerato che in base agli articoli 4 e 5 della predetta convenzione viene disposto in favore della Regione Sicilia la concessione del contributo di € 50.000,00 da corrispondere in misura pari all'80% all'atto della firma della convenzione ed il restante 20% al termine del progetto Agritrasfer-In-Sud;

Considerato che la somma di € 40.000,00, pari all'80% dell'importo complessivo risulta erogata in data 11 novembre 2011, quietanza n. 71401, capitolo di entrata 3411 del bilancio della Regione;

Vista la nota n. 16795 del 22 maggio 2012, con la quale il dipartimento regionale interventi infrastrutturali - servizio V - dell'Assessorato regionale delle risorse agricole, trasmessa dalla ragioneria risorse agricole con nota prot. n. 33610 del 4 giugno 2012, chiede l'iscrizione in bilancio, in termini di competenza, della somma di € 50.000,00 per la realizzazione del su menzionato progetto;

Ritenuto, in accoglimento della su menzionata richiesta, di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856/2012 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 4/2012 citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI	
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali	
TITOLO 1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 10.3.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+ 10.000,00
di cui al capitolo	
3411 Assegnazioni varie dello Stato e di altri enti per spese correnti da effettuare nel territorio della Regione (ex cap. 3214 parte)	+ 10.000,00
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Fondi di riserva</i>	- 40.000,00
di cui al capitolo	
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per la perenzione amministrativa, e per la utilizzazione ecc.	- 40.000,00
ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI	
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B.10.3.1.3.99 - <i>Interventi diversi</i>	+ 50.000,00
di cui al capitolo	
(Nuova istituzione)	
147327 Spese per la realizzazione del Progetto "Agritrasfer: programma di lavoro con le Regioni" . . .	+ 50.000,00
Codici: 040104 - 040201 V	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 4 luglio 2012.

Per il ragioniere generale: Giglio

**ASSESSORATO DELL'ECONOMIA
ASSESSORATO
DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ**

DECRETO 12 luglio 2012.

**Modalità di costituzione, organizzazione e funzionamento
del Fondo immobiliare regionale.**

**L'ASSESSORE PER L'ECONOMIA
DI CONCERTO CON L'ASSESSORE
PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITÀ**

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28, e 10 aprile 1978, n. 2, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";

Visto, in particolare, l'articolo 11 del citato decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modifiche ed integrazioni, che dispone che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa delibera del comitato interministeriale per la programmazione economica e di intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sia approvato un piano nazionale di edilizia abitativa al fine di garantire su tutto il territorio nazionale i livelli minimi essenziali di fabbisogno abitativo per il pieno sviluppo della persona umana;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2009 che, in attuazione delle richiamate disposizioni, ha approvato, in allegato, il "Piano nazionale di edilizia abitativa";

Visto, in particolare, l'articolo 11 dell'allegato al citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2009, che ha disciplinato il Sistema integrato di fondi immobiliari, basato su uno o più fondi nazionali destinati a investire in una rete di fondi locali finalizzati a incrementare la dotazione di alloggi sociali sull'intero territorio nazionale;

Considerato che, in attuazione delle previsioni del richiamato articolo 11, è stato istituito il Fondo Investimenti per l'Abitare, gestito da CDPI S.G.R., che investe in fondi locali e in altri strumenti veicolari;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 21 dicembre 2009, n. 59, parte prima;

Visto il D.P.Reg. n. 370 del 28 giugno 2010, pubblicato nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 9 luglio 2010, parte prima;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 208 del 21 giugno 2012 che, nell'ambito della rimodulazione e programmazione dei fondi residui relativi all'edilizia residenziale, destina la somma di trenta milioni di euro all'attuazione di Piani di edilizia sociale realizzati mediante fondi immobiliari;

Vista la legge regionale n. 1 del 3 gennaio 2012 che, all'articolo 5, contiene disposizioni finalizzate a promuovere lo sviluppo del sistema integrato di fondi immobilia-

ri di edilizia sociale, di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009;

Visto, in particolare, il comma 2 del richiamato articolo 5 della legge regionale n. 1 del 3 gennaio 2012, che autorizza la Regione a costituire un fondo immobiliare operante sul territorio regionale per l'edilizia residenziale sociale;

Vista l'esistenza di iniziative immobiliari che già usufruiscono di contribuzioni pubbliche e che ai fini di una più efficace attuazione potrebbero essere idonee a essere inserite nell'ambito del fondo immobiliare regionale;

Considerato che attraverso la costituzione del fondo immobiliare regionale la Regione siciliana persegue l'obiettivo di realizzare un piano di incremento di alloggi sociali;

Visto il decreto 5 dicembre 2011 dell'Assessore regionale per le infrastrutture e per la mobilità, che individua i requisiti specifici relativi alle categorie di soggetti che hanno diritto di accedere agli alloggi realizzati nell'ambito del piano di edilizia sociale;

Visto l'articolo 5, comma 2, della legge regionale n. 1 del 3 gennaio 2012 che stabilisce che con decreto dell'Assessore regionale per l'economia, di concerto con l'Assessore regionale per le infrastrutture e per la mobilità, sono disciplinate le modalità di costituzione, l'organizzazione e il funzionamento del fondo immobiliare regionale;

Vista la nota n. 66251/Gab dell'11 luglio 2012, con cui l'Assessore regionale per le infrastrutture e per la mobilità ha espresso il predetto concerto sul presente decreto;

Decretano:

Art. 1

Modalità di costituzione del fondo immobiliare regionale

1. Ai fini di procedere alla costituzione del fondo immobiliare regionale, la Regione provvede all'individuazione, tramite procedura ad evidenza pubblica e sulla base del bando adottato con separato decreto ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge regionale n. 1 del 3 gennaio 2012, della Società di gestione del risparmio che procederà alla materiale istituzione del suddetto fondo. A tal fine la Società di gestione del risparmio (S.G.R.) dovrà adottare il relativo regolamento, nell'osservanza delle linee guida di cui all'Allegato 1 del presente decreto.

2. Il fondo immobiliare dovrà essere di tipo chiuso, riservato a investitori qualificati di cui all'articolo 1, comma 1, lettera h), del decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 24 maggio 1999, n. 228, e successive modifiche ed integrazioni, ed è destinato a operare esclusivamente nel territorio della Regione siciliana e avrà come scopo di incrementare l'offerta di alloggi sociali, attraverso la vendita o la locazione, a supporto e integrazione delle politiche di settore della Regione. È comunque ammessa la realizzazione di immobili aventi funzioni compatibili con quella residenziale, nei limiti previsti dal Regolamento di cui all'articolo 1, comma 2, della legge regionale 3 gennaio 2012, n. 1.

3. Gli alloggi sociali realizzati attraverso lo strumento del fondo immobiliare saranno destinati esclusivamente alle categorie soggettive in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1 del decreto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità del 5 dicembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni.

4. La durata del fondo è fissata in venticinque anni, fatta salva l'eventuale proroga di tre anni relativa al c.d. periodo di grazia.

5. In relazione alle specifiche caratteristiche dei quozienti e tenuto conto dei differenti profili di rischio asso-

ciati, potranno essere previste categorie di quote differenziate per rendimenti, diritti patrimoniali e amministrativi.

6. Le modalità di costituzione e di funzionamento del fondo immobiliare regionale dovranno essere compatibili con la disciplina comunitaria relativa agli aiuti di stato.

Art. 2

Sottoscrizione delle quote

1. La Regione siciliana provvederà alla sottoscrizione di quote del fondo immobiliare regionale per un importo pari ad almeno trenta milioni di euro. Tale sottoscrizione avverrà in sede di primo periodo di sottoscrizione.

2. In relazione alle finalità di carattere sociale connesse all'investimento, le quote sottoscritte dalla Regione siciliana potranno avere un obiettivo di rendimento inferiore a quello previsto per le quote degli altri investitori, previo provvedimento autorizzativo dell'Assessore regionale per l'economia, su proposta della Società di gestione del risparmio.

3. Considerata la natura del fondo immobiliare regionale, la sottoscrizione delle altre quote dovrà avvenire da parte di investitori qualificati di cui all'articolo 1, comma 1, lettera h) del decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 24 maggio 1999, n. 228, e successive modifiche ed integrazioni. Al fine di consentire l'inserimento del fondo immobiliare regionale nell'ambito del Sistema integrato dei fondi (SIF) di cui all'articolo 11 dell'allegato al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2009, una parte delle quote potrà essere sottoscritta dal Fondo Investimenti per l'Abitare (FIA), gestito da CDPI S.G.R.

4. Potranno sottoscrivere quote del fondo immobiliare regionale, anche attraverso apporti in natura, i soggetti che siano stati in passato aggiudicatari di agevolazioni e contributi pubblici assegnati all'esito di procedure di gara bandite dalla Regione ai fini della realizzazione di iniziative immobiliari destinate a edilizia sociale e/o convenzionata. In caso di sottoscrizione di quote da parte dei suddetti soggetti, la Regione provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti necessari per consentire che le agevolazioni e i contributi pubblici già assegnati agli stessi siano trasferiti, alle medesime condizioni, al fondo immobiliare regionale. Resta impregiudicata l'autonomia gestionale della S.G.R. ai fini della valutazione in merito alla compatibilità di tali iniziative con le strategie generali e le politiche di investimento del fondo.

5. La sottoscrizione di quote da parte di soggetti privati è comunque subordinata al possesso da parte degli stessi dei requisiti soggettivi accertati ai sensi e per gli effetti degli articoli 82 e seguenti del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni e della legislazione di settore.

Art. 3

Organizzazione

1. Ferma restando la piena responsabilità gestionale del consiglio di amministrazione della S.G.R., il regolamento del fondo immobiliare regionale dovrà prevedere la possibilità che i quotisti del fondo, nei limiti consentiti dalla normativa vigente, partecipino alla definizione delle scelte strategiche del fondo, attraverso l'istituzione di un comitato consultivo.

2. Le modalità di organizzazione relative allo scopo, alle politiche di gestione e alle strategie di investimento del fondo, alla possibilità di prevedere classi di quote dif-

ferenziate, alla politica di indebitamento, alla istituzione e competenze del comitato consultivo, al funzionamento dell'Assemblea dei partecipanti, alla distribuzione dei proventi, alla individuazione delle spese a carico del fondo, alla sostituzione della S.G.R., alla liquidazione del fondo, dovranno essere definite dal regolamento del fondo in coerenza con le linee guida di cui all'allegato 1 del presente decreto.

Art. 4

Modalità di funzionamento

1. Il funzionamento e la gestione del fondo immobiliare regionale saranno assicurati dalla S.G.R., sulla base delle previsioni contenute nel relativo regolamento.

2. In particolare la S.G.R., nell'ambito della sua autonomia gestionale, provvederà all'individuazione, attuazione e gestione dei progetti immobiliari ritenuti coerenti con le strategie e la politica di investimento del fondo. La S.G.R. dovrà provvedere ad accertare il possesso dei requisiti soggettivi di cui agli articoli 82 e seguenti del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni in capo a tutti i soggetti che, a qualunque titolo, siano coinvolti nell'attuazione e gestione dei suddetti progetti immobiliari.

3. Gli investimenti del fondo immobiliare regionale dovranno riguardare esclusivamente operazioni per le quali siano già stati approvati gli strumenti urbanistici che consentono l'avvio delle stesse.

Art. 5

Monitoraggio del fondo

1. Il monitoraggio sull'attività del fondo immobiliare regionale sarà assicurato in via prioritaria attraverso il rendiconto della gestione, redatto con cadenza trimestrale dalla S.G.R. entro 30 giorni dalla fine di ogni trimestre di riferimento, oltre che dalle determinazioni assunte dal comitato consultivo.

2. Deve inoltre essere prevista, attraverso un'apposita clausola da inserire nel relativo regolamento, un'informativa ai quotisti, con cadenza trimestrale, relativa agli emolumenti dei manager della S.G.R. che gestisce il fondo legati alla performance dello stesso, ai costi del personale della suddetta S.G.R., agli incarichi conferiti a consulenti, al rispetto delle politiche abitative di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009 e successive modifiche ed integrazioni, al rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei cantieri, nonché sulla trasparenza delle relazioni finanziarie e l'osservanza delle regole in materia di appalti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nei siti web istituzionali dell'Assessorato regionale dell'economia e dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità.

Palermo, 12 luglio 2012.

ARMAO
VECCHIO

Allegato 1

LINEE GUIDA DEL REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL FONDO

Il regolamento di gestione del fondo dovrà attenersi alle disposizioni del D.M. 24 maggio 1999, n. 228, "Regolamento recante norme per la determinazione dei criteri generali cui devono essere unifor-

mati i fondi comuni di investimento”, al provvedimento della Banca d'Italia del 14 aprile 2005 e successive modifiche, nonché alle prescrizioni del presente allegato tecnico.

Struttura e contenuti del regolamento del fondo

Il Regolamento di gestione del fondo verrà predisposto dalla S.G.R. e dovrà avere la seguente struttura: A. Scheda Identificativa; B. Caratteristiche del prodotto; C. Modalità di funzionamento.

La scheda identificativa dovrà contenere gli elementi essenziali di identificazione del fondo e fornire al sottoscrittore i riferimenti principali in ordine al fondo, alla società che lo gestisce e alla banca depositaria.

La sezione Caratteristiche del prodotto dovrà contenere: lo scopo del fondo, l'oggetto e la politica di investimento, le caratteristiche dell'investimento, il regime dei proventi, dei rimborsi e delle spese.

La sezione C “Modalità di funzionamento” dovrà contenere le regole di funzionamento del fondo: ruolo del consiglio di amministrazione della S.G.R. nella scelta degli investimenti; ruolo del comitato consultivo e relative competenze e poteri; ruolo dell'Assemblea dei partecipanti, degli esperti indipendenti, della Banca depositaria; classi di quote di partecipazione; modalità di partecipazione al fondo; scritture contabili e relativa pubblicità; liquidazione del fondo.

Governance del fondo - Comitato consultivo ed assemblea dei partecipanti

La Regione, ente promotore e primo investitore nel fondo, parteciperà alla governance (assemblea dei partecipanti, comitato consultivo) senza privilegi rispetto agli altri investitori.

La composizione degli organi di governance dovrà consentire un'adeguata rappresentanza degli investitori.

In particolare, il regolamento del fondo dovrà prevedere che:

(i) il comitato consultivo sia composto da almeno 5 membri, comunque in numero dispari. Tali membri non avranno diritto a compensi o a rimborsi spese;

(ii) il comitato consultivo sia nominato dai partecipanti aventi diritto in Assemblea dei partecipanti; potrà essere consentita la designazione diretta di propri rappresentanti a investitori che abbiano sottoscritto almeno il 20% del patrimonio del fondo, i restanti partecipanti potranno concorrere tra loro alla elezione di propri rappresentanti mediante il c.d. “voto di lista”. I componenti del comitato rimangono in carica per tre esercizi, salvo ipotesi di dimissioni ovvero di decadenza, e sono rinnovati con l'approvazione del rendiconto di gestione riferito al terzo esercizio. I membri possono essere rieletti. I componenti uscenti restano in carica fino alla delibera di nomina, da parte dell'assemblea del fondo, dei nuovi componenti;

(iii) in caso di emissione di classi diverse di quote, dovrà essere garantita la rappresentanza dei partecipanti possessori di tutte le classi di quote;

(iv) i membri del comitato consultivo posseggano adeguati requisiti di onorabilità e professionalità (nel campo immobiliare, finanziario, fiscale, economico, giuridico o sociale) in affinenza alle politiche e caratteristiche di investimento del fondo;

(v) la S.G.R. dovrà richiedere il parere obbligatorio del comitato consultivo con riferimento, almeno, alle seguenti materie:

a) linee strategiche del fondo, espresse in un business plan a vita intera del Fondo e successive revisioni annuali, al fine di assicurarne la rispondenza alle finalità sociali del fondo;

b) contratti di property management sull'intero patrimonio immobiliare detenuto dal fondo e che abbiano contenuti legati al tema della gestione sociale degli interventi, ivi comprese le modalità e le procedure di assegnazione degli alloggi e di successiva dismissione degli stessi;

c) qualunque operazione (di investimento o disinvestimento o altri atti) in conflitto di interessi o con parti correlate della S.G.R.;

(vi) il parere del comitato consultivo di cui al precedente numero (v) sarà vincolante per la S.G.R. nel caso di cui alla lettera c. e obbligatorio ma non vincolante nei restanti casi. Su richiesta del consiglio di amministrazione della S.G.R., il comitato può fornire il proprio parere non vincolante al consiglio stesso su altre materie rilevanti per la gestione del fondo.

Il consiglio di amministrazione della S.G.R. dovrà fornire, periodicamente, al comitato consultivo adeguata informativa circa l'andamento della gestione del fondo.

L'assemblea dei partecipanti delibera almeno sulle seguenti materie:

a) nomina dei membri del comitato consultivo e loro eventuale sostituzione;

b) modifiche del regolamento predisposto dalla S.G.R. nel rispetto degli elementi fondanti dell'offerta, ivi inclusa la modifica delle politiche di gestione;

c) sostituzione della società di gestione;

d) emissioni di quote successive alla prima;

e) messa in liquidazione anticipata del fondo e approvazione del piano di riparto dell'attivo.

L'assemblea dovrà deliberare con il voto favorevole del 50% delle quote più una purché rappresentino almeno il 30% del valore delle quote in circolazione, fatti salvi (almeno):

— quorum deliberativi più elevati previsti dalla vigente normativa;

— il caso di sostituzione della S.G.R., i casi di liquidazione anticipata e di modifiche del regolamento relative alla durata, allo scopo, alle politiche di gestione e alle caratteristiche del fondo, ivi incluse quelle relative alla disciplina dell'assemblea dei partecipanti e del comitato consultivo, alla sostituzione della S.G.R., nonché al regime delle commissioni e delle spese, per i quali casi dovrà essere previsto un quorum qualificato del 75% del valore complessivo del fondo sottoscritto;

— il caso di modifiche al regolamento riguardanti i diritti patrimoniali spettanti ai sottoscrittori di una delle classi di quote, per le quali oltre al quorum favorevole del 75%, occorrerà l'unanimità dei sottoscrittori della classe di quote il cui diritto patrimoniale è oggetto di proposta di modifica.

In particolare, la sostituzione della S.G.R. per delibera dell'assemblea dei partecipanti dovrà essere prevista dal regolamento del fondo con quorum e indennità diversificati che tengano conto anche di eventuali casi di “giusta causa” di sostituzione della stessa. Tra le ipotesi di giusta causa dovranno figurare almeno:

a) accertata violazione dello scopo e delle finalità del fondo, nonché delle delibere vincolanti adottate dagli organi rappresentativi della volontà dei sottoscrittori;

b) gravi inefficienze di gestione, quali sostanziali scostamenti non giustificati dalle previsioni del business plan e/o assenza non giustificata di investimenti, che si protraggano per un periodo superiore a 2 anni.

Requisiti del regolamento del fondo e politiche di investimento

Il regolamento di gestione del fondo dovrà recepire, come contenuti irrinunciabili dello stesso i requisiti di seguito indicati, ferma restando la possibilità di inserire, in sede di presentazione dell'offerta, condizioni aggiuntive e migliorative.

(a) Dimensione minima

L'ammontare minimo del fondo è fissato in 50 milioni di euro, da raggiungere entro 6 mesi dall'approvazione del regolamento del fondo.

L'approvazione del regolamento da parte del consiglio di amministrazione della S.G.R. deve avvenire entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva della gara di selezione della S.G.R.

L'ammontare minimo di sottoscrizione deve essere almeno pari a 250.000 euro.

(b) Durata

La durata del fondo è fissata in 25 anni. Potrà essere prevista una proroga di massimo tre anni, ovvero un più ampio termine in linea con quanto eventualmente stabilito dalla normativa, per il completamento delle operazioni di smobilizzo degli investimenti e di rimborso delle quote. Restano salvi i casi di liquidazione anticipata o di rimborsi parziali pro-quota a fronte di disinvestimenti. Le quote sono trasferibili fra investitori qualificati.

(c) Scopo del fondo

Le finalità istituzionali del fondo dovranno essere quelle di:

i) contribuire a incrementare, in attuazione del D.P.C.M. 16 luglio 2009, la dotazione di alloggi sociali come definiti dal D.M. 22 aprile 2008, ovvero unità immobiliari destinate a ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato. Rientrano nella nozione di “alloggio sociale” anche gli alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici e privati, con il ricorso a contributi o agevolazioni pubbliche destinati alla locazione temporanea per almeno otto anni e anche alla proprietà;

ii) realizzare politiche di investimento di natura etica nell'“abitare sociale”, configurando a tale scopo l'alloggio sociale come elemento essenziale del sistema di edilizia residenziale sociale, a sua volta costituito dall'insieme dei servizi abitativi finalizzati al soddisfacimento delle esigenze primarie.

A tal fine, il fondo dovrà essere investito, in misura non inferiore ai due/terzi del valore complessivo del fondo stesso, in beni immobili e/o diritti reali immobiliari, ivi inclusi quelli derivanti da contratti di leasing immobiliare con natura traslativa e da rapporti concessori, idonee a consentire la realizzazione dello scopo del fondo. È escluso l'investimento in parti di altri OICR.

(d) Adeguata diversificazione territoriale degli investimenti nella Regione

Gli investimenti devono essere attuati assicurando un'adeguata diversificazione territoriale degli stessi nell'ambito della Regione, con preferenza per le aree ad alta tensione abitativa.

(e) Politiche di investimento/caratteristiche degli investimenti immobiliari

Gli elementi essenziali ai quali la S.G.R. dovrà attenersi nel selezionare gli investimenti del fondo sono individuati come segue:

1) capacità di promuovere mix di funzioni e di offerta abitativa al fine di realizzare alloggi sociali destinati alla locazione a canoni calmierati e alla vendita a valori convenzionati per una quota non inferiore al 51%, con particolare riguardo alle esigenze dei soggetti di cui al comma 2 dell'articolo 11 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modifiche ed integrazioni, e del decreto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità del 5 dicembre 2011 (ossia quelle categorie di soggetti che, pur avendo livelli di reddito troppo alti per accedere alle assegnazioni di alloggi di edilizia pubblica, non riescono a soddisfare sul libero mercato le proprie esigenze abitative primarie - o per ragioni economiche o per assenza di un'offerta adeguata -, quali nuclei familiari e giovani coppie a basso reddito; anziani in condizioni sociali o economiche svantaggiate; studenti fuori sede; immigrati regolari a basso reddito, ecc.);

2) sostenibilità economica del progetto intendendosi come tale un rendimento inteso a vita intera non inferiore al 3% oltre all'inflazione;

3) efficace proposta di modalità di gestione degli alloggi per tutto il periodo della durata del fondo, di selezione dei destinatari degli alloggi, di riscossione dei canoni di locazione, delle manutenzioni, di vendita degli alloggi;

4) dimensione significativa degli interventi;

5) grado di fattibilità amministrativa (in termini di disponibilità delle aree e/o degli immobili, conformità urbanistica, in caso di attuazione indiretta approvazione del piano attuativo e sottoscrizione della relativa convenzione urbanistica, fattibilità tecnica con particolare riferimento alla già compiuta verifica di eventuali vincoli di tutela idrogeologica, archeologico-culturale, paesaggistica, passività ambientali);

6) massimizzazione del soddisfacimento della domanda di alloggi sociali nelle aree ad alto fabbisogno abitativo.

Gli elementi qualificanti che la S.G.R. valorizzerà nella selezione degli investimenti del Fondo saranno i seguenti:

1) apporto di risorse private e/o risorse pubbliche, nel rispetto delle norme sugli aiuti di Stato, sia per cassa (incluse le risorse del fondo Jessica) sia in natura (aree o immobili), aggiuntive rispetto alla dotazione patrimoniale del fondo;

2) integrazione con le politiche abitative e urbanistiche locali, verificando che l'intervento previsto sia connesso a infrastrutture e servizi (anche di nuova realizzazione) atti ad amplificare l'efficacia del progetto per la riqualificazione urbana dell'area;

3) minimizzazione del c.d. "consumo del territorio" a favore di interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente;

4) adozione di soluzioni per il contenimento dei consumi energetici, per la riduzione delle emissioni inquinanti e per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Con le modalità e le procedure stabilite dal regolamento di cui all'articolo 1, comma 2, della legge regionale 3 gennaio 2012, n. 1, l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, allo scopo di individuare i programmi di edilizia privata sociale potenzialmente idonei all'investimento da parte del fondo, indice un bando con cadenza annuale per sollecitare manifestazioni di interesse. Le iniziative selezionate e valutate con tale procedura saranno trasmesse alla S.G.R. e verranno esaminate dalla medesima S.G.R. in ossequio alle politiche di investimento fissate dal regolamento e agli obiettivi del business plan pluriennale a vita intera del fondo. Sui programmi individuati dall'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità e, più in generale, su tutti gli investimenti del fondo, la S.G.R. assumerà ogni decisione definitiva in autonomia e senza vincoli, ad eccezione di quelli rivenienti dal regolamento e dalle norme in materia tempo per tempo vigenti.

Classi di quote, proventi di gestione e rimborsi

Le quote di partecipazione al fondo saranno regolate dalle vigenti disposizioni normative in materia, non quotate su mercati regolamentati e riservate a investitori qualificati ai sensi del D.M. n. 228/1999. Il regolamento potrà prevedere, oltre alle quote ordinarie, quote con diritti differenziati, in particolare deve prevedere una classe di quote privilegiate destinate al fondo nazionale del SIF, il fondo investimenti per l'abitare (FIA), gestito da Cdpi S.G.R., in applicazione dell'articolo 11 del D.P.C.M. 16 luglio 2009;

Il regolamento del fondo, nel prevedere e disciplinare la distribuzione dei proventi, i rimborsi parziali pro quota a fronte di disinvestimenti e l'effettuazione del riparto dell'attivo netto della liquidazione, dovrà conformarsi ai seguenti criteri minimi:

i) il rendimento complessivo obiettivo della classe di quote privilegiate destinate al fondo investimenti per l'abitare non potrà essere inferiore al 3%, oltre l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati prodotto dall'ISTAT (FOI senza tabacchi), a partire dal primo richiamo degli impegni;

ii) la distribuzione dei proventi - durante la durata del fondo - dovrà avvenire con frequenza almeno annuale e in misura almeno pari al 60% del proventi del fondo, salva una diversa delibera dell'Assemblea dei partecipanti, in via privilegiata in favore della classe di quote destinate al FIA;

iii) i rimborsi parziali pro quota a fronte di disinvestimenti dovranno avvenire con frequenza almeno annuale, salva una diversa determinazione dell'assemblea dei partecipanti;

iv) nella fase di liquidazione, il riparto dell'attivo dovrà avvenire in via privilegiata in favore della classe di quote destinata al FIA.

È esclusa la possibilità di prevedere l'effettuazione di rimborsi anticipati, di cui all'articolo 14, comma 6-bis, del D.M. n. 228/1999.

Finanziamenti

Il fondo potrà assumere, entro i limiti previsti dalla vigente normativa, finanziamenti per l'attivazione degli investimenti e la sua operatività.

In sede di presentazione dell'offerta, sarà facoltà della S.G.R. indicare requisiti e condizioni ulteriori e migliorativi.

(2012.29.2137)048

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 20 aprile 2012.

Modifica della graduatoria regionale definitiva delle iniziative ammissibili presentate ai sensi del bando 2005 relativo alla misura 4.06, azione 4, del POR Sicilia 2000/2006.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 11 aprile 2012, n. 23 che proroga l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 635 del 13 aprile 2012, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il D.P. n. 10 del 5 gennaio 2012, con il quale viene conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura dell'Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari alla dott.ssa Rosaria Barresi;

Visto il decreto di esternazione del Presidente della Regione n. 60 del 28 marzo 2001 emesso a seguito della deliberazione di Giunta di Governo n. 149 del 20-21 marzo 2001 con la quale è stato adottato il Complemento di programmazione del POR Sicilia 2000/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il bando relativo alla misura 4.06 del P.O.R. 2000/2006 Sicilia "Investimenti aziendali per l'irrobustimento delle filiere agricole e zootecnica" dell'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste, dipartimento interventi strutturali, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 34, parte I, del 12 agosto 2005 e successive

rettifiche ed integrazioni, articolato nelle seguenti tipologie di azione:

1. Azione 1 "Investimenti aziendali per le colture vegetali";

2. Azione 2 "Investimenti aziendali per la zootecnia e per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali";

3. Azione 4 "Investimenti per il solo acquisto di impianti, macchine ed attrezzature nuove, ivi compresi quelli finalizzati all'introduzione di sistemi di gestione ambientale";

Visto l'art. 3 "Dotazione finanziaria del precitato bando che disciplina la ripartizione delle risorse finanziarie per le azioni 1, 2 e 4, le relative riserve, nonché le quote finanziarie soggette a territorializzazione nell'ambito del Pacchetto integrato di operazioni strategiche (PIOS 20-25) di cui al decreto presidenziale del 7 giugno 2004;

Considerato che il sig. Agliozzo Salvatore nato il 16 aprile 1962 a San Teodoro (ME), in data 29 dicembre 2005 ha presentato all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Messina istanza per partecipare al bando pubblico dell'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste P.O.R. 2000/2006 Misura 4.06 "investimenti aziendali per l'irrobustimento delle filiere agricole e zootecniche" - Azione 4 "Investimenti per il solo acquisto di impianti, macchine ed attrezzature agricole nuove, ivi compresi quelli finalizzati all'introduzione di sistemi di gestione ambientale", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 34, parte I, del 12 agosto 2005;

Visto il decreto n. 718 del 13 giugno 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 35 del 21 luglio 2006, che approva le graduatorie provvisorie delle iniziative ammissibili regionali di cui agli allegati A, B e C, gli elenchi delle iniziative non ammissibili di cui agli allegati D, E ed F, nonché gli elenchi delle iniziative che pur ritenute ammissibili non hanno raggiunto il punteggio minimo per essere inserite in graduatoria di cui agli allegati G, H ed I, rispettivamente per le azioni 1, 2 e 4 della misura 4.06;

Visto il decreto n. 1907 del 7 dicembre 2006, registrato alla Corte dei conti il 15 dicembre 2006, reg. 2, fgl. n. 173, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 2, parte I, del 12 gennaio 2007, "Graduatorie regionali definitive delle iniziative ammissibili A, B e C, gli elenchi delle iniziative finanziabili di cui agli allegati 1A, 1B e 1C, gli elenchi delle iniziative non ammissibili di cui agli allegati D, E e F, nonché gli elenchi delle iniziative che pur ritenute ammissibili non hanno raggiunto il punteggio minimo per essere inserite in graduatoria, di cui agli allegati G, H e I, rispettivamente per le azioni 1, 2 e 4 della misura 4.06;

Vista la graduatoria che fa parte integrante del decreto n. 1907 del 7 dicembre 2006 e più precisamente l'allegato C "Graduatoria iniziative ammissibili - Azione 4", nel quale il sig. Agliozzo Salvatore occupa la posizione 237 con punti 23 + 2 priorità (punteggio e priorità autoassegnate in sede di presentazione della domanda);

Vista la comunicazione inerente l'attivazione della graduatoria 2007, avvio procedimento istruttorio comma 3, art. 8, legge n. 241 del 7 agosto 1990, modificata dalla legge n. 80 del 14 maggio 2005, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 8, parte I, del 16 febbraio 2007;

Considerato che le iniziative di cui agli elenchi A, B e C sono state finanziate con le risorse previste dal Bando 2005 del P.O.R. Sicilia 2000/2006 a valere sul capitolo

542045 del bilancio della Regione siciliana - Assessorato dell'agricoltura e delle foreste, Rubrica Dipartimento interventi strutturali - ove risultano iscritte le somme destinate alle spese per la realizzazione degli interventi nell'ambito della misura 4.06;

Visto il D.D.G. n. 12 dell'8 febbraio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 14 del 7 marzo 2008, con il quale si sono approvate le procedure per lo scorrimento finale delle graduatorie relative alle iniziative ammissibili nell'ambito della misura 4.06 di cui agli elenchi A, B e C allegati al D.D.G. n. 1907 del 7 dicembre 2006 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 2 del 12 gennaio 2007;

Considerato che l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Messina, a seguito dell'esame dell'istanza di partecipazione del suddetto bando, con provvedimento prot. n. 9740 del 25 giugno 2007 ha escluso il sig. Agliozzo Salvatore dalla graduatoria;

Considerato che il sig. Agliozzo Salvatore con raccomandata a.r. del 20 ottobre 2007 ha proposto ricorso al Presidente della Regione siciliana e che tale ricorso è stato dichiarato inammissibile con decreto del Presidente della Regione siciliana n. 967 del 10 dicembre 2008;

Considerato che il sig. Agliozzo Salvatore ha proposto ricorso gerarchico avverso il provvedimento dell'IPA di Messina e che tale ricorso è stato rigettato con provvedimento prot. n. 45378 del 13 maggio 2009;

Considerato che il sig. Agliozzo Salvatore nell'anno 2009 ha presentato ricorso presso il Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia - sezione staccata di Catania (sezione quarta) - (Contenzioso n. 6697/2009) per l'annullamento del provvedimento prot. n. 9740/2011 dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Messina e del provvedimento prot. n. 45378/2009 dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste;

Vista la sentenza n. 949/2011 depositata il 18 aprile 2011 emessa dal Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia, sezione staccata di Catania (sezione quarta) con la quale viene accolto il ricorso del sig. Agliozzo Salvatore e di conseguenza vengono annullati i provvedimenti n. 45378 del 13 maggio 2009 e n. 9740 del 25 giugno 2007 e viene fatto obbligo all'Amministrazione regionale di ricalcolare il punteggio spettante all'istanza del ricorrente ai fini dell'inserimento nella graduatoria;

Visto il parere dell'Avvocatura dello Stato di Palermo n. 55337 del 16 giugno 2011 in merito alla non opportunità di proporre appello avverso la sentenza del TAR n. 949/2011 del 18 aprile 2011;

Visto il verbale di valutazione del punteggio redatto in data 1 settembre 2011 dalla commissione istituita presso l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Messina, con il quale, in esecuzione della sentenza n. 949/2011 del TAR Sicilia, sezione di Catania, è stato attribuito il punteggio di 19 con le seguenti priorità:

4. Aziende che praticano l'agricoltura biologica e che realizzano produzioni di qualità certificate ai sensi della normativa comunitaria e nazionale come definita ai sensi dell'art. 24 ter del reg. CE n. 1257/99;

8. Aziende che prevedono investimenti rivolti agli allevamenti bovini da carne e suinicoli, localizzati nell'ambito delle zone agricole svantaggiate e quelle che andranno ad incentivare la produzione di carni con marchi di qualità (DOP, IGP e AS);

Considerato che, in esecuzione della sentenza n. 949/2011 del T.A.R. Sicilia sezione di Catania, occorre inserire il sig. Agliozzo Salvatore nella graduatoria del

P.O.R. Sicilia 2000/2006, mis. 4.06, azione 4, bando 2005 con punti 19 e con le priorità indicate, che corrisponde alla posizione n. 730/bis dell'allegato "C", di cui al decreto n. 1907 del 7 dicembre 2006, anziché con punti 23 + 2 priorità e nella posizione 237;

Ritenuto di dovere apportare la modifica alla graduatoria regionale definitiva delle iniziative ammissibili allegato C, di cui al sopra citato decreto n. 1907 del 7 dicembre 2006;

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Il provvedimento dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste di Palermo, prot. n. 45378 del 13 maggio 2009, in esecuzione della sentenza del T.A.R. Sicilia, sezione di Catania, viene annullato unitamente al provvedimento dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Messina prot. n. 9740 del 25 giugno 2007.

Art. 2

In esecuzione della sentenza del T.A.R. Sicilia, sezione di Catania, n. 949/2011, la ditta Aglioizzo Salvatore viene

inserita nella graduatoria del P.O.R. Sicilia 2000/2006, mis. 4.06, azione 4, bando 2005 con punti 19 e con le priorità indicate nelle premesse e contraddistinte con i numeri 4 e 8, nella posizione n. 730/bis dell'allegato "C", anziché con il punteggio di 23 + 2 priorità e nella posizione 237, di cui al decreto n. 1907 del 7 dicembre 2006, come da elenco allegato.

Art. 3

È approvata la modifica alla graduatoria regionale definitiva delle iniziative ammissibili mis. 4.06, azione 4, del P.O.R. Sicilia 2000/2006, allegato C, di cui al decreto n. 1907 del 7 dicembre 2006, come specificato nell'art. 2.

Il presente decreto ed il relativo elenco allegato saranno trasmessi alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 20 aprile 2012.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 8 giugno 2012, reg. n. 5, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 390.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegato

POR Sicilia 2000/2006, misura 4.06, azione 4 "Modifica graduatoria delle iniziative ammissibili" Allegato C di cui al D.D.G. n. 1907 del 7 dicembre 2006 pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 2 del 12 gennaio 2007 (n. 1)

numero graduatoria	DITTA				IMPORTO			Preferenza conflittuali	Ri-serva vitivinicola	PUNTEGGIO E PRIORITÀ											Richiesta di accesso alla riserva PIOS				
	Cognome e nome	Tipo impresa	Denominazione	Luogo di nascita	Data di nascita	Importo progetto (euro)	% aiuto			Contributo desunto (euro)	Punti	Giovani imp:tori	Prop. da donne	"Conn. Mis. 4.11; 4.09; 4.13"	Bio/etio qual. certif. Imp. macch. at-tre tecn. fuori suolo	Int:nti di filiera	Razze aut:one PSR	All:nti bovini e suini	Aderenti OO,PP	Data di presentazione					
730/bis	Agliozzo Salvatore	Azienda agricola	Scalozzo-Ciappe-Borgomiuovo	S. Teodoro (ME)	16.4.1962	168.160,89	50	84.080,45			19								X					30.12.2005	

(2012.29.2140)003

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
 VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DECRETO 16 maggio 2012.

Disposizioni attuative specifiche della sottomisura 321/A "Servizi essenziali e infrastrutture rurali" - Azione 4 - P.S.R. Sicilia 2007/2013.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D. P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000 e successive modifiche;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009 recante la "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del reg. CE n. 73/09";

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la decisione C (2009) n. 10542 del 18 dicembre 2009 con la quale la Commissione europea ha approvato le modifiche al Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Vista la deliberazione n. 388 del 27 dicembre 2011 con la quale la Giunta regionale ha conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari alla dottoressa Rosaria Barresi – dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale – per la durata di due anni;

Visto il decreto presidenziale n. 10 del 5 gennaio 2012 con il quale in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 388 del 27 dicembre 2011 è stato conferito alla dottoressa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali;

Vista la deliberazione n. 39 del 27 gennaio 2012 con la quale la Giunta regionale ha conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari al dottor Dario Cartabellotta – dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale – per la durata di due anni;

Visto il decreto presidenziale n. 393 del 2 febbraio 2012 con il quale in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 39 del 27 gennaio 2012 è stato conferito al dottor Dario Cartabellotta l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999 n. 165 e 15 giugno 2000 n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006 n. 14 che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 9 febbraio 2010, tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013 che supera il protocollo d'intesa e la convenzione stipulati in data 13 novembre 2008;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008 di approvazione del "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 977 del 5 giugno 2009 registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 2009 al reg. 1 foglio 357 con il quale sono state approvate integrazioni e modifiche al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013.

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009 di approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento" del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visti i decreti del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 403 dell'11 maggio 2010, n. 652 del 30 giugno 2010, n. 2605 del 3 dicembre 2010 e n. 1089 del 6 maggio 2011 di approvazione delle modifiche e integrazioni relative alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento";

Preso atto che la sottomisura 321/A - "Servizi essenziali e infrastrutture rurali" Azione 4 - Punti di accesso info-telematici pubblici, prevista dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013, rientra nel raggruppamento omogeneo di cui al Titolo II del regolamento n. 1975/2006, definito "Misure a investimento";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura n. 1875 del 28 dicembre 2011, registrato alla Corte dei conti il 24 febbraio 2012 reg. 3 fg. 112, con il quale sono state approvate le disposizioni attuative specifiche della sottomisura 321/A - "Servizi essenziali e infrastrutture rurali" Azione 4 - Punti di accesso info-telematici pubblici, per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito della suddetta sottomisura;

Considerata la necessità di adeguare le disposizioni attuative alle modifiche del PSR che inseriscono tra le aree ammissibili alla misura 321 le sottozone A1;

Ritenuto di dovere modificare le disposizioni attuative specifiche della sottomisura 321/A - "Servizi essenziali e infrastrutture rurali" Azione 4 - Punti di accesso info-telematici pubblici, del PSR Sicilia 2007/2013 approvate con decreto del dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura n. 1875 del 28 dicembre 2011, registrato alla Corte dei conti il 24 febbraio 2012, reg. 3, fg. 112;

A termine delle vigenti disposizioni di legge;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate le modifiche relative alle disposizioni attuative specifiche della sottomisura 321/A - "Servizi essenziali e infrastrutture rurali" Azione 4 - Punti di accesso info-telematici pubblici contenute nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Le disposizioni attuative specifiche della sottomisura 321/A "Servizi essenziali e infrastrutture rurali" Azione 4 - Punti di accesso info-telematici pubblici, modificate con il presente decreto, rivestono carattere sostitutivo rispetto alle precedenti emanate con decreto del dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura n. 1875 del 28 dicembre 2011.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 16 maggio 2012.

CARTABELLOTTA

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 2 luglio 2012 reg. n. 6 Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 139.

Allegato A

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
REGIONE SICILIA 2007-2013 REG. CE N. 1698/2005
DISPOSIZIONI ATTUATIVE
PARTE SPECIFICA

SOTTOMISURA 321/A - "Servizi essenziali e infrastrutture rurali"
Azione 4 - Punti di accesso info-telematici pubblici

1. Premessa

La sottomisura 321/A Azione 4 - Punti di accesso info-telematici pubblici è attuata sulla base del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia - PSR Sicilia 2007/2013 - di cui al regolamento comunitario n. 1698/2005 approvato dalla Commissione europea con decisione CE (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008 e adottato dalla Giunta regionale di governo con delibera n. 48 del 19 febbraio 2008. Inoltre la suddetta sottomisura è attuata sulla base della versione 4 del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia notificata alla Commissione europea e in attesa di decisione.

Le presenti disposizioni disciplinano gli aspetti specifici della azione 4 della sottomisura, pertanto per quanto non previsto si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 emanate dall'Autorità di gestione e consultabili nei siti: www.psr Sicilia.it e <http://www.regione.sicilia.it/AgricolturaeForeste/Assessorato> e al manuale delle procedure e dei controlli del PSR Sicilia 2007/2013 predisposto da AGEA.

2. Dotazione finanziaria

Per il finanziamento delle istanze relative all'azione A4 - Punti di accesso info-telematici pubblici si provvederà con una quota parte della dotazione finanziaria pubblica della sottomisura che per l'intero periodo di programmazione è pari ad euro 11.900.000,00.

3. Obiettivi

Nelle aree rurali si riscontra una complessiva carenza di servizi per la popolazione e per le imprese. Tale situazione determina un basso livello della qualità della vita e un conseguente progressivo esodo della popolazione e in particolare di quella giovanile. Ciò inoltre penalizza i territori sotto il profilo dell'attrattività per la localizzazione delle imprese.

L'obiettivo della sottomisura è quello di promuovere iniziative capaci di sviluppare servizi che possano migliorare la qualità della vita nelle zone rurali, ed in particolare l'Azione 4 promuove la realizzazione di punti di accesso info-telematici pubblici connessi con reti a banda larga.

4. Beneficiari

I beneficiari dell'azione sono la Regione siciliana - Assessorato delle risorse agricole e alimentari, gli enti locali territoriali, in forma singola o associata, gli enti pubblici e loro consorzi.

5. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

I requisiti e le condizioni di seguito indicati devono essere posseduti da parte dei soggetti richiedenti all'atto della presentazione della domanda, pena l'inammissibilità della stessa.

Un beneficiario, singolo o associato, può presentare un solo progetto, pena l'esclusione.

a) Fascicolo aziendale

L'obbligo di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale riguarda tutti i beneficiari della misura. Essi sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la propria consistenza aziendale mediante costituzione del fascicolo aziendale (di cui al D.P.R. n. 503/99, conformemente a quanto stabilito dalla circolare AGEA n. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005) presso una struttura abilitata (CAA e strutture periferiche dipartimento regionale interventi infrastrutturali per l'agricoltura). Per la corretta costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale si possono consultare le Linee guida per la costituzione del fascicolo aziendale e successive modifiche ed integrazioni nel sito www.psr Sicilia.it.

b) Affidabilità del soggetto beneficiario

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla misura i soggetti "inaffidabili" così come definiti nelle "Disposizioni attuative e procedurali - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013" cap. 3 "Domanda di aiuto".

c) *Requisiti del progetto*

Per gli interventi sulle infrastrutture è condizione obbligatoria, ai fini dell'ammissibilità della domanda, la presentazione del progetto definitivo redatto secondo la normativa vigente in materia di lavori pubblici.

6. **Investimenti ammissibili**

Coerentemente con la scheda di misura del PSR 2007/2013, l'azione prevede le seguenti tipologie di investimento:

- sistemazione di spazi pubblici da destinare a punti di accesso info-telematici pubblici, compresi gli adeguamenti degli impianti alle norme vigenti;
- acquisto e installazione delle attrezzature necessarie al funzionamento dei punti di accesso info-telematici;
- allacciamento e primo contratto di utenza.

7. **Spese ammissibili**

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese propeedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla-osta, ecc.). Queste ultime, in ogni caso, non potranno essere ritenute ammissibili qualora sostenute in un periodo antecedente più di dodici mesi la data di presentazione della domanda di aiuto.

Sono considerate ammissibili le spese per:

- opere i cui prezzi sono desumibili dai prezzi regionali vigenti;
- opere specifiche non desumibili dai prezzi di riferimento, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali parte generale - PSR Sicilia 2007/2013";
- acquisizione di beni materiali con prezzi desumibili dai prezzi di riferimento;
- acquisizione di beni materiali non compresi nelle voci dei prezzi di riferimento, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013;
- acquisto, o leasing con patto di acquisto, di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici, fino a un massimo del loro valore di mercato. Gli altri costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono spese ammissibili;
- interessi passivi, solo nel caso in cui l'aiuto sarà erogato in forma diversa da quella in conto capitale;
- IVA, per i "soggetti non passivi", così come definiti dall'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva n. 77/388/CEE, per i quali potrà essere rimborsata tramite apposito fondo istituito dall'Amministrazione regionale;
- spese finalizzate a garantire la visibilità delle opere realizzate, con attività informative e pubblicitarie, in conformità a quanto riportato nell'allegato VI del reg. CE n. 1974/2006;
- spese generali come onorari professionisti e consulenti, ricerche di mercato, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, fino al 12% delle spese ammissibili al netto dell'IVA.

Per quanto non specificato valgono le condizioni di ammissibilità previste nel documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Trattandosi di operazioni realizzate da enti pubblici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del decreto legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive nn. 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, come aggiornato per ultimo dal decreto legislativo n. 113/2007.

Varianti e adeguamenti progettuali

Le varianti potranno essere approvate sempreché:

- non comportino modifiche sostanziali al progetto originario, tali da determinare la variazione del punteggio attribuito per la graduatoria di ammissibilità;
- siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della realizzazione delle opere.

In ogni caso con riferimento alle eventuali varianti in corso d'opera verrà applicato quanto previsto nelle "disposizioni attuative procedurali - Misure ad investimento - Parte generale - PSR 2007-2013" ed in aderenza alle disposizioni vigenti in materia di lavori pubblici.

8. **Investimenti e spese non ammissibili**

- realizzazione, acquisto e ristrutturazione di fabbricati ad uso residenziale;
- acquisto di macchine, attrezzature e materiale usato;
- opere di manutenzione ordinaria;
- acquisto di terreni e beni immobili;
- realizzazione di opere edili in economia;
- acquisto di veicoli, arredi di ufficio non pertinenti con l'attività che si intende svolgere;
- acquisto di scorte di magazzino, materiale monouso comunque di facile consumo.

Per quanto non precisato si farà riferimento alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e interventi analoghi" del MIPAAF.

9. **Localizzazione**

La misura sarà realizzata esclusivamente nelle macro-aree C e D e le sottozone A1 come definite nel PSR Sicilia 2007/2013.

Sono esclusi dall'applicazione della presente azione:

- i comuni facenti parte dei GAL selezionati nell'ambito dell'Asse IV - LEADER del PSR Sicilia 2007/2013 i cui PSL prevedono l'attivazione dell'azione;
- le "aree rurali bianche" (aree in digital divide) secondo l'allegato 5 alle Linee guida per l'attuazione del Progetto di intervento pubblico "Banda larga nelle aree rurali d'Italia" del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Gli investimenti nelle aree Natura 2000 saranno sottoposti a valutazione di incidenza ambientale.

10. **Criteri di selezione e priorità**

Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 20	Soggetti che non hanno punti di accesso info-telematici pubblici	20
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 60	numero di utenti serviti:	10
	da 5.000 a 10.000 abitanti	20
	da 10.001 a 20.000 abitanti	35
	> 20.000 abitanti	
	• Creazione dei punti di accesso in spazi situati all'interno di locali destinati ad altri servizi già attivi (quali biblioteca, ludoteca e simili)	20
• Innovazione tecnologica	3	
• Progetto che prevede l'utilizzo di beni confiscati alla mafia ai sensi della legge regionale n. 15 del 15 novembre 2008, art. 7)	2	
Territoriali PESO MAX 20	Aree D	20

Saranno ammessi alla valutazione i progetti che raggiungeranno un punteggio minimo di 20 nella sezione "Qualità e coerenza del progetto".

11. Intensità dell'aiuto e massimali di spesa

Gli aiuti saranno erogati sotto forma di contributo in conto capitale fino al 100% della spesa ammissibile.

L'aiuto sarà erogato ai sensi del regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari ed il livello dell'aiuto per i beneficiari pubblici è pari al 100% della spesa ammissibile.

Per gli operatori che svolgono attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro, il sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile e non si applica il massimale di 200.000 euro.

Potrà essere erogata un'anticipazione pari al 50% dell'importo della spesa ammessa a fronte di presentazione di apposita dichiarazione fornita dagli enti pubblici.

L'importo del progetto non può superare i 50.000 euro.

L'investimento realizzato deve essere mantenuto per un periodo di almeno 5 anni.

A richiesta degli interessati possono essere concesse anticipazioni fino al massimo del 50% delle spese ammissibili per investimenti, previa presentazione di apposita dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente richiedente.

12. Impegni ed obblighi del beneficiario

Il beneficiario con la sottoscrizione della domanda si impegna a rispettare quanto previsto nelle "Disposizioni attuative e procedurali" misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 fra cui:

- comunicare le cause di forza maggiore, in applicazione di quanto previsto dall'art. 47 del reg. CE n. 1974/2006, che consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata.

Il beneficiario dovrà non apportare all'operazione d'investimento modifiche sostanziali che:

- alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;
- siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di una attività produttiva;
- cambino la destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento e/o comportano l'alienazione dei suddetti beni.

Inoltre il beneficiario dovrà adempiere ai seguenti obblighi:

- aprire un sottoconto di tesoreria dedicato all'operazione;
- comunicare agli uffici competenti dell'Amministrazione eventuali fatti e/o circostanze che influenzino la funzionalità e la finalità dell'investimento;
- impegnarsi a mantenere l'investimento realizzato per un periodo di almeno 5 anni;
- impegnarsi affinché tutti gli interventi finanziati siano sottoposti al vincolo di destinazione d'uso per tutta la durata dell'impegno;
- garantire il rispetto della legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie" con particolare riferimento all'art. 3 contenente misure volte ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali nei contratti pubblici.

13. Modalità di attivazione e accesso alla misura

La misura è attivata tramite procedura valutativa a "bando aperto" in conformità alle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013.

14. Domanda di aiuto

14.1. Termini e modalità di presentazione

Viene applicato il meccanismo procedurale c.d. di "stop and go" che prevede, nell'ambito dell'intero periodo stabilito per la presentazione delle domande, l'individuazione di sottofasi temporali con frequenza periodica per la raccolta delle domande (sottofasi ricettive), intercalate da sottofasi "istruttorie" che prevedono l'avvio del procedimento amministrativo di cui al successivo paragrafo 15.

La domanda di aiuto va presentata telematicamente dai beneficiari, per il tramite dei soggetti abilitati, utilizzando il servizio disponibile nel sito del Portale SIAN. La domanda dovrà essere imputata

informaticamente a: Reg. Sicilia Dip. Infrastrutt. - Servizio IV. Il rilascio informatico della domanda, attraverso il sistema SIAN, deve avvenire entro e non oltre la data di scadenza della sottofase.

La stampa definitiva della domanda rilasciata informaticamente e debitamente firmata dal soggetto richiedente, completa di tutta la documentazione, in originale ed in copia, prevista al successivo paragrafo 14.2, dovrà essere presentata entro le ore 13.00 del 10° giorno successivo al rilascio informatico della stessa presso l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento regionale interventi infrastrutturali, viale Regione Siciliana, 4600 - 90145 Palermo.

Nella parte esterna della busta o plico chiusi, sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura con ceralacca o adesivi plastici, dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013 sottomisure 321/A - Servizi essenziali e infrastrutture rurali - azione 4 "Punti di accesso infotelematici pubblici" - sottofase n. ... - NON APRIRE AL PROTOCOLLO. Inoltre, dovranno essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

La domanda può essere presentata a mezzo raccomandata, corriere autorizzato o a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio postale, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione. La domanda consegnata a mano o tramite corriere autorizzato potrà essere accettata fino alle ore 13.00 del decimo giorno successivo all'inoltro telematico. Pertanto, la domanda inviata tramite corriere autorizzato o consegnata a mano successivamente a tale termine sarà considerata irricevibile. Sarà altresì considerata irricevibile l'istanza trasmessa prima dell'apertura della sottofase.

Per quanto non regolamentato nelle presenti disposizioni, si rinvia al capitolo 2 delle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013.

Inoltre, per l'esatta compilazione della domanda può essere consultato il manuale SIN-compilazione domande misure strutturali - Sviluppo rurale - Guida operativa - presente nel sito www.prsicilia.it.

14.2. Documentazione essenziale

Dovrà essere allegata alla domanda di aiuto, pena l'inammissibilità, la seguente documentazione.

- Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente/legale rappresentante;
- Scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornato, opportunamente validata dal responsabile della struttura abilitata. Nei casi di affitto (stipulato a norma e per gli effetti della legge regionale 3 maggio 1982, n. 203) e/o comodato, sia per i terreni che per i fabbricati costituenti l'azienda, la data di scadenza degli stessi, registrati nei modi di legge, deve essere di almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda. Nel contratto di comodato deve essere prevista anche una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art. 1809 comma 2 e art. 1810 del codice civile, per la durata del vincolo predetto. Copia dei titoli di proprietà, dei contratti di affitto e di comodato dovranno essere depositati nel fascicolo aziendale e resi disponibili per eventuali controlli. Sono esclusi i contratti di affitto o comodato resi in forma verbale;
- in caso di affitto o comodato, dichiarazione autenticata nei modi di legge, da parte del proprietario, che autorizza la realizzazione degli interventi, ove non prevista nei contratti di affitto e/o comodato;
- per gli interventi nei comuni che risultano nell'elenco delle aree bianche di cui all'allegato 5 alle Linee guida per l'attuazione del progetto di intervento pubblico "Banda larga nelle aree rurali d'Italia" del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali: dichiarazione che l'area in cui ricadrà il punto di accesso info-telematico pubblico è fuori dal digital divide;
- dichiarazione di non aver beneficiato, per l'esecuzione delle opere e/o degli acquisti previsti dal progetto, di altri aiuti pubblici;
- dichiarazione che gli edifici ripristinati saranno destinati ad attività di tipo non economico, con finalità pubbliche e senza scopo di lucro;
- delibera dell'organo competente con cui si approva l'iniziativa e si assumono gli impegni derivanti;
- atto di nomina del RUP;
- dichiarazione attestante che l'opera è stata inserita nel programma triennale delle opere pubbliche;
- progetto definitivo redatto secondo la normativa vigente in materia di lavori pubblici, corredato da scheda di valutazione del RUP in cui sono specificati gli importi, le opere da realizzare e le relative autorizzazioni necessarie;
- per gli investimenti che interesseranno le aree Natura 2000: valutazione di incidenza ambientale.

Dovrà inoltre essere allegata la scheda tecnica di auto-valutazione per l'attribuzione del punteggio e delle priorità, debitamente com-

pilata, e la documentazione comprovante il possesso dei requisiti o la sussistenza delle condizioni richieste per singolo criterio e priorità. L'assenza della suddetta scheda o l'omessa compilazione della stessa comporta la non attribuzione del relativo punteggio. Inoltre, in assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti o la sussistenza delle condizioni richieste per singolo criterio e priorità, il relativo punteggio auto-attribuito non sarà riconosciuto.

I beneficiari devono garantire il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del decreto legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive nn. 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, come aggiornato per ultimo dal decreto legislativo n. 113/2007.

Per quanto non specificato si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali - Misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013".

15. Procedimento amministrativo

L'Amministrazione si riserva di procedere alla nomina di una commissione di valutazione che provvederà alla definizione delle fasi relative alla ricevibilità, ammissibilità e valutazione. La commissione, al fine di rispettare la tempistica prevista dal bando, sulla base del numero di istanze presentate, potrà essere articolata anche in sottocommissioni. La graduatoria regionale definitiva sarà formulata in conformità a quanto previsto dalle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013.

16. Tempi di esecuzione

Il termine entro cui ultimare l'esecuzione dei lavori è fissato in 12 mesi a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo.

17. Domande di pagamento

Potranno essere concessi anticipazione e stati di avanzamento secondo quanto indicato ai paragrafi 3.2 e 3.3 delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013" approvate con DDG n. 880 del 27 maggio 2009 e successive modifiche e integrazioni, nonché nel Manuale delle procedure e dei controlli di AGEA, consultabili nei siti <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaforeste/Assessorato> e <http://www.psr Sicilia.it>.

Le domande, presentate sul portale SIAN tramite i soggetti abilitati, dovranno essere imputate informaticamente a: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, dipartimento interventi infrastrutturali - Servizio IV.

La stampa definitiva della domanda presentata informaticamente, debitamente firmata dal soggetto richiedente, completa della documentazione prevista ai paragrafi 3.1, 3.2 e 3.3 delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013" dovrà essere presentata entro 10 giorni dalla data di rilascio del sistema SIAN, presso l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento regionale interventi infrastrutturali, IV servizio interventi di sviluppo rurale ed azioni leader - viale Regione Siciliana, 4600 - 90145 Palermo.

Nella parte esterna della busta o plico dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013 sottomisura 321/A - Servizi essenziali e infrastrutture rurali - azione 4 "Punti di accesso infotelematici pubblici" - Sottofase n.... domanda di pagamento. Inoltre, dovranno essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

Il rilascio informatico della domanda, attraverso il sistema SIAN, deve avvenire entro e non oltre la data indicata nell'atto di concessione dell'aiuto redatto dall'Amministrazione.

Il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporta la non ricevibilità della domanda.

Per quanto non regolamentato nelle presenti disposizioni, si rinvia al capitolo 3 delle "Disposizioni attuative e procedurali - Parte generale - misure ad investimento" approvate con DDG n. 880 del 27 maggio 2009 e successive modifiche e integrazioni.

Inoltre, per l'esatta compilazione della domanda, può essere consultato il manuale SIN - compilazione domande misure strutturali - Sviluppo rurale - Guida operativa - presente nel sito www.psr Sicilia.it.

18. Controlli e sanzioni

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre accertamenti sui lavori inerenti la realizzazione delle opere finanziate, anche in corso d'opera, per verificare l'andamento degli stessi e le spese effettivamente sostenute ai fini della rendicontazione.

L'Amministrazione procederà, una volta realizzata l'opera, ai controlli previsti dall'art. 29 del reg. CE n. 65/2011 (Controlli ex post).

In caso di mancato rispetto degli impegni cui è subordinata la concessione dell'aiuto, si procederà alla riduzione ed alla esclusione dello stesso, proporzionalmente alla irregolarità commessa.

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 30 del regolamento CE n. 65/2011, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per l'operazione o la misura a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 - "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 303 del 31 dicembre 2009. Relativamente alle procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, nonché alle modalità di calcolo per l'applicazione delle sanzioni relative alle infrazioni commesse per il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, nelle more dell'adozione di apposito provvedimento che disciplina le griglie da applicare all'azione, si applicano le norme comunitarie e nazionali nonché le disposizioni contenute nel DDG n. 2763 del 16 dicembre 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009.

19. Disposizioni Finali

Il finanziamento delle istanze presentate in relazione alle presenti disposizioni resta subordinato all'approvazione da parte della Commissione europea delle modifiche del PSR e dei criteri di selezione proposti.

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si farà riferimento al PSR Sicilia 2007/2013, alle "Disposizioni attuative e procedurali delle misure a investimento - parte generale" emanate dall'Autorità di gestione, al manuale delle procedure e dei controlli predisposto da Agea, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione degli atti relativi alle presenti disposizioni può essere devoluta al giudizio arbitrale ovvero alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 20 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni. Tale possibilità si concretizza attraverso la sottoscrizione nelle domande di aiuto e/o pagamento della relativa clausola compromissoria.

L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

(2012.28.2112)003

DECRETO 16 maggio 2012.

Disposizioni attuative relative alle modalità di sviluppo dell'attività di "vendita diretta" - Legge regionale 24 novembre 2011, n. 25, art. 10, comma 1.

L'ASSESSORE

PER LE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D. P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Organizzazione del governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il decreto presidenziale n. 544/Area1/SG dell'1 ottobre 2010, con il quale è stato nominato Assessore regionale delle risorse agricole e alimentari, il dr. Elio D'Antrassi;

Vista la legge regionale n. 25 del 24 novembre 2011 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 50 del 2 dicembre 2011 "Interventi per lo sviluppo del-

l'agricoltura e della pesca. Norme in materia di artigianato, cooperazione e commercio. Variazioni di bilancio”;

Visto il comma 1 dell'articolo 10 - Attività di vendita diretta e mercatale, che autorizza l'Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari, ad erogare aiuti, nei limiti e alle condizioni di cui al regolamento CE 15 dicembre 2006, n. 1998/2006 della Commissione, alle persone giuridiche tra imprenditori agricoli in forma societaria o consortile per l'esercizio di attività “di vendita diretta” realizzate in strutture fisse su aree private o ricevute in concessione secondo le norme di evidenza pubblica;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 che reca disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27 che approva il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014;

Visto il decreto dell'Assessorato regionale dell'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Considerato che l'art. 4 del “decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001 n. 57”, regola la attività di vendita diretta esercitata dagli imprenditori agricoli singoli e associati;

Tenuto conto che al comma 4, dell'articolo 10 della legge regionale n. 25/2011, sono individuate le risorse finanziarie complessive per la realizzazione delle attività previste pari a 1.000 migliaia di euro;

Ravvisata la necessità di disciplinare le modalità di sviluppo dell'attività “di vendita diretta” fissando gli obiettivi, individuando gli strumenti, le modalità di accesso, nonché il procedimento amministrativo da seguire;

A' termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Articolo unico

Per quanto riportato nelle premesse, sono approvate le disposizioni attuative di cui all'allegato A), che è parte integrante del presente decreto, le quali disciplinano le modalità di sviluppo dell'attività “di vendita diretta” fissando gli obiettivi, individuando gli strumenti, le modalità di accesso, nonché il procedimento amministrativo in conformità alla normativa regionale.

Il dipartimento interventi strutturali dell'Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari, per la realizzazione dell'attività “di vendita diretta”, darà attuazione alle iniziative necessarie in conformità alle disposizioni attuative di cui all'allegato A).

Palermo, 16 maggio 2012.

D'ANTRASSI

Allegato A

DISPOSIZIONI ATTUATIVE
LEGGE REGIONALE 24 NOVEMBRE 2011, N. 25
ART. 10, COMMA 1

1. Premessa

Con la legge regionale 24 novembre 2011 n. 25 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 50 del 2 dicembre 2011 sono stati previsti interventi per lo sviluppo dei settori dell'agricoltura e della pesca.

In particolare l'articolo 10 della suddetta legge interviene in favore delle attività di vendita diretta e mercatale, prevedendo un sostegno all'esercizio di attività di vendita diretta realizzate in strutture fisse su aree private o pubbliche.

2. Obiettivi

Obiettivo dell'intervento è quello di favorire lo sviluppo di attività di vendita diretta in cui gli imprenditori agricoli associati possano soddisfare le esigenze dei consumatori relativamente all'acquisto di prodotti agricoli che abbiano un legame diretto con il territorio di produzione. In questo modo si prevede di contribuire ad aumentare il reddito dei produttori primari, incentivando una offerta costante e articolata in una ampia gamma, a favorire il miglioramento della qualità e le salubrità delle produzioni vendute, a favorire la consapevolezza di acquisto dei consumatori attraverso il rapporto diretto venditore/consumatore.

3. Riferimenti normativi

- Legge regionale 24 novembre 2011 n. 25 “Interventi per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca” pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 50 del 2 dicembre 2011;
- legge 27 dicembre 2006 n. 296, art. 1, comma 1093 e 1094;
- decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 20 novembre 2007, “Attuazione dell'articolo 1, comma 1065, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli”;
- regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 379 del 28 dicembre 2006;
- Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01) pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea C 319 del 27 dicembre 2006;
- decreto legislativo n. 228/2001 - articolo 1, di modifica dell'articolo 2135 del Codice Civile e all'articolo 2083 del Codice Civile relativo ai piccoli imprenditori (coltivatori diretti);
- legge 29 dicembre 1993, n. 580.

4. Dotazione finanziaria

Per l'attuazione del comma 1 dell'articolo 10 della legge regionale 24 novembre 2011 n. 25, è stato previsto uno stanziamento di € 1.000.000,00 per l'anno 2011 con le risorse trasferite dallo Stato per gli anni dal 2002 al 2010, ai sensi della legge 23 dicembre 1999, n. 499.

5. Beneficiari

I beneficiari dell'aiuto sono le persone giuridiche costituite tra imprenditori agricoli in forma societaria o consortile per l'esercizio di attività di “vendita diretta” realizzate in strutture fisse su aree private, o ricevute in concessione da soggetti pubblici secondo le norme di evidenza pubblica. Il predetto soggetto giuridico deve essere costituito da imprenditori agricoli, come definiti al successivo paragrafo “Definizioni - Imprenditore agricolo”.

6. Definizioni

Imprenditore agricolo: ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 228/2001 di modifica dell'articolo 2135 del Codice civile e all'articolo 2083 del Codice civile relativo ai piccoli imprenditori (coltivatori diretti).

Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento di animali si intendono le attività dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine.

Per attività connesse si intendono quelle esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dell'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalle norme vigenti.

Inoltre, sono considerati imprenditori agricoli anche le cooperative di imprenditori agricoli ed i loro consorzi, che nello svolgimento delle attività previste dalla norma, utilizzano prevalentemente i pro-

dotti dei soci ovvero che forniscono prevalentemente ai soci beni e servizi diretti alla cura ed allo sviluppo del ciclo biologico.

Gli imprenditori agricoli possono svolgere l'attività come impresa associata in forma di società di persone e/o di capitali, costituite in conformità alla legislazione vigente in materia.

Conformemente alla legge n. 296 del 27 dicembre 2006, art. 1 comma 1094, si considerano imprenditori agricoli le società di persone e le società a responsabilità limitata, costituite da imprenditori agricoli, che esercitano esclusivamente le attività dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione di prodotti agricoli ceduti dai soci.

Strutture fisse: edifici, capannoni, prefabbricati e altre strutture fisse non temporanee da destinare all'attività di vendita diretta e conferimento, dotati di spazi, servizi e di infrastrutture necessari allo svolgimento della medesima attività e in regola con la normativa vigente in materia di igiene e sicurezza dei prodotti e di sicurezza dei luoghi di lavoro.

Vendita diretta: l'attività di vendita è svolta ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo n. 228/2001. In particolare, ai sensi del decreto del Ministero politiche agricole alimentari e forestali del 20 novembre 2007, la vendita diretta è esercitata all'interno dei mercati agricoli di "vendita diretta" dai titolari dell'impresa, ovvero dai soci in caso di società agricola e di quelle di cui all'art. 1, comma 1094, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dai relativi familiari coadiuvanti, nonché dal personale dipendente di ciascuna impresa. Inoltre, ai sensi del predetto D.M., i mercati agricoli di vendita diretta possono essere costituiti, su area pubblica, in locali aperti al pubblico nonché su aree di proprietà privata.

Nei mercati agricoli di vendita diretta conformi alle norme igienico-sanitarie di cui al regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento e del Consiglio del 29 aprile 2004 e soggetti ai relativi controlli da parte delle autorità competenti, sono posti in vendita esclusivamente prodotti agricoli conformi alla disciplina in materia di igiene degli alimenti, etichettati nel rispetto della disciplina in vigore per i singoli prodotti e con l'indicazione della provenienza e dell'impresa produttrice.

7. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

I requisiti e le condizioni di seguito indicate devono essere possedute da parte dei soggetti richiedenti all'atto della presentazione della domanda di aiuto, pena l'inammissibilità della stessa. In particolare:

- sede legale nel territorio della regione;
 - indicazione nello statuto, tra gli scopi, l'attività commerciale e/o di vendita diretta di produzioni agricole e/o agro-alimentari;
 - possesso di partita IVA;
 - iscrizione al Registro delle imprese agricole della CCIAA (art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580), che attesti che il soggetto richiedente può esercitare attività di commercializzazione di prodotti agricoli;
 - costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale (di cui al D.P.R. n. 503/99, conformemente a quanto stabilito dalla circolare AGEA n. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e successive modifiche ed integrazioni) presso una struttura abilitata;
 - titolo di possesso della struttura fissa e dell'area privata o pubblica sulle quali si eserciterà l'attività di vendita diretta, di durata congrua e comunque non inferiore alla durata del progetto di attività. Tale titolo potrà interessare totalmente o in parte la struttura e/o l'area del mercato agricolo di vendita diretta.
- Sono esclusi i soggetti:
- che non si trovino nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, essendo sottoposti a procedure concorsuali e ad amministrazione controllata;
 - si trovino nelle condizioni ostative previste dall'articolo 3 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modifiche ed integrazioni (antimafia);

- che abbiano subito sanzioni a causa di illeciti commessi per finanziamenti concessi su fondi regionali e/o comunitari.

Ai fini dell'ammissibilità dovrà essere presentato un "progetto di attività di vendita diretta" triennale, che illustri:

- analisi di contesto e descrizione della finalità dell'intervento;
 - la composizione societaria del soggetto proponente;
 - l'adeguatezza dell'offerta in relazione ai settori produttivi, alla gamma, ai volumi e ai calendari di produzione;
 - la quota di partecipazione del prodotto aziendale e la provenienza territoriale dell'offerta complessiva;
 - la presenza di produzioni di qualità riconosciute a livello comunitario, nazionale e regionale;
 - localizzazione e modalità dell'esercizio dell'attività di vendita diretta;
 - prospetto analitico delle spese.
- Infine, dovrà essere presentato un regolamento interno, nell'ambito del quale siano definiti i rapporti tra i soggetti associati e le modalità di partecipazione e di conferimento.

8. Interventi e spese ammissibili

Sono ammissibili le spese relative all'esercizio di attività di vendita diretta ed in particolare:

1. spese inerenti l'affitto o la concessione delle strutture fisse e/o dell'area nelle quali si esercita l'attività di vendita diretta, per un periodo non superiore a tre anni decorrenti dal momento dell'entrata in possesso delle strutture fisse e/o dell'area;
2. acquisto di attrezzature e strumenti per l'esercizio della vendita e per l'erogazione dei servizi (bilancia, registratore di cassa, attrezzatura per il sottovuoto, gruppo elettrogeno, insegne, banconi di vendita, ecc); nel caso di beni di durata superiore a tre anni saranno riconosciute le spese di ammortamento;
3. spese di gestione (luce, acqua, materiale di consumo, altre spese di gestione connesse allo svolgimento delle attività progettuali);
4. spese per la realizzazione di opuscoli informativi sulle produzioni vendute;
5. software e hardware per l'esercizio dell'attività di vendita (il software deve consentire l'attestazione dell'origine del prodotto);
6. gestione telematica e materiale delle forniture, spese di trasporto e di assicurazione dei prodotti e/o materiali;
7. spese generali documentate (max. 8% del costo del progetto) quali onorari di professionisti e consulenti, ricerche di mercato, costo delle fidejussioni.

Per quanto riguarda i beni strumentali ammortizzabili di durata superiore a tre anni saranno riconosciute le spese di ammortamento così come previste dal D.M. 31 dicembre 1988 e successive modifiche ed integrazioni.

9. Interventi non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per:

8. acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
9. acquisto di stand/gazebo e altre attrezzature necessarie all'allestimento degli spazi di vendita;
10. spese per il personale;
11. acquisto di materiale usato;
12. opere di manutenzione straordinaria e ordinaria;
13. acquisto di autoveicoli.

10. Localizzazione

L'aiuto può essere concesso nei comuni della Sicilia, singoli o associati, con oltre 20.000 abitanti.

11. Criteri di selezione e priorità

Criteria di selezione		Peso
Caratteristiche del soggetto proponente PESO MAX 30	Imprenditori agricoli in forma societaria o consortile:	
	- da 15 a 30 soggetti associati	4
	- da 31 a 50 soggetti	8
	- > di 50	12
	Imprenditori agricoli in forma societaria o consortile che comprendano tra i soci associazioni e/o cooperative agricole:	
- fino a 3	4	
- da 4 a 6	8	
- > di 6	12	
Prevalenza, al momento della presentazione della domanda, tra gli imprenditori agricoli associati di giovani con età < a 40 anni		6
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 70	Utilizzo di strutture pubbliche esistenti destinate ad attività mercatale:	
	- non ancora utilizzate	5
	- in funzione	10
	Volume di prodotto aziendale proveniente dalle aziende dei soci, in percentuale rispetto al totale dell'offerta:	
	- dal 60% all'80%	10
	- oltre l'80%	20
	Volume di Offerta di prodotti di qualità certificata ai sensi del regg. CE n. 1493/99, 510/2006 e 834/2007, in percentuale rispetto al totale dell'offerta:	
	- dal 20% al 40%	5
	- oltre il 40%	9
	Offerta di prodotti provenienti da almeno tre comparti produttivi: orticolo; frutticolo compreso agrumi e loro derivati; vitivinicolo; olivicolo; zootecnico e i suoi derivati; cerealicolo e i suoi derivati; florovivaistico; e altri settori minori (ad es.: elicicoltura, cunicoltura, galline ovaiole, piante aromatiche ed officinali, funghicoltura, apicoltura):	
- da 3 a 5	8	
- oltre i 5	14	
Offerta che assicura la fornitura costante dei prodotti agricoli e/o agroalimentari per almeno 9 mesi (da dimostrare ad es. attraverso contratti di conferimento/calendarizzazione delle produzioni dei soci):		15
Progetto che prevede la vendita di prodotti provenienti da aziende confiscate alla mafia o alle organizzazioni criminali:		2

Saranno ammessi alla valutazione i progetti che raggiungeranno un punteggio minimo di 20 nella sezione "Qualità e coerenza del progetto".

12. Intensità dell'aiuto e massimali di spesa

L'intervento prevede un contributo a fondo perduto pari al 75 % della spesa ammissibile a finanziamento.

L'aiuto sarà erogato ai sensi del regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Il contributo in argomento non è cumulabile con altri aiuti regionali, statali e comunitari relativamente agli stessi costi ammissibili.

Il contributo non può essere concesso alle imprese in difficoltà come definite all'articolo 1, paragrafo 7, del regolamento CE n. 800/2008.

13. Modalità di accesso agli aiuti

Gli interventi agevolativi previsti dalle presenti disposizioni saranno attivati tramite pubblicazione di apposito bando o avviso pubblico.

14. Domanda di aiuto

Termini e modalità di presentazione delle domande

I soggetti, interessati alla concessione dell'aiuto dovranno presentare entro e non oltre la data di scadenza del bando la relativa domanda, redatta su apposita modulistica predisposta dall'Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari (Allegato 1), completa della documentazione prevista al successivo paragrafo e sottoscritta in ogni parte dal legale rappresentante del soggetto richiedente con le modalità di cui all'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, pena la inammissibilità della stessa.

La domanda va inoltrata, a mezzo di raccomandata del servizio Poste Italiane con ricevuta di ritorno o consegnata direttamente al

seguito indirizzo: Assessorato regionale delle Risorse agricole ed alimentari - Dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura.

Nella parte esterna della busta o plico chiusi, sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura con ceralacca o adesivi plastici, dovrà essere riportata la seguente dicitura: Legge regionale 24 novembre 2011 n. 25 articolo 10 comma 1 - NON APRIRE AL PROTOCOLLO. Inoltre, dovranno essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio postale, per il rispetto dei termini di presentazione farà fede il timbro postale di spedizione. Pertanto, la domanda inviata a mezzo raccomandata o consegnata a mano o tramite corriere autorizzato successivamente ai termini indicati sarà considerata irricevibile. Saranno altresì considerate irricevibili le istanze trasmesse prima dell'avvio del bando.

Documentazione

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda dovrà essere allegata, pena l'inammissibilità, la seguente documentazione:

- progetto delle attività di vendita diretta e mercatale previste con prospetto delle voci di spesa disaggregate, in totale e per anno;
- n. 3 preventivi di spesa per le tipologie di investimenti di cui ai punti 2, 5 e 6 del paragrafo 8 delle presenti disposizioni;
- titolo o promessa di godimento dell'area e delle strutture in cui si svolgerà l'attività di vendita diretta;
- documentazione inerente il rispetto delle norme vigenti in materia per l'utilizzo di aree e strutture mercatali;
- copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto richiedente;
- dichiarazione contenente le informazioni di cui al certificato di iscrizione al Registro delle imprese della CCIAA (art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580);
- fotocopia tesserino attribuzione numero di partita IVA;
- scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata alla data di presentazione della domanda, opportunamente validata dal responsabile del CAA di riferimento;

- dichiarazione resa a norma di legge dal legale rappresentante del soggetto beneficiario di non aver beneficiato per le stesse spese ammissibili di altri aiuti pubblici;

- dichiarazione resa a norma di legge dal legale rappresentante del soggetto beneficiario relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ai sensi del reg. CE n. 1998/2006, ricevuto durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso;

- coordinate bancarie di conto corrente;
- atto costitutivo e statuto sociale;
- regolamento interno concernente la organizzazione e la gestione delle attività di vendita;

- ove pertinente: dichiarazione contenente le indicazioni di iscrizione all'Albo nazionale delle cooperative rilasciato dalla CCIAA competente di cui al D.M. 23 giugno 2004;

- dichiarazione resa a norma di legge dal legale rappresentante della società/associazione/cooperativa attestante che l'organismo non si trova in stato fallimentare e/o si trovi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposto a procedure concorsuali e ad amministrazione controllata;

- elenco complessivo dei soci, a firma del rappresentante legale;
- delibera dell'organo competente della coop/società/associazione che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale a presentare domanda di contributo;

- delibera dell'assemblea dei soci con la quale si autorizza il legale rappresentante ad assumere l'impegno finanziario di spesa per la parte non coperta dall'aiuto pubblico, e nel caso in cui la struttura richiedente non disponga di risorse proprie, a richiedere ad un Istituto di Credito la concessione di fidi o di altre forme di garanzia ai fini della realizzazione degli investimenti oggetto della domanda di aiuto;

- altra documentazione inerente il possesso dei requisiti richiesti e i requisiti per l'ottenimento del punteggio, compresi quelli relativi alle aziende confiscate alla mafia o alle organizzazioni criminali.

Dovrà inoltre essere allegata la scheda tecnica di auto-valutazione per l'attribuzione del punteggio e delle priorità (allegato 2), debitamente compilata, e la documentazione comprovante il possesso dei requisiti o la sussistenza delle condizioni richieste per singolo criterio e priorità. L'assenza della suddetta scheda o l'omessa compilazione della stessa comporta la non attribuzione del relativo punteggio. Inoltre, in assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti o la sussistenza delle condizioni richieste per singolo criterio e priorità, il relativo punteggio auto-attribuito non sarà riconosciuto.

Nel caso in cui l'importo del contributo riconosciuto sia superiore a € 154.937,07 l'ufficio responsabile dell'istruttoria provvederà a richiedere alla Prefettura competente per territorio l'informativa antimafia, ai sensi del D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia".

15. Procedimento amministrativo

L'Amministrazione procederà alla nomina di una Commissione che provvederà alla definizione delle fasi relative alla ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle domande. La Commissione, sulla base del numero di istanze presentate, potrà essere articolata in sottocommissioni.

L'Amministrazione procederà alla redazione dell'elenco provvisorio delle istanze ammissibili a finanziamento e di quelli esclusi, con l'indicazione delle motivazioni di esclusione.

L'elenco provvisorio verrà approvato con provvedimento del dirigente generale e affisso all'albo regionale dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari; sarà consultabile nei siti <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato> nonché presso gli Uffici relazioni con il pubblico dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari.

Gli interessati, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco provvisorio, potranno richiedere all'Amministrazione, con apposite memorie, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.

L'Amministrazione, dopo avere esaminato le memorie presentate, provvederà alla stesura della graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento e di quelli esclusi, con le motivazioni di esclusione.

La graduatoria definitiva sarà approvata con provvedimento a firma del dirigente generale e, successivamente alla registrazione da parte della Ragioneria, sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nei siti <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato>.

La pubblicazione della graduatoria definitiva nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione

ne ai soggetti richiedenti, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le domande escluse.

Le istanze ammissibili a finanziamento saranno oggetto di atto di concessione dell'aiuto da parte dell'Amministrazione, nei limiti della disponibilità finanziaria.

16. Domanda di pagamento

Ai beneficiari dell'aiuto potrà essere corrisposto un anticipo fino al 50% del contributo concesso. Il pagamento di detto anticipo è subordinato alla presentazione di una fidejussione bancaria o di una polizza assicurativa o di una garanzia equivalente a favore dell'Amministrazione regionale di importo pari al 110% dell'anticipo concesso.

Al termine di ogni anno di attività (1 e 2°) dovrà essere presentata la domanda di pagamento annuale relativa alla spesa sostenuta nell'anno di riferimento. L'anticipo verrà rendicontato in sede di saldo finale e conseguentemente la polizza fidejussoria potrà essere svincolata solo in fase di saldo a conclusione dell'operazione.

Il pagamento annuale e del saldo finale sarà effettuato (nei termini previsti nel decreto di concessione) in funzione della spesa sostenuta comprovata da fatture, da documenti probatori e documenti aventi forza probatoria equivalente. La documentazione da presentare per la rendicontazione delle attività è la seguente:

- relazione sullo stato di attuazione del progetto;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- le fatture quietanzate e la documentazione fiscale regolare, nonché la documentazione (bonifici, assegni circolari, assegni bancari) da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale, corredata della suddetta documentazione, dovrà essere presentata entro e non oltre i 60 giorni successivi ai termini indicati nel provvedimento di concessione per la realizzazione delle attività previste, salvo diverse disposizioni previste dall'Amministrazione.

17. Controlli

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulle iniziative che hanno beneficiato degli aiuti previsti dalle presenti disposizioni. Qualora le attività non venissero realizzate nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento, si procederà alla revoca del provvedimento di concessione dell'aiuto ed il beneficiario dovrà restituire l'intero importo percepito maggiorato degli interessi.

18. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si farà riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Si informano i partecipanti al presente avviso che i dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente bando, verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione degli atti relativi alle presenti disposizioni può essere devoluta al giudizio arbitrale ovvero alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 20 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni. Tale possibilità si concretizza attraverso la sottoscrizione nelle domande di aiuto e/o pagamento della relativa clausola compromissoria.

L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

Allegato 2

LEGGE REGIONALE 24 NOVEMBRE 2011, N. 25

ART. 10, COMMA 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto nato a
il, residente a nella qualità di legale rappresentante della società /consorzio
con sede in
C.F./Partita I.V.A.

Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, ai fini dell'attribuzione del punteggio, DICHIARA che i dati riportati nella scheda che segue sono veri.

	Descrizione del criterio	Peso	Punteggio autoattribuito
Caratteristiche del soggetto proponente PESOMAX 30	Imprenditori agricoli in forma societaria o consortile: - da 15 a 30 soggetti associati - da 31 a 50 soggetti - > di 50 Imprenditori agricoli in forma societaria o consortile che comprendano tra i soci associazioni e/o cooperative agricole: - fino a 3 - da 4 a 6 - > di 6 Prevalenza, al momento della presentazione della domanda, tra gli imprenditori agricoli associati di giovani con età < a 40 anni	4 8 12 4 8 12 6	
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 70	Utilizzo di strutture pubbliche esistenti destinate ad attività mercatale: - non ancora utilizzate - in funzione Volume di prodotto aziendale proveniente dalle aziende dei soci, in percentuale rispetto al totale dell'offerta: - dal 60% all'80% - oltre l'80% Volume di Offerta di prodotti di qualità certificata ai sensi del regg. CE n. 1493/99, 510/2006 e 834/2007, in percentuale rispetto al totale dell'offerta: - dal 20% al 40% - oltre il 40% Offerta di prodotti provenienti da almeno tre comparti produttivi: orticolo; frutticolo compreso agrumi e loro derivati; vitivinicolo; olivicolo; zootecnico e i suoi derivati; cerealicolo e i suoi derivati; florovivaistico; e altri settori minori (ad es.: elicicoltura, cunicoltura, galline ovaiole, piante aromatiche ed officinali, funghicoltura, apicoltura): - da 3 a 5 - oltre i 5 Offerta che assicura la fornitura costante dei prodotti agricoli e/o agroalimentari per almeno 9 mesi (da dimostrare ad es. attraverso contratti di conferimento/calendarizzazione delle produzioni dei soci): Progetto che prevede la vendita di prodotti provenienti da aziende confiscate alla mafia o alle organizzazioni criminali:	5 10 10 20 5 9 8 14 15 2	

Totale punteggio

Il

Firma del richiedente

(2012.28.2101)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 5 giugno 2012.

Istituzione della Commissione regionale per la ricerca sanitaria.**L'ASSESSORE PER LA SALUTE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e, in particolare, l'art. 12 bis "Ricerca sanitaria";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 94 del 24 marzo 2009, che ha istituito l'area interdipartimentale 6 - Progetti, ricerca e innovazione dell'Assessorato regionale della salute;

Considerato che l'area interdipartimentale 6 - Progetti, ricerca e innovazione ha competenza in materia di ricerca sanitaria e internazionalizzazione, cura la partecipazione dell'Assessorato della salute ai programmi regionali, nazionali e comunitari riguardanti la ricerca sanitaria,

nonché la promozione e il coordinamento delle aziende e strutture sanitarie per la partecipazione agli stessi programmi;

Visto il D.P. n. 282 del 18 luglio 2011 di approvazione del Piano sanitario regionale "Piano della salute 2011-2013" ed i relativi obiettivi prioritari;

Considerato che rientrano tra gli obiettivi del suddetto Piano della salute, capitolo ricerca e innovazione, la facilitazione alla partecipazione ai bandi nazionali e comunitari, rafforzando il necessario supporto sia nella fase della presentazione dei progetti che nella fase attuativa e di rendicontazione, il monitoraggio sull'attuazione dei progetti ed il loro impatto sui bisogni di salute della popolazione e l'individuazione di un comitato tecnico-scientifico;

Atteso che l'Assessorato della salute della Regione siciliana, nella qualità di destinatario istituzionale, ai sensi del decreto legislativo n. 502/1992 art. 12 bis - comma 6, partecipa annualmente al bando del Ministero della salute relativo alla ricerca sanitaria finalizzata e cura gli adempimenti amministrativi e scientifici dei progetti finanziati;

Atteso che è attiva dal 2004 presso il dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico (DASOE) la banca dati online dei ricercatori che hanno manifestato l'interesse a collaborare con la Regione siciliana per la realizzazione di progetti di ricerca in ambito sanitario;

Visto il D.A. n. 2964 dell'8 novembre 2010 con il quale è stata istituita la rete di referenti aziendali per la ricerca e l'internazionalizzazione nel settore sanitario;

Considerato che è stata attivata nell'anno 2011 presso il DASOE una banca dati dei progetti di ricerca sanitaria e dei progetti di internazionalizzazione e cooperazione territoriale conclusi o in corso a far data dal 2006, finanziati alle aziende e strutture sanitarie siciliane con fondi regionali, nazionali e comunitari;

Atteso che è in corso di realizzazione il Progetto operativo di assistenza tecnica - POAT salute linea 7 - Regione siciliana - PON Governance e assistenza tecnica (FESR) 2007-2013 finanziato dal Ministero della salute per il supporto operativo alla diffusione di competenze per la pubblica amministrazione al fine di migliorare la progettazione in ambito sanità e ricerca a valere sui fondi U.E.;

Atteso che i programmi e i relativi bandi di ricerca sanitaria richiedono spesso il ruolo della Regione siciliana come capofila o partner nei progetti e che comunque le istituzioni europee incoraggiano la partecipazione dell'Istituto regionale, a garanzia della sostenibilità dei progetti;

Considerato che è necessario, sia in ambito nazionale che europeo, orientare le potenzialità dei ricercatori e dei gruppi di ricerca siciliani, favorendo sinergie per ambiti tematici al fine di migliorare la qualità della presenza siciliana e attrarre fonti di finanziamento per la ricerca sanitaria;

Considerato che per la gestione dei progetti in corso e per la presentazione di proposte progettuali in ambito europeo e nazionale si ritiene necessario affiancare l'area interdipartimentale 6 "Progetti, ricerca e innovazione" di un supporto tecnico scientifico che abbia altresì il compito di fornire all'Assessorato della salute un contributo per la programmazione in ambito di ricerca sanitaria;

Considerato che un gruppo di supporto tecnico, con competenze in materia di ricerca sanitaria, può anche fornire competenze scientifiche per ottimizzare la banca dati dei ricercatori, la banca dati dei progetti di ricerca e per rafforzare le iniziative di coordinamento della rete di referenti aziendali;

Atteso che all'Assemblea regionale siciliana è depositato il D.D.L. n. 483 del 3 novembre 2009 "Promozione della ricerca sanitaria", che ha già superato le determinazioni delle commissioni servizi sociali e sanitari, bilancio e programmazione e del comitato per la qualità della legislazione e che prevede l'istituzione della Commissione tecnica per la ricerca sanitaria;

Atteso che l'Assessorato regionale della salute, dall'anno 2007 al 2011, in occasione dei bandi del Ministero della salute sulla ricerca finalizzata ha nominato commissioni o gruppi tecnici con funzioni di supporto per la partecipazione ai bandi al fine di selezionare i progetti da inoltrare al Ministero;

Considerato che, per i motivi suesposti, si ritiene necessaria l'istituzione di una "Commissione regionale per la ricerca sanitaria";

Decreta:

Art. 1

È istituita, presso l'area interdipartimentale 6 "Progetti, ricerca e innovazione" dell'Assessorato della

salute, dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, la Commissione regionale per la ricerca sanitaria, di seguito chiamata Commissione.

Art. 2

La Commissione è composta da cinque membri, tra cui il dirigente protempore dell'area interdipartimentale 6. Per i componenti non è prevista alcuna corresponsione di gettoni di presenza o altri compensi. Agli stessi potranno essere rimborsate, alle stesse condizioni in uso per i dipendenti della Regione siciliana, le spese di missione che graveranno sul capitolo di spesa 416504 - commissioni, comitati, consigli e collegi - dell'Assessorato regionale della salute.

Art. 3

La Commissione dura in carica tre anni. Non oltre i trenta giorni antecedenti la scadenza triennale si procederà al suo rinnovo. I componenti della Commissione non possono rimanere in carica per più di 6 anni. La Commissione di cui al presente provvedimento cesserà le sue funzioni successivamente all'eventuale approvazione del D.D.L. sulla promozione della ricerca sanitaria.

Art. 4

La sede della Commissione, salvo ove concordato diversamente, è il dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico - via Mario Vaccaro, 5 Palermo. Le sedute della Commissione sono valide se sono presenti almeno tre componenti. Il coordinatore della Commissione è il dirigente responsabile protempore dell'area interdipartimentale 6, alla quale sono affidati i compiti di segreteria. La Commissione può essere convocata tramite il coordinatore o da almeno tre dei suoi membri, dall'Assessore per la salute o dal dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

Art. 5

I compiti della Commissione sono i seguenti:

1. valuta l'ammissibilità dei progetti di ricerca finalizzata, da presentare in risposta ai bandi emanati dal Ministero della salute e fornisce supporto tecnico-scientifico per tutte le fasi procedurali previste nei predetti bandi;

2. verifica, nella misura prevista dai singoli bandi, i risultati parziali e finali delle ricerche finalizzate, secondo quanto descritto nelle relazioni prodotte dai responsabili scientifici dei progetti;

3. esprime indicazioni in materia di rendicontazione economica dei progetti;

4. esprime pareri non vincolanti e non obbligatori in merito all'utilizzazione nell'ambito del servizio sanitario regionale dei risultati delle ricerche, anche in relazione alle finalità del Piano sanitario regionale;

5. supporta l'Area interdipartimentale 6 nella promozione di eventi di comunicazione per la diffusione dei programmi di ricerca sanitaria e per la pubblicazione di report periodici riguardanti i risultati dei progetti di ricerca nel sito del DASOE;

6. fornisce indicazioni per il migliore utilizzo della banca dati dei ricercatori, della banca dati dei progetti di ricerca e per il rafforzamento delle iniziative di coordinamento della rete dei referenti aziendali per la ricerca sanitaria e l'internazionalizzazione;

7. supporta l'individuazione dei settori e delle aree di ricerca da promuovere nel territorio siciliano, favorendo aggregazioni per omogenei settori di ricerca;

8. esprime pareri non vincolanti e non obbligatori su richieste relative a procedure di consultazione riguardan-

ti programmi di ricerca provenienti dalle direzioni generali della Commissione europea o da altri organismi nazionali e internazionali;

9. formula proposte e pareri per la partecipazione dell'Assessorato della salute a bandi nazionali e comunitari sulla ricerca sanitaria in condivisione con le aziende sanitarie interessate;

10. Invia almeno una volta l'anno una relazione sulle proprie attività all'Assessore per la salute e al dirigente generale del dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

Art. 6

La Commissione è così composta:

1. dr.ssa Sonia Lo Bue - Dirigente area interdipartimentale 6 – Progetti, ricerca e innovazione;

2. dr.ssa Giada Li Calzi - Rappresentante dell'Assessorato della salute presso la Commissione nazionale ricerca sanitaria;

3. prof. Luigi Pagliaro – Professore emerito di medicina interna e vice presidente del Comitato regionale di bioetica;

4. dr. Salvatore Giambelluca - Esperto nel settore sanitario;

5. dr. Fabio Tinè - Dirigente medico A.O. "Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello" di Palermo.

Art. 7

La Commissione può avvalersi della collaborazione dei rappresentanti delle aziende e strutture sanitarie siciliane presenti nella Commissione nazionale della ricerca sanitaria e dei rappresentanti dei referenti aziendali della rete per la ricerca sanitaria e internazionalizzazione.

Art. 8

I membri della Commissione si impegnano a dichiarare preventivamente eventuali casi di incompatibilità, anche ad acta, per l'esercizio delle funzioni sopraindicate.

Art. 9

I membri esterni della Commissione decadono in caso di mancata partecipazione senza valida motivazione a più di tre sedute consecutive e sono sostituiti con successivo provvedimento.

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale salute per la registrazione e successivamente alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 5 giugno 2012.

RUSSO

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato della salute in data 14 giugno 2012 al n. 188.

(2012.25.1909)102

DECRETO 2 luglio 2012.

Approvazione dell'Accordo biennale 2012-2013 per la gestione della mobilità sanitaria tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Sicilia.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 8 sexies, comma 8, del decreto legislativo n. 502/1992 che prevede che il Ministro della sanità d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentita l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, con apposito decreto definisca i criteri generali per la compensazione dell'assistenza prestata a cittadini in regioni diverse da quelle di residenza. Nell'ambito di tali criteri, le regioni possono stabilire specifiche intese e concordare politiche tariffarie, anche al fine di favorire il pieno utilizzo delle strutture e l'autosufficienza di ciascuna regione, nonché l'impiego efficiente delle strutture che esercitano funzioni a valenza interregionale e nazionale;

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Vista l'Intesa del 3 dicembre 2009 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012 che prevede che per il conseguimento del livello di appropriatezza nella erogazione e nella organizzazione dei servizi di assistenza ospedaliera e specialistica, le regioni individuino adeguati strumenti di governo della domanda tramite accordi tra regioni confinanti per disciplinare la mobilità sanitaria (articolo 19 "Mobilità interregionale");

Considerata la particolare posizione geografica e la condizione di insularità della Sicilia;

Ritenuto opportuno procedere ad un accordo con le regioni verso le quali si registra una maggiore mobilità passiva e segnatamente con la Regione Emilia-Romagna;

Preso atto che l'Accordo è stato predisposto in conformità ai principi fondamentali fissati dal servizio sanitario nazionale (S.S.N.), che garantisce la libera scelta del cittadino ed affida alle regioni ed alle strutture del S.S.N. il compito di assicurare l'appropriatezza e la qualità delle cure, in costanza del vincolo dell'equilibrio di bilancio;

Preso atto, altresì, che ciascuna regione intende garantire ai propri cittadini le necessarie forme di assistenza con modalità che, indipendentemente dalla complessità del bisogno, rispettino gli standard di qualità dell'assistenza, siano facilmente fruibili dai cittadini stessi e che pertanto la struttura dell'accordo risponda in maniera mirata alle necessità sopra espresse rispettando, nel contempo, gli standard di qualità dell'assistenza e la fruibilità e perseguendo gli obiettivi di gestione della mobilità e di qualificazione dell'offerta;

Atteso che nell'Accordo viene determinato l'ambito della collaborazione, vengono individuati i principi generali ed i compiti di ciascun ente sottoscrittore, fissati i criteri per i controlli dei volumi di attività e dei relativi corrispettivi, rimandando ad un piano annuale di attività la definizione analitica del programma di collaborazione;

Fatto salvo il principio essenziale ed ispiratore del servizio sanitario nazionale della portabilità dei diritti e della libertà di scelta da parte del cittadino del luogo di cura, nell'ambito dei soggetti, delle strutture e dei professionisti accreditati con cui sono stati stipulati accordi contrattuali;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'Accordo per la gestione della mobilità sanitaria tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione siciliana così come risulta nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Decreta:

Art. 1

È approvato l'Accordo per la gestione della mobilità sanitaria tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione siciliana.

na sottoscritto in data 20 giugno 2012, di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 2 luglio 2012.

RUSSO

Allegato A

ACCORDO BIENNALE 2012-2013 PER LA GESTIONE DELLA MOBILITÀ SANITARIA FRA LA REGIONE SICILIA E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

La Regione siciliana e la Regione Emilia-Romagna nel seguito "le parti"

PREMESSO CHE

Da alcuni anni le regioni si stanno impegnando a dotarsi di strumenti per il governo della mobilità sanitaria interregionale, tra cui accordi specifici di fornitura di servizi assistenziali tra regioni.

TENUTO CONTO CHE

I principali riferimenti normativi ed istituzionali su cui si basano tali accordi sono i seguenti:

a) il decreto legislativo n. 502/1992 all'art. 8 sexies, comma 8 prevede che "Il Ministro della sanità d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentita l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, con apposito decreto definisce i criteri generali per la compensazione dell'assistenza prestata a cittadini in regioni diverse da quelle di residenza. Nell'ambito di tali criteri, le regioni possono stabilire specifici che intese e concordare politiche tariffarie, anche al fine di favorire il pieno utilizzo delle strutture e l'autosufficienza di ciascuna regione, nonché l'impiego efficiente delle strutture che esercitano funzioni a valenza interregionale e nazionale";

b) l'Accordo Stato-Regioni del 22 novembre 2001 sui "Livelli essenziali di assistenza sanitaria" al punto 10 stabilisce che: "Laddove la regione definisca specifiche condizioni di erogabilità delle prestazioni ricomprese all'interno dei livelli essenziali di assistenza sanitaria con particolare riferimento alle prestazioni di cui agli allegati 2B e 2C, o individui prestazioni/servizi aggiuntivi a favore dei propri residenti, l'addebitamento delle stesse in mobilità sanitaria deve avvenire sulla base di:

— un accordo quadro interregionale che regoli queste specifiche problematiche di compensazione della mobilità;

— eventuali specifici accordi bilaterali tra regioni interessate;

c) la Commissione salute, istituita nell'ambito della Conferenza delle Regioni e Province autonome, nella riunione del 23 novembre 2005 ha approvato un documento nel quale si stabiliva che entro il 31 gennaio 2006 si dovevano stipulare gli accordi tra le regioni di confine e approfondire lo schema per i rapporti tra regioni di aree lontane con flussi significativi, auspicando la chiusura degli accordi entro il 31 marzo;

d) il Nuovo Patto per la Salute 2010-2012 siglato tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano il 3 dicembre 2009 indica gli accordi sulla mobilità interregionale tra i settori strategici in cui operare al fine di qualificare i sistemi sanitari regionali e garantire maggiore soddisfacimento dei bisogni dei cittadini ed al tempo stesso un maggior controllo della spesa.

Inoltre, per il conseguimento del livello di appropriatezza nella erogazione e nell'organizzazione dei servizi di assistenza ospedaliera e specialistica, viene data indicazione alle regioni di individuare adeguati strumenti di governo della domanda tramite accordi tra regioni confinanti per disciplinare la mobilità sanitaria al fine di:

— evitare fenomeni distortivi indotti da differenze tariffarie e da differenti gradi di applicazione delle indicazioni di appropriatezza definiti;

— favorire collaborazioni interregionali per attività la cui scala ottimale di organizzazione possa risultare superiore all'ambito territoriale regionale;

— individuare meccanismi di controllo dell'insorgere di eventuali comportamenti opportunistici di soggetti del sistema attraverso la definizione di tetti di attività condivisi funzionali al governo complessivo della domanda.

CONSIDERATO CHE

— La stipula dell'accordo avverrà nel rispetto dei principi fondamentali fissati dal servizio sanitario nazionale (S.S.N.), che garantisce la libera scelta del cittadino ed affida alle regioni ed alle strutture del S.S.N. il compito di assicurare l'appropriatezza e la qualità delle cure, in costanza del vincolo dell'equilibrio di bilancio.

— Obiettivo del presente accordo è la gestione della mobilità e la qualificazione dell'offerta sanitaria e il medesimo decorrerà a partire dall'1 luglio 2012.

— Si ritiene opportuno orientare l'accordo 2012-2013 verso una differenziazione dei tetti di riferimento per tipologia di attività in modo da favorire i flussi per casistiche ed attività selezionate, in specifico per singole macro-aree di attività distinte per natura e livello di complessità.

Pertanto le parti concordano

— di prevedere nell'area dell'attività di ricovero per gli anni 2012-2013 quanto segue:

a) Tetti economici differenziati per macro categorie di attività (in caso di aggiornamento della TUC il valore economico di riferimento si intende rideterminato con la nuova tariffa TUC);

b) Nessun tetto per le seguenti macro-categorie:

— chirurgia dei trapianti;

— l'attività di chirurgia oncologica e DRG oncologici;

c) Nessun tetto per le prestazioni delle discipline unità spinale (codice disciplina 28) e neuro riabilitazione (codice disciplina 75). Le parti si riservano di introdurre vincoli nella produzione a seguito dell'attivazione della collaborazione, sulla materia, in itinere.

d) In virtù del Protocollo d'intesa stipulato in data 30 giugno 2011 tra la Regione Sicilia e la Regione Emilia-Romagna, e della successiva convenzione stipulata tra l'Assessorato della salute e l'Istituto ortopedico Rizzoli, dal tetto vengono escluse le prestazioni afferenti ai DRG di oncologia (inclusa la chemioterapia), pediatria, chirurgia vertebrale che continueranno ad essere effettuati dall'Istituto ortopedico Rizzoli fino all'avvio di dette attività presso la casa di cura Villa Santa Teresa.

e) Relativamente i DRG ad alto rischio di inappropriatazza ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009, il tetto 2011 abbattuto del 10% per i DRG chirurgici e del 20% per i DRG medici, in analogia a quanto già regolamentato nella Regione siciliana;

f) Per la riabilitazione (codice 56), visto lo sviluppo dell'offerta in Regione Sicilia, si prevede il tetto 2011 abbattuto del 20% per l'anno 2012 e del 30% per l'anno 2013.

g) Per la restante attività il tetto di riferimento è il 2011.

h) Per quanto riguarda l'attività prodotta dalle case di cura del Gruppo Villa Maria accreditate con la Regione Emilia-Romagna e resa a cittadini residenti nella Regione Sicilia, la stessa sarà oggetto di specifico accordo tra il gruppo e la Regione Sicilia. Fino a quando l'intervenuto accordo non sarà comunicato alla Regione Emilia-Romagna valgono le norme di cui al presente accordo.

— Che, ciascuna regione applichi nei confronti delle prestazioni rese ai cittadini residenti nell'altra regione, gli stessi criteri di appropriatezza con i quali ha definito le modalità di accesso alle prestazioni per i propri cittadini anche ai fini della programmazione della compatibilità finanziaria.

— In tema modalità di gestione e monitoraggio dell'Accordo:

— di prevedere uno scambio trimestrale dei dati come da flusso di mobilità secondo il tracciato definito dal testo unico, comprensivo di importo.

— che i dati relativi ai ricoveri debbono giungere ai rispettivi uffici regionali mobilità secondo le seguenti scadenze:

• I invio 3 mesi di attività entro il 31 maggio;

• II invio 6 mesi di attività entro il 31 agosto;

• III invio 9 mesi di attività entro il 31 dicembre;

• IV invio attività dell'intero anno entro il 28 febbraio dell'anno successivo.

— Che i tecnici delle due Regioni firmatarie si incontrano con cadenza semestrale per valutare l'andamento della produzione. Degli incontri viene stilato verbale che resta agli atti dei rispettivi Assessorati. Entro il mese di aprile di ogni anno viene inoltre definita la chiusura dell'anno precedente e vengono pertanto certificati i volumi economici da porre in mobilità. La definizione delle ricadute economiche legate alla valutazione della produzione non va a modificare i

contenuti dei flussi informativi (banche dati SDO) fatte salve le risultanze relative ai controlli legati alla revisione di singole SDO.

Le parti si impegnano inoltre a vigilare rispetto a comportamenti professionali di induzione della domanda attraverso l'attività libero-professionale in territori esterni a quelli di propria competenza.

È responsabilità di ciascuna Regione al proprio interno fare ricadere le penalità che derivano dai controlli sopra definiti sulle strutture erogatrici, siano esse pubbliche che private, responsabilizzando pertanto direttamente i produttori al rispetto degli obiettivi definiti dal presente Accordo.

Per la Regione siciliana l'Assessore per la salute: RUSSO

Per la Regione Emilia-Romagna l'Assessore per la salute: LUSENTI

(2012.28.2123)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 20 giugno 2012.

Autorizzazione del progetto relativo alla realizzazione del metanodotto Melilli-Bronte proposto dalla società SNAM rete gas.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le altre leggi nazionali e regionali regolanti la materia urbanistica ed, in particolare, l'art. 7 della legge regionale 11 aprile 1981, n. 65, come modificato dall'art. 6 della legge regionale 30 aprile 1991 n. 15;

Vista la l.r.s. n. 32 del 23 dicembre 2000;

Visto l'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Visto il foglio prot. COS/INISIC/3094 del 24 novembre 2008, pervenuto in data 1 dicembre 2008 ed assunto al protocollo di questo Assessorato il 6 febbraio 2009 al n. 10679, con il quale la Società SNAM - Rete Gas ha richiesto, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, l'autorizzazione del progetto relativo al metanodotto "Melilli-Bronte" DN 12001200-75 bar;

Viste le note prot. 20667 del 17 marzo 2009 e prot. n. 80500 del 28 ottobre 2009, con le quali questo Assessorato, nel richiedere alla società SNAM rete gas alcune integrazioni e chiarimenti relativi al procedimento in argomento, ha inoltre invitato i comuni di Melilli, Augusta, Carlentini, Lentini, Belpasso, Paternò, Biancavilla, Adrano, Cesarò e Bronte ad esprimere, a mezzo delibere consiliari, l'avviso di cui all'art. 6 della legge regionale n. 15/91 in merito alle opere in progetto;

Visti i fogli prot. COS-INISIC/337/bovo del 19 febbraio 2009, prot. COS-INISIC/1482/bov del 4 settembre 2009,

prot. COS-INISIC/1482/bov del 4 settembre 2009, prot. REINEV-INISIC/869/NOB dell'1 luglio 2011 quest'ultima assunta al protocollo di questo Assessorato in data 5 luglio 2011 al n. 45130, con i quali la società SNAM - Rete Gas ha dato riscontro alle note di questo Assessorato prot. 20667 del 17 marzo 2009 e prot. n. 80500 del 28 ottobre 2009;

Visti gli atti relativi all'avviso dell'avvio del procedimento di cui all'art. 11 ex D.P.R. n. 327/2001;

Vista la delibera consiliare n. 98 del 30 novembre 2009 con la quale il consiglio comunale di Melilli ha espresso, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, avviso favorevole alla realizzazione del progetto in argomento;

Vista la delibera consiliare n. 16 del 7 aprile 2010, con la quale il consiglio comunale di Augusta ha espresso, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, avviso favorevole alla realizzazione del progetto in argomento;

Vista la delibera consiliare n. 43 del 10 giugno 2010, con la quale il consiglio comunale di Carlentini ha espresso, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, avviso favorevole alla realizzazione del progetto in argomento;

Vista la delibera consiliare n. 49 del 9 dicembre 2009, con la quale il consiglio comunale di Lentini ha espresso, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, avviso favorevole alla realizzazione del progetto in argomento;

Vista la delibera commissariale n. 25 del 23 aprile 2009, con la quale il comune di Belpasso ha espresso, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, avviso favorevole alla realizzazione del progetto in argomento;

Vista la delibera consiliare n. 55 del 6 maggio 2009 con la quale il consiglio comunale di Paternò ha espresso, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, avviso favorevole alla realizzazione del progetto in argomento;

Vista la delibera consiliare n. 21 del 3 aprile 2009 con la quale il consiglio comunale di Biancavilla ha espresso, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, avviso favorevole alla realizzazione del progetto in argomento;

Vista la delibera consiliare n. 28 del 19 giugno 2009, con la quale il consiglio comunale di Adrano ha espresso, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, avviso contrario alla realizzazione del progetto in argomento;

Vista la delibera consiliare n. 4 del 31 marzo 2009, con la quale il consiglio comunale di Cesarò ha espresso, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, avviso favorevole alla realizzazione del progetto in argomento;

Vista la delibera consiliare n. 30 del 24 novembre 2009 con la quale il consiglio comunale di Bronte ha espresso, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, avviso favorevole alla realizzazione del progetto in argomento;

Vista la nota prot. n. 3593 del 15 giugno 2009 con la quale l'Ente Parco dell'Etna, ai sensi dell'art. 24 della L. 14/88, ha trasmesso il Nulla-osta n. 266 del 29 maggio 2009, reso con prescrizioni sul progetto di che trattasi;

Vista la determinazione dirigenziale n. 5741 del 26 novembre 2009, con la quale il Consorzio A.S.I. di Siracusa ha espresso parere favorevole al progetto in argomento, precisando che detto parere viene reso dall'area

tecnica in quanto "questo Consorzio non rientra tra gli enti individuati all'art. 7 della legge regionale n. 65/81";

Vista la nota prot. n. DVA DEC-2011-0000125 del 29 marzo 2011, con la quale il Ministro dell'ambiente e delle tutele del territorio e del mare di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali (V.I.A. in sede statale), ha rilasciato, sul progetto di che trattasi, ai sensi del D.lgs 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. del D.P.C.M. del 27 dicembre 1988 e ss.mm.ii. dell'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, il parere di compatibilità ambientale con prescrizioni;

Visti i pareri di conformità antincendio, prot. n. 0032486 del 27 novembre 2008, prot. n. 0021743 del 10 dicembre 2008 e prot. n. 10476 del 3 novembre 2009 rilasciati ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 12 gennaio 1998, n. 37 e all'art. 1 del D.M. 4 maggio 1998, - dal Ministero dell'Interno - Corpo nazionale dei Vigili del fuoco comando provinciale di Catania, Messina e Siracusa), i quali sul progetto in argomento, si esprimono favorevolmente a condizioni;

Visto il nulla osta dell'Ispettorato ripartimentale delle Foreste di Siracusa prot. n. 53 del 2009 rilasciato in ordine al vincolo idrogeologico R.D. 3267/1923;

Visto il nulla osta dell'Ispettorato ripartimentale delle Foreste di Catania prot. n. 18340 del 2009 rilasciato in ordine al vincolo idrogeologico R.D. 3267/1923;

Visto il nulla osta dell'Ispettorato ripartimentale delle Foreste di Messina prot. n. 1761 del 2009 rilasciato in ordine al vincolo idrogeologico R.D. 3267/1923;

Visto il nulla osta, prot. n. 10046 del 12/04/2011, con il quale, ai sensi dell'art. 13 della l. n. 64/74, l'ufficio del Genio civile di Siracusa ha rilasciato sul progetto in argomento, parere favorevole con condizioni;

Visto il nulla osta, prot. n. 1433 del 18 gennaio 2011, con il quale, ai sensi dell'art. 13 della l. n. 64/74, l'ufficio del Genio civile di Catania ha rilasciato sul progetto in argomento, parere favorevole con condizioni;

Visto il nulla osta, prot. n. 16588 del 14 maggio 2009, con il quale, ai sensi dell'art. 13 della l. n. 64/74, l'ufficio del Genio civile di Messina ha rilasciato sul progetto in argomento, parere favorevole con condizioni;

Visti i nulla osta della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Siracusa prot. n. 22356/2009 del 15 settembre 2009 e n. 1787 del 3 febbraio 2010, con i quali, ai sensi del D.L.vo. n. 42 del 22 gennaio 2004 e ss.mm.ii., sul progetto in argomento è stato rilasciato parere favorevole con condizioni;

Visto il nulla osta della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania prot. n. 10411 del 27 marzo 2009, con il quale, ai sensi del D.L.vo. n. 42 del 22 gennaio 2004 e ss.mm.ii., sul progetto in argomento è stato rilasciato parere favorevole con condizioni;

Visto il nulla osta della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Messina prot. n. 6517/08/cc del 16 settembre 2008, con il quale, ai sensi del D.L.vo. n. 42 del 22 gennaio 2004 e ss.mm.ii., sul progetto in argomento è stato rilasciato parere favorevole con condizioni;

Vista la nota prot. n. 3416 del 23 febbraio 2012, acquisita al protocollo di questo Assessorato il 15 marzo 2012 al n. 6256, con la quale la sez. archeologica della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Siracusa ha reso, ai sensi del D.L.vo n. 42 del 22 gennaio 2004 e ss.mm.ii., ulteriori chiarimenti in merito al parere favorevole a condizioni già precedentemente reso sul progetto in argomento;

Vista la nota prot. n. 8331 del 20 aprile 2012, acquisita al protocollo di questo Assessorato l'11 maggio 2012 al n. 6256, con la quale la sez. archeologica della

Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania ha reso, ai sensi del D.L.vo n. 42 del 22 gennaio 2004 e ss.mm.ii., ulteriori chiarimenti in merito al parere favorevole a condizioni, già precedentemente reso sul progetto in argomento;

Vista la nota prot. n. 42422 del 28 giugno 2010, con la quale il servizio 4 - Assetto del territorio e difesa del suolo - di questo Assessorato ha reso, sul progetto di che trattasi, ai sensi dell'art. 8 delle N.t.A. allegate alla relazione generale del P.A.I., relativamente alla compatibilità geomorfologica, parere favorevole a condizione;

Vista la nota prot. n. 65036 del 20 ottobre 2010, con la quale il servizio 3 - Assetto del territorio e difesa del suolo - di questo Assessorato ha reso, sul progetto di che trattasi, ai sensi dell'art. 11 delle N.t.A. allegate alla relazione generale del P.A.I., relativamente alla compatibilità idraulica, parere favorevole a condizione;

Vista la nota prot. n. 34 del 10 agosto 2011 con la quale l'U.O. 4.2/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi al progetto in variante in argomento, la proposta di parere n. 12 del 10 agosto 2011, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

<<...Omissis....

Rilevato

Il progetto in esame concerne la realizzazione di un metanodotto inserito nell'ambito delle misure di potenziamento dei gasdotti transmediterranei, secondo gli indirizzi degli atti nazionali di programmazione del settore energetico.

L'opera, avente una lunghezza complessiva di Km 106.440, si diparte dall'allacciamento terminale GNL in territorio di Melilli (SR) e, dopo avere percorso le propagine nord-orientali degli Iblei, La Piana di Catania e parte del versante occidentale dell'Etna termina nei pressi di Bronte (CT) collegandosi alle condotte del "Gasdotto Mediterraneo".

Il tracciato, ad eccezione del III segmento compreso tra le progressive chilometriche 74.720 e 93.310, si sviluppa in sostanziale parallelo con altre analoghe infrastrutture in progetto (I tratto Km 0-3.300) o esistenti (II tratto km 3.300-74.720 e IV tratto Km 93.310-106.440). Una serie di scostamenti minori localizzati sono comunque resi necessari da motivi tecnici.

La condotta, completamente interrata, sarà formata da tubi in acciaio DN 1200 da m. 14.50 opportunamente saldati e consentirà il trasporto di gas naturale ad una pressione massima di esercizio di 75 bar. L'infrastruttura sarà dotata degli impianti di linea per le operazioni di gestione e manutenzione. In corrispondenza di particolarità orografiche, quali attraversamento di corsi d'acqua, di strade, ecc., è inoltre prevista la realizzazione di appositi manufatti a garanzia della stabilità dei terreni e della sicurezza del gasdotto (difese spondali, muri di contenimento, ecc.).

I terreni interessati saranno gravati da una servitù costituita mediante atto pubblico registrato e trascritto, pur consentendo lo sfruttamento agricolo dei fondi, comporterà l'inedificabilità all'interno della relativa fascia di asservimento larga complessivamente m. 40 (20 per parte). Nei tratti in cui la nuova linea risulterà ravvicinata a condotte esistenti, verrà sfruttata la fascia di asservimento già costituita.

La SNAM Rete Gas ha proceduto a comunicare, mediante avviso pubblico e pubblicazione su due quoti-

diani a diffusione nazionale, l'avvio del procedimento agli interessati nelle forme dell'art. 52 ter del D.P.R. n. 327/2001, non vigente nella Regione Sicilia ma identico a quello dell'art. 11, comma 2, dello stesso D.P.R., recepito con la legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., nel caso di comunicazione a oltre 50 destinatari. A seguito di tale avviso, da dichiarazione in atti non risulta che sia stata presentata alcuna osservazione ad eccezione della nota datata 15 novembre 2008 della ditta Reina G. e altri, richiedente lo spostamento del tracciato, nel tratto attraversante l'area di proprietà, per la vicinanza ad un invaso artificiale. Nel suo percorso, da sud verso nord, il metanodotto interessa il territorio di tre province (SR-CT-ME) attraversando 10 comuni: Melilli, Augusta, Carlentini, Lentini, Belpasso, Paternò, Adrano, Cesarò e Bronte. Altri Enti interessati per le competenze urbanistico-territoriali sono Consorzio A.S.I. di Siracusa e il Parco dell'Etna.

Relativamente ai profili di carattere edificatorio specificamente pianificatorio, il progetto insiste in massima parte su aree con destinazione agricola, salvo alcune eccezioni riguardanti i territori di Melilli (zona riservata all'insediamento di grandi industrie e zona F per servizi generali), Lentini (zona con vincolo militare), Paternò (zona d'interesse archeologico) e Adrano (zona D per insediamenti produttivi).

Ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e s.m.i., è stato ottenuto presso tutti gli Enti sopra citati il prescritto avviso favorevole con la sola eccezione del comune di Adrano, espressosi negativamente.

Per quanto riguarda la situazione vincolistica ambientale, va riferito, in primo luogo, che ai sensi dell'allegato II, p. 9) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il progetto dell'infrastruttura è stato regolarmente sottoposto alle procedure di V.I.A. in sede statale nel cui contesto sono state consultate tutte le amministrazioni aventi competenze in materia.

Il tracciato, inoltre, attraversa aree interessate dalle seguenti tutele:

- vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923), rispetto al quale sono stati rilasciati i pareri favorevoli degli Ispettorati ripartimentali delle foreste competenti;
- vincolo inerente ai beni paesaggistici (D.Lgs n. 42/2004, art. 136 e 142), rispetto al quale sono stati rilasciati i pareri favorevoli delle Sovrintendenze ai BB.CC.AA.;
- n. 6 zone SIC e ZPS ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 (la valutazione dell'incidenza ambientale dell'opera è inclusa nella procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10, c. 3, del D.Lgs n. 152/2006);
- piano stralcio di bacino idrogeologico (P.A.I.), in relazione al quale le valutazioni di compatibilità geomorfologica sono state effettuate dagli uffici del Genio civile territorialmente competenti ai sensi dell'art.13 della legge n. 64/1974 nonché del dipartimento territorio e ambiente di questo A.R.T.A.

L'opera, infine, è dichiarata interferente con le R.N. Forre laviche del Simeto e R.N. complesso speleologico di Villasmundo, per le quali, tuttavia, non risulta individuato un Ente di gestione.

Considerato che:

1. risulta accertato il rilevante interesse pubblico statale e regionale all'esecuzione dell'intervento;
2. sono state regolarmente eseguite le procedure prescritte dalla normativa ivi compreso l'avvio del procedimento ai proprietari dei terreni interessati;

3. non risultano osservazioni al progetto presentate dai proprietari dei terreni interessati ad eccezione della nota datata 15 novembre 2008 della ditta Reina G. e altri, rispetto alla quale le controdeduzioni della SNAM RETEGAS (nota del 21 gennaio 2009) appaiono condivisibili dato che l'invaso in questione sarebbe stato realizzato in violazione di precedente impegno assunto tra le parti (atto di servitù del 17 marzo 1982);
4. il progetto ha ottenuto il pronunciamento favorevole di tutte le amministrazioni competenti con la sola eccezione del C.C. di Adrano che ha deliberato "di non approvare" senza alcuna specifica motivazione la proposta favorevole del competente settore U.T.C. Dal resoconto del dibattito in aula sembrano emergere, alla base di tale decisione, questioni politiche essenzialmente connesse alla tutela ambientale e paesaggistica del territorio.

Ritenuto che:

- ai sensi del co. 1 dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e s.m.i., nel caso di avviso contrario da parte di uno o più comuni, ai fini dell'autorizzazione dell'intervento si rende necessario acquisire la consultazione del Consiglio regionale dell'urbanistica;
- il progetto presentato appare compatibile con l'assetto territoriale sulla scorta dei pareri, avvisi e n.o. ottenuti. In tal senso l'avviso contrario espresso dal C.C. di Adrano, peraltro senza dettagliarne le motivazioni nella relativa delibera, devono potersi considerare superate.

Per tutto quanto sopra si è del

Parere

Che, salvo diverso motivato avviso del CRU, il progetto del metanodotto "Melilli-Bronte" DN1200*75 bar presentato dalla SNAM RETEGAS possa essere autorizzato da questo A.R.T.A. ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e s.m.i. >>;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica, reso con il voto n. 54 del 16 maggio 2012, che di seguito si trascrive:

<< ...Omissis...

Sentiti ai sensi dell'art. 59 della legge regionale n. 71/78 i rappresentanti dell'amministrazione comunale di Adrano e della SNAM;

Sentiti i relatori;

Valutato il contenuto del progetto, dei pareri propeudeutici acquisiti, della proposta di ufficio e di quanto rappresentato in sede di audizione;

Tenuto conto della nota prot. n. 9331 del 7 maggio 2012, introitata al prot. ARTA al n. 10415 del 9 maggio 2012, con la quale la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania, su espressa richiesta di questo Consiglio, nel precisare che "il tracciato previsto in progetto, relativamente al territorio di Adrano, attraversa un tratto marginale dell'area sud-est dell'antico centro indigeno del Mendolito sottoposto a tutela ai sensi dell'art. 142 lett. m del D.lgs n. 42/2002 e che, per la rimanente parte, si mantiene limitrofo all'area ove è accertata la presenza di resti archeologici" ha ribadito il contenuto della nota prot. n. 184 del 72/2009 (reso dal servizio dei beni archeologici della Soprintendenza di Catania), che costituisce parte integrante del parere prot. 10411/081 PNNU del 27 marzo 2009, con la quale sono stati imposti saggi archeologici e

ricognizione, nonché della nota prot. n. 1738 del 13 agosto 2009 inviata al comune di Adrano;

Rilevato che in relazione al contenuto delle sopra richiamate note della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania prima dell'inizio dei lavori dovranno essere effettuati saggi preliminari sotto la direzione della stessa Soprintendenza, nei territori comunali di Adrano, Bronte e Paternò;

Considerato che il progetto è assistito da tutti i pareri propedeutici previsti dalla normativa, esprime il parere che, in conformità alla proposta di parere n. 12 del 10 agosto 2011, che costituisce parte integrante del presente voto, e ferme restando le condizioni e prescrizioni contenute nei pareri propedeutici, il progetto proposto dalla SNAM relativo al Metanodotto Melilli-Bronte DN 1200-75 bar, sia meritevole dell'autorizzazione ex art. 7 della legge regionale n. 65/81 e ss.mm.ii., con l'ulteriore prescrizione che, qualora i saggi archeologici disposti dalla Soprintendenza di Catania con le note sopra richiamate, dovessero dare esito positivo, eventuali varianti progettuali all'attuale tracciato, dovranno essere proposte a questo D.R.U. ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81.>>

Ritenuto di poter condividere il sopra richiamato parere n. 54 del 16 maggio 2012 reso dal Consiglio regionale, in riferimento alla proposta di parere n. 12 del 10 agosto 2012 resa dall'U.O. 4.2/D.R.U. di questo Assessorato;

Rilevata la regolarità della procedura eseguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale 65 dell'1 aprile 1981 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 54 del 16 maggio 2012 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica nonché alle condizioni e prescrizioni di cui ai pareri espressi dagli Enti ed Uffici in premessa citate, è autorizzato il progetto per la realizzazione del Metanodotto Melilli-Bronte DN 1200-75 bar, proposto dalla Società Snam rete gas, in variante agli strumenti urbanistici vigenti dei comuni di Melilli, Augusta, Carlentini, Lentini, Belpasso, Paternò, Biancavilla, Adrano, Cesarò e Bronte.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. proposta di parere n. 34 del 10 agosto 2011 resa dall'U.O. 4.2/D.R.U. di questo Assessorato;
2. voto n. 54 del 16 maggio 2012 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;
3. delibera consiliare comune di Melilli n. 98 del 30 novembre 2009;
4. delibera consiliare comune di Augusta n. 16 del 7 aprile 2010;
5. delibera consiliare comune di Carlentini n. 43 del 10 giugno 2010;
6. delibera consiliare comune di Lentini n. 49 del 9 dicembre 2009;
7. delibera commissario straordinario comune di Belpasso n. 25 del 23 aprile 2009;
8. delibera consiliare comune di Paternò n. 55 del 6 maggio 2009;
9. delibera consiliare comune di Biancavilla n. 21 del 3 aprile 2009;

10. delibera consiliare comune di Adrano n. 28 del 19 giugno 2009;
11. delibera consiliare comune di Cesarò n. 4 del 31 marzo 2009;
12. delibera consiliare comune Bronte di n. 30 del 24 novembre 2009;

VOLUME 1

13. Relazione tecnica particolareggiata;

VOLUME 2

14. schema di progetto Dis. LB-31E-81009
15. direttrice alternative Dis. LB-A-83215
16. tracciato di progetto Dis. LB-D-83201 sc. 1:10000
17. tav. 1 tracciato di progetto Dis. LB-D-83201 sc. 1:10000
18. tav. 2 tracciato di progetto Dis. LB-D-83201 sc. 1:10000
19. tav. 3 tracciato di progetto Dis. LB-D-83201 sc. 1:10000
20. tav. 4 tracciato di progetto Dis. LB-D-83201 sc. 1:10000
21. tav. 5 tracciato di progetto Dis. LB-D-83201 sc. 1:10000
22. tav. 6 tracciato di progetto Dis. LB-D-83201 sc. 1:10000
23. tav. 7 tracciato di progetto Dis. LB-D-83201 sc. 1:10000
24. tav. 8 tracciato di progetto Dis. LB-D-83201 sc. 1:10000
25. tav. 9 tracciato di progetto Dis. LB-D-83201 sc. 1:10000
26. tav. 10 tracciato di progetto Dis. LB-D-83201 sc. 1:10000
27. tav. 11 tracciato di progetto Dis. LB-D-83201 sc. 1:10000
28. tav. 12 tracciato di progetto Dis. LB-D-83201 sc. 1:10000
29. tav. 13 tracciato di progetto Dis. LB-D-83201 sc. 1:10000
30. tav. 14 tracciato di progetto Dis. LB-D-83201 sc. 1:10000
31. tav. 15 tracciato di progetto Dis. LB-D-83201 sc. 1:10000
32. tav. 16 tracciato di progetto Dis. LB-D-83201 sc. 1:10000
33. tav. 17 tracciato di progetto Dis. LB-D-83201 sc. 1:10000
34. tav. 18 tracciato di progetto Dis. LB-D-83201 sc. 1:10000
35. tav. 19 tracciato di progetto Dis. LB-D-83201 sc. 1:10000
36. tav. 20 tracciato di progetto Dis. LB-D-83201 sc. 1:10000
37. tav. 21 tracciato di progetto Dis. LB-D-83201 sc. 1:10000
38. tav. 22 tracciato di progetto Dis. LB-D-83201 sc. 1:10000
39. tav. 23 tracciato di progetto Dis. LB-D-83201 sc. 1:10000
40. tav. 24 tracciato di progetto Dis. LB-D-83201 sc. 1:10000
41. tav. 25 tracciato di progetto Dis. LB-D-83201 sc. 1:10000
42. tav. 26 tracciato di progetto Dis. LB-D-83201 sc. 1:10000

43. tav. 27 tracciato di progetto Dis. LB-D-83201 sc. 1:10000
44. tav. 28 tracciato di progetto Dis. LB-D-83201 sc. 1:10000
45. tav. 29 tracciato di progetto Dis. LB-D-83201 sc. 1:10000
46. tav. 30 tracciato di progetto Dis. LB-D-83201 sc. 1:10000
47. tav. 31 tracciato di progetto Dis. LB-D-83201 sc. 1:10000
48. tav. 32 tracciato di progetto Dis. LB-D-83201 sc. 1:10000
49. tav. 33 tracciato di progetto Dis. LB-D-83201 sc. 1:10000
50. tav. 34 tracciato di progetto Dis. LB-D-83201 sc. 1:10000
51. tav. 35 tracciato di progetto Dis. LB-D-83201 sc. 1:10000
52. interferenze nel territorio Dis. LB-D-83202 FG. 1 sc. 1:10000
53. interferenze nel territorio Dis. LB-D-83202 FG. 2 sc. 1:10000
54. interferenze nel territorio Dis. LB-D-83202 FG. 3 tav. 1 sc. 1:10000
55. interferenze nel territorio Dis. LB-D-83202 FG. 4 tav. 2 sc. 1:10000
56. interferenze nel territorio Dis. LB-D-83202 FG. 5 tav. 3 sc. 1:10000
57. interferenze nel territorio Dis. LB-D-83202 FG. 6 tav. 4 sc. 1:10000
58. interferenze nel territorio Dis. LB-D-83202 FG. 7 tav. 5 sc. 1:10000
59. interferenze nel territorio Dis. LB-D-83202 FG. 8 tav. 6 sc. 1:10000
60. interferenze nel territorio Dis. LB-D-83202 FG. 9 tav. 7 sc. 1:10000
61. interferenze nel territorio Dis. LB-D-83202 FG. 10 tav. 8 sc. 1:10000
62. interferenze nel territorio Dis. LB-D-83202 FG. 11 tav. 9 sc. 1:10000
63. interferenze nel territorio Dis. LB-D-83202 FG. 12 tav. 10 sc. 1:10000
64. interferenze nel territorio Dis. LB-D-83202 FG. 13 tav. 11 sc. 1:10000
65. interferenze nel territorio Dis. LB-D-83202 FG. 14 tav. 12 sc. 1:10000
66. interferenze nel territorio Dis. LB-D-83202 FG. 15 tav. 13 sc. 1:10000
67. interferenze nel territorio Dis. LB-D-83202 FG. 16 tav. 14 sc. 1:10000
68. interferenze nel territorio Dis. LB-D-83202 FG. 17 tav. 15 sc. 1:10000
69. interferenze nel territorio Dis. LB-D-83202 FG. 18 tav. 16 sc. 1:10000
70. interferenze nel territorio Dis. LB-D-83202 FG. 19 tav. 17 sc. 1:10000
71. interferenze nel territorio Dis. LB-D-83202 FG. 20 tav. 18 sc. 1:10000
72. interferenze nel territorio Dis. LB-D-83202 FG. 21 tav. 19 sc. 1:10000
73. interferenze nel territorio Dis. LB-D-83202 FG. 22 tav. 20 sc. 1:10000
74. interferenze nel territorio Dis. LB-D-83202 FG. 23 tav. 21 sc. 1:10000
75. interferenze nel territorio Dis. LB-D-83202 FG. 24 tav. 22 sc. 1:10000
76. interferenze nel territorio Dis. LB-D-83202 FG. 25 tav. 23 sc. 1:10000
77. interferenze nel territorio Dis. LB-D-83202 FG. 26 tav. 24 sc. 1:10000
78. interferenze nel territorio Dis. LB-D-83202 FG. 27 tav. 25 sc. 1:10000
79. interferenze nel territorio Dis. LB-D-83202 FG. 28 tav. 26 sc. 1:10000
80. interferenze nel territorio Dis. LB-D-83202 FG. 29 tav. 27 sc. 1:10000
81. interferenze nel territorio Dis. LB-D-83202 FG. 30 tav. 28 sc. 1:10000
82. interferenze nel territorio Dis. LB-D-83202 FG. 31 tav. 29 sc. 1:10000
83. interferenze nel territorio Dis. LB-D-83202 FG. 32 tav. 30 sc. 1:10000
84. interferenze nel territorio Dis. LB-D-83202 FG. 33 tav. 31 sc. 1:10000
85. interferenze nel territorio Dis. LB-D-83202 FG. 34 tav. 32 sc. 1:10000
86. interferenze nel territorio Dis. LB-D-83202 FG. 35 tav. 33 sc. 1:10000
- Strumenti di tutela e pianificazione Normativa a carattere Nazionale**
87. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83203 FG. 1 sc. 1:10000
88. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83203 FG. 2 sc. 1:10000
89. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83203 FG. 3 tav. 1 sc. 1:10000
90. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83203 FG. 4 tav. 2 sc. 1:10000
91. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83203 FG. 5 tav. 3 sc. 1:10000
92. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83203 FG. 6 tav. 4 sc. 1:10000
93. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83203 FG. 7 tav. 5 sc. 1:10000
94. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83203 FG. 8 tav. 6 sc. 1:10000
95. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83203 FG. 9 tav. 7 sc. 1:10000
96. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83203 FG. 10 tav. 8 sc. 1:10000
97. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83203 FG. 11 tav. 9 sc. 1:10000
98. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83203 FG. 12 tav. 10 sc. 1:10000
99. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83203 FG. 13 tav. 11 sc. 1:10000
100. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83203 FG. 14 tav. 12 sc. 1:10000
101. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83203 FG. 15 tav. 13 sc. 1:10000
102. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83203 FG. 16 tav. 14 sc. 1:10000
103. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83203 FG. 17 tav. 15 sc. 1:10000
104. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83203 FG. 18 tav. 16 sc. 1:10000
105. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83203 FG. 19 tav. 17 sc. 1:10000
106. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83203 FG. 20 tav. 18 sc. 1:10000
107. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83203 FG. 21 tav. 19 sc. 1:10000

108. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83203
FG. 22 tav. 20 sc. 1:10000
109. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83203
FG. 23 tav. 21 sc. 1:10000
110. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83203
FG. 24 tav. 22 sc. 1:10000
111. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83203
FG. 25 tav. 23 sc. 1:10000
112. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83203
FG. 26 tav. 24 sc. 1:10000
113. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83203
FG. 27 tav. 25 sc. 1:10000
114. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83203
FG. 28 tav. 26 sc. 1:10000
115. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83203
FG. 29 tav. 27 sc. 1:10000
116. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83203
FG. 30 tav. 28 sc. 1:10000
117. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83203
FG. 31 tav. 29 sc. 1:10000
118. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83203
FG. 32 tav. 30 sc. 1:10000
119. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83203
FG. 33 tav. 31 sc. 1:10000
120. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83203
FG. 34 tav. 32 sc. 1:10000
121. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83203
FG. 35 tav. 33 sc. 1:10000

Strumenti di tutela e pianificazione normativa a carattere regionale

122. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83204
FG. 1 sc. 1:10000
123. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83204
FG. 2 sc. 1:10000
124. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83204
FG. 3 tav. 1 sc. 1:10000
125. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83204
FG. 4 tav. 2 sc. 1:10000
126. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83204
FG. 5 tav. 3 sc. 1:10000
127. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83204
FG. 6 tav. 4 sc. 1:10000
128. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83204
FG. 7 tav. 5 sc. 1:10000
129. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83204
FG. 8 tav. 6 sc. 1:10000
130. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83204
FG. 9 tav. 7 sc. 1:10000
131. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83204
FG. 10 tav. 8 sc. 1:10000
132. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83204
FG. 11 tav. 9 sc. 1:10000
133. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83204
FG. 12 tav. 10 sc. 1:10000
134. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83204
FG. 13 tav. 11 sc. 1:10000
135. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83204
FG. 14 tav. 12 sc. 1:10000
136. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83204
FG. 15 tav. 13 sc. 1:10000
137. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83204
FG. 16 tav. 14 sc. 1:10000
138. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83204
FG. 17 tav. 15 sc. 1:10000

139. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83204
FG. 18 tav. 16 sc. 1:10000
140. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83204
FG. 19 tav. 17 sc. 1:10000
141. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83204
FG. 20 tav. 18 sc. 1:10000
142. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83204
FG. 21 tav. 19 sc. 1:10000
143. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83204
FG. 22 tav. 20 sc. 1:10000
144. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83204
FG. 23 tav. 21 sc. 1:10000
145. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83204
FG. 24 tav. 22 sc. 1:10000
146. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83204
FG. 25 tav. 23 sc. 1:10000
147. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83204
FG. 26 tav. 24 sc. 1:10000
148. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83204
FG. 27 tav. 25 sc. 1:10000
149. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83204
FG. 28 tav. 26 sc. 1:10000
150. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83204
FG. 29 tav. 27 sc. 1:10000
151. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83204
FG. 30 tav. 28 sc. 1:10000
152. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83204
FG. 31 tav. 29 sc. 1:10000
153. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83204
FG. 32 tav. 30 sc. 1:10000
154. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83204
FG. 33 tav. 31 sc. 1:10000
155. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83204
FG. 34 tav. 32 sc. 1:10000
156. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83204
FG. 35 tav. 33 sc. 1:10000

Strumenti di pianificazione urbanistica

157. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83205
FG. 1 sc. 1:10000
158. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83205
FG. 2 sc. 1:10000
159. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83205
FG. 3 tav. 1 sc. 1:10000
160. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83205
FG. 4 tav. 2 sc. 1:10000
161. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83205
FG. 5 tav. 3 sc. 1:10000
162. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83205
FG. 6 tav. 4 sc. 1:10000
163. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83205
FG. 7 tav. 5 sc. 1:10000
164. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83205
FG. 8 tav. 6 sc. 1:10000
165. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83205
FG. 9 tav. 7 sc. 1:10000
166. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83205
FG. 10 tav. 8 sc. 1:10000
167. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83205
FG. 11 tav. 9 sc. 1:10000
168. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83205
FG. 12 tav. 10 sc. 1:10000
169. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83205
FG. 13 tav. 11 sc. 1:10000
170. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83205
FG. 14 tav. 12 sc. 1:10000

171. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83205 FG. 15 tav. 13 sc. 1:10000
172. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83205 FG. 16 tav. 14 sc. 1:10000
173. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83205 FG. 17 tav. 15 sc. 1:10000
174. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83205 FG. 18 tav. 16 sc. 1:10000
175. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83205 FG. 19 tav. 17 sc. 1:10000
176. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83205 FG. 20 tav. 18 sc. 1:10000
177. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83205 FG. 21 tav. 19 sc. 1:10000
178. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83205 FG. 22 tav. 20 sc. 1:10000
179. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83205 FG. 23 tav. 21 sc. 1:10000
180. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83205 FG. 24 tav. 22 sc. 1:10000
181. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83205 FG. 25 tav. 23 sc. 1:10000
182. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83205 FG. 26 tav. 24 sc. 1:10000
183. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83205 FG. 27 tav. 25 sc. 1:10000
184. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83205 FG. 28 tav. 26 sc. 1:10000
185. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83205 FG. 29 tav. 27 sc. 1:10000
186. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83205 FG. 30 tav. 28 sc. 1:10000
187. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83205 FG. 31 tav. 29 sc. 1:10000
188. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83205 FG. 32 tav. 30 sc. 1:10000
189. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83205 FG. 33 tav. 31 sc. 1:10000
190. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83205 FG. 34 tav. 32 sc. 1:10000
191. strumenti di tutela e pianificazione . LB-D-83205 FG. 35 tav. 33 sc. 1:10000
- VOLUME 3**
192. Piani di assetto idrogeologico Dis. LB-D-83213 Fg. 1 sc. 1:10000
193. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 2 sc. 1:10000
194. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 3 tav. 1 sc. 1:10000
195. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 4 tav. 2 sc. 1:10000
196. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 5 tav. 3 sc. 1:10000
197. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 6 tav. 4 sc. 1:10000
198. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 7 tav. 5 sc. 1:10000
199. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 8 tav. 6 sc. 1:10000
200. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 9 tav. 7 sc. 1:10000
201. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 10 tav. 8 sc. 1:10000
202. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 11 tav. 9 sc. 1:10000
203. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 12 tav. 10 sc. 1:10000
204. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 13 tav. 11 sc. 1:10000
205. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 14 tav. 12 sc. 1:10000
206. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 6 tav. 4 sc. 1:10000
207. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 7 tav. 5 sc. 1:10000
208. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 8 tav. 6 sc. 1:10000
209. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 9 tav. 7 sc. 1:10000
210. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 10 tav. 8 sc. 1:10000
211. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 11 tav. 9 sc. 1:10000
212. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 12 tav. 10 sc. 1:10000
213. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 13 tav. 11 sc. 1:10000
214. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 14 tav. 12 sc. 1:10000
215. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 15 tav. 13 sc. 1:10000
216. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 16 tav. 14 sc. 1:10000
217. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 17 tav. 15 sc. 1:10000
218. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 18 tav. 16 sc. 1:10000
219. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 19 tav. 17 sc. 1:10000
220. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 20 tav. 18 sc. 1:10000
221. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 21 tav. 19 sc. 1:10000
222. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 22 tav. 20 sc. 1:10000
223. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 23 tav. 21 sc. 1:10000
224. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 24 tav. 22 sc. 1:10000
225. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 25 tav. 23 sc. 1:10000
226. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 26 tav. 24 sc. 1:10000
227. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 27 tav. 25 sc. 1:10000
228. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 28 tav. 26 sc. 1:10000
229. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 29 tav. 27 sc. 1:10000
230. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 30 tav. 28 sc. 1:10000
231. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 31 tav. 29 sc. 1:10000
232. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 32 tav. 30 sc. 1:10000
233. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 33 tav. 31 sc. 1:10000
234. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 34 tav. 32 sc. 1:10000
235. carta della pericolosità Dis. LB-D-83213 Fg. 35 tav. 33 sc. 1:10000

236. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 1 sc. 1:10000
237. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 2 sc. 1:10000
238. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 3 Tav. 1 sc. 1:10000
239. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 4 Tav. 2 sc. 1:10000
240. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 5 Tav. 3 sc. 1:10000
241. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 6 Tav. 4 sc. 1:10000
242. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 7 Tav. 5 sc. 1:10000
243. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 8 Tav. 6 sc. 1:10000
244. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 9 Tav. 7 sc. 1:10000
245. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 10 Tav. 8 sc. 1:10000
246. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 11 Tav. 9 sc. 1:10000
247. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 12 Tav. 10 sc. 1:10000
248. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 13 Tav. 11 sc. 1:10000
249. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 14 Tav. 12 sc. 1:10000
250. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 15 Tav. 13 sc. 1:10000
251. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 16 Tav. 14 sc. 1:10000
252. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 17 Tav. 15 sc. 1:10000
253. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 10 Tav. 8 sc. 1:10000
254. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 11 Tav. 9 sc. 1:10000
255. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 12 Tav. 10 sc. 1:10000
256. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 13 Tav. 11 sc. 1:10000
257. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 14 Tav. 12 sc. 1:10000
258. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 15 Tav. 13 sc. 1:10000
259. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 16 Tav. 14 sc. 1:10000
260. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 17 Tav. 15 sc. 1:10000
261. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 18 Tav. 16 sc. 1:10000
262. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 19 Tav. 17 sc. 1:10000
263. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 20 Tav. 18 sc. 1:10000
264. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 21 Tav. 19 sc. 1:10000
265. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 22 Tav. 20 sc. 1:10000
266. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 23 Tav. 21 sc. 1:10000
267. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 24 Tav. 22 sc. 1:10000
268. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 25 Tav. 23 sc. 1:10000
269. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 26 Tav. 24 sc. 1:10000
270. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 27 Tav. 25 sc. 1:10000
271. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 28 Tav. 26 sc. 1:10000
272. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 29 Tav. 27 sc. 1:10000
273. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 30 Tav. 28 sc. 1:10000
274. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 31 Tav. 29 sc. 1:10000
275. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 32 Tav. 30 sc. 1:10000
276. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 33 Tav. 31 sc. 1:10000
277. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 34 Tav. 32 sc. 1:10000
278. opere di mitigazione e ripristino LB-D-83206 FG. 35 Tav. 33 sc. 1:10000
279. documentazione fotografica LB-D-83207 Fg. 1
280. documentazione fotografica LB-D-83207 Fg. 2
281. documentazione fotografica LB-D-83207 Fg. 3
282. documentazione fotografica LB-D-83207 Fg. 5
283. documentazione fotografica LB-D-83207 Fg. 6
284. documentazione fotografica LB-D-83207 Fg. 7
285. documentazione fotografica LB-D-83207 Fg. 8
286. documentazione fotografica LB-D-83207 Fg. 9
287. documentazione fotografica LB-D-83207 Fg. 10
288. documentazione fotografica LB-D-83207 Fg. 11
289. documentazione fotografica LB-D-83207 Fg. 12
290. documentazione fotografica LB-D-83207 Fg. 13
291. documentazione fotografica LB-D-83207 Fg. 14
292. documentazione fotografica LB-D-83207 Fg. 15
293. documentazione fotografica LB-D-83207 Fg. 16
294. documentazione fotografica LB-D-83207 Fg. 17
295. documentazione fotografica LB-D-83207 Fg. 18
296. documentazione fotografica LB-D-83207 Fg. 19
297. documentazione fotografica LB-D-83207 Fg. 20
298. documentazione fotografica LB-D-83207 Fg. 21
299. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 1
300. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 2 scheda 1
301. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 3 scheda 2
302. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 4 scheda 3
303. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 5 scheda 4
304. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 6 scheda 5
305. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 7 scheda 6
306. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 8 scheda 7
307. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 9 scheda 8
308. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 10 scheda 9
309. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 11 scheda 10
310. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 12 scheda 11
311. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 13 scheda 12
312. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 14 scheda 13

313. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 15
scheda 14
314. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 16
scheda 15
315. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 17
scheda 16
316. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 18
scheda 17
317. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 19
scheda 18
318. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 20
scheda 19
319. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 21
scheda 20
320. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 22
scheda 21
321. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 23
scheda 22
322. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 24
scheda 23
323. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 25
scheda 24
324. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 26
scheda 25
325. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 27
scheda 26
326. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 28
scheda 27
327. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 29
scheda 28
328. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 30
scheda 29
329. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 31
scheda 30
330. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 32
scheda 31
331. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 33
scheda 32
332. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 34
scheda 33
333. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 35
scheda 34
334. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 36
scheda 35
335. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 37
scheda 36
336. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 38
scheda 37
337. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 39
scheda 38
338. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 40
scheda 39
339. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 41
scheda 40
340. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 42
scheda 41
341. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 43
scheda 42
342. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 44
scheda 43
343. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 45
scheda 44
344. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 46
scheda 45
345. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 47
scheda 46
346. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 48
scheda 47
347. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 49
scheda 48
348. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 50
scheda 49
349. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 51
scheda 50
350. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 52
scheda 51
351. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 53
scheda 52
352. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 54
scheda 53
353. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 55
scheda 54
354. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 56
scheda 55
355. attraversamenti corsi d'acqua LB-D-83208 Fg. 57
scheda 56
356. elenco disegni tipici SPC.100 LA-E-83016 Fg. 1
357. fasce di servitù LC-D-83300 Fg. 1
358. fasce di servitù LC-D-83300 Fg. 2
359. area di passaggio LC-D-83301 Fg. 1
360. area di passaggio LC-D-83301 Fg. 2
361. area di passaggio LC-D-83301 Fg. 3
362. area di passaggio LC-D-83301 Fg. 4
363. area di passaggio LC-D-83301 Fg. 5
364. area di passaggio LC-D-83301 Fg. 6
365. attraversamento interrato tipo per FF.SS. e in
concessione LC-D-83320
366. attraversamento tipo autostrade LC-D-83321
367. attraversamento tipo strade statali e provinciali
LC-D-83322
368. attraversamento tipo strade comunali LC-D-
83323
369. attraversamento tipo di fiumi -torrenti e canali
LC-D-83325
370. attraversamento tipo corsi d'acqua minori LC-D-
83326
371. attraversamento tipo corsi d'acqua minori LC-D-
83327
372. sfiato DN 80 LC-D-83335
373. microtunnel in C.A. LC-D-83350
374. edificio uso telecomando LC-D-83355
375. sezioni tipo per strade di accesso LC-D-83356
376. armadio di controllo in vetroresina LC-D-83357
377. supporti armadio di controllo in vetroresina LC-
D-83358
378. cartello segnalatore LC-D-83359 Fg. 1
379. armadio di controllo in vetroresina LC-D-83357
Fg. 2
380. armadio di controllo in vetroresina LC-D-83357
Fg. 3
381. stazione di lancio e ricevimento Impianto 1 LC-
D-83360 Fg. 1
382. stazione di lancio e ricevimento Planimetria LC-
D-83360 Fg. 2
383. stazione di lancio e ricevimento Prospetti LC-D-
83360 Fg. 3
384. punto di intercettazione di derivazione Impianto
2 LC-D-83361 Fg. 1
385. punto di intercettazione di derivazione Impianto
2 Planimetria LC-D-83361 Fg. 2
386. punto di intercettazione di derivazione Impianto
2 Prospetti LC-D-83361 Fg. 3

387. punto di intercettazione di linea PIL n. 3 LC-D-83362 Fg. 1
388. punto di intercettazione di linea PIL n. 3 Planimetria LC-D-83362 Fg. 2
389. punto di intercettazione di linea PIL n. 3 Prospetti LC-D-83362 Fg. 3
390. punto di intercettazione di linea PIL n. 4 LC-D-83363 Fg. 1
391. punto di intercettazione di linea PIL n. 4 Planimetria LC-D-83363 Fg. 2
392. punto di intercettazione di linea PIL n. 4 Prospetti LC-D-83363 Fg. 3
393. punto di intercettazione di linea PIL n. 5 LC-D-83364 Fg. 1
394. punto di intercettazione di linea PIL n. 5 Planimetria LC-D-83364 Fg. 2
395. punto di intercettazione di linea PIL n. 5 Prospetti LC-D-83364 Fg. 3
396. punto di intercettazione di linea PIL n. 6 LC-D-83365 Fg. 1
397. punto di intercettazione di linea PIL n. 6 Planimetria LC-D-83365 Fg. 2
398. punto di intercettazione di linea PIL n. 6 Prospetti LC-D-83365 Fg. 3
399. punto di intercettazione di derivazione Impianto n. 7 LC-D-83366 Fg. 1
400. punto di intercettazione di derivazione Impianto n. 7 Planimetria LC-D-83366 Fg. 2
401. punto di intercettazione di derivazione Impianto n. 7 Prospetti LC-D-83366 Fg. 3
402. punto di intercettazione di linea PIL n. 8 LC-D-83367 Fg. 1
403. punto di intercettazione di linea PIL n. 8 Planimetria LC-D-83367 Fg. 2
404. punto di intercettazione di linea PIL n. 8 Prospetti LC-D-83367 Fg. 3
405. punto di intercettazione di linea PIL n. 9 LC-D-83368 Fg. 1
406. punto di intercettazione di linea PIL n. 9 Planimetria LC-D-83368 Fg. 2
407. punto di intercettazione di linea PIL n. 9 Prospetti LC-D-83368 Fg. 3
408. punto di intercettazione di linea PIL n. 10 LC-D-83369 Fg. 1
409. punto di intercettazione di linea PIL n. 10 Planimetria LC-D-83369 Fg. 2
410. punto di intercettazione di linea PIL n. 10 Prospetti LC-D-83369 Fg. 3
411. punto di intercettazione di linea PIL n. 11 LC-D-83370 Fg. 1
412. punto di intercettazione di linea PIL n. 11 Planimetria LC-D-83370 Fg. 2
413. punto di intercettazione di linea PIL n. 11 Prospetti LC-D-83370 Fg. 3
414. punto di intercettazione di linea PIL n. 12 LC-D-83371 Fg. 1
415. punto di intercettazione di linea PIL n. 12 Planimetria LC-D-83371 Fg. 2
416. punto di intercettazione di linea PIL n. 12 Prospetti LC-D-83371 Fg. 3
417. punto di intercettazione di linea PIL n. 13 LC-D-83372 Fg. 1
418. punto di intercettazione di linea PIL n. 13 Planimetria LC-D-83372 Fg. 2
419. punto di intercettazione di linea PIL n. 13 Prospetti LC-D-83372 Fg. 3
420. punto di intercettazione di derivazione Impianto n. 14 LC-D-83373 Fg. 1
421. punto di intercettazione di derivazione Impianto n. 14 Planimetria LC-D-83373 Fg. 2
422. punto di intercettazione di derivazione Impianto n. 14 Prospetti LC-D-83373 Fg. 3
423. punto di intercettazione di linea PIL n. 15 LC-D-83374 Fg. 1
424. punto di intercettazione di linea PIL n. 15 Planimetria LC-D-83374 Fg. 2
425. punto di intercettazione di linea PIL n. 15 Prospetti LC-D-83374 Fg. 3
426. punto di intercettazione di linea PIL n. 16 LC-D-83375 Fg. 1
427. punto di intercettazione di linea PIL n. 16 Planimetria LC-D-83375 Fg. 2
428. punto di intercettazione di linea PIL n. 16 Prospetti LC-D-83375 Fg. 3
429. punto di intercettazione di linea PIL n. 17 LC-D-83376 Fg. 1
430. punto di intercettazione di linea PIL n. 17 Planimetria LC-D-83376 Fg. 2
431. punto di intercettazione di linea PIL n. 17 Prospetti LC-D-83376 Fg. 3
432. aree di trappole di esistente Impianto 18 LC-D-83376 Fg. 1
433. aree di trappole di esistente Impianto 18 Planimetria LC-D-83376 Fg. 2
434. aree di trappole di esistente Impianto 18 Planimetria LC-D-83376 Fg. 3
435. messa a dimora specie arboree e arbustive LC-D-83401 Fg. 1
436. messa a dimora specie arboree e arbustive LC-D-83401 Fg. 2
437. letto di posa drenante LC-D-83406
438. trincea drenante LC-D-83407
439. canalette in terra LC-D-83418
440. palizzate di contenimento legname LC-D-83421
441. diaframmi e appoggi in sacchetti LC-D-83422
442. muro cellulare in legname a doppia parete LC-D-83427
443. soletta di fondazione LC-D-83428
444. muro in pietrame LC-D-83430
445. muro in massi LC-D-83431
446. muro gradonato in gabbioni LC-D-83434
447. muro di contenimento in C.A. LC-D-83440
448. paratia di pali trivellati LC-D-83442
449. tiranti di ancoraggio LC-D-83445
450. canalette in terra e/o pietrame LC-D-83448
451. regimazione in legname LC-D-83452
452. regimazione con elementi prefabbricati LC-D-83454
453. ricostituzione spondale con muro cellulare LC-D-83458
454. ricostituzione spondale con gabbioni LC-D-83463
455. ricostituzione spondale con rivestimento in massi LC-D-83466
456. difesa spondale con scogliera in massi LC-D-83467
457. ricostituzione alveo in gabbioni ed in materassi metallici LC-D-83472
458. ricostituzione alveo con massi e rinverdimento LC-D-83473
459. difesa trasversale in gabbioni LC-D-83484 Fg. 1
460. difesa trasversale in gabbioni LC-D-83484 Fg. 2

461. difesa trasversale in massi LC-D-83485
 462. difesa trasversale in C.A. LC-D-83487 Fg. 1
 463. difesa trasversale in C.A. LC-D-83487 Fg. 2
 464. sistemi di protezione della condotta LC-D-83491

VOLUME N. 4

465. profilo altimetrico 1° tronco allacciamento GNL LC-B-81101
 466. profilo altimetrico 1° tronco allacciamento GNL LC-B-81101
 467. profilo altimetrico 2° tronco LC-5C-81201
 468. profilo altimetrico 3° tronco LC-5C-81301
 469. profilo altimetrico 4° tronco LC-5C-81401
 470. profilo altimetrico 5° tronco LC-5C-81501
 471. profilo altimetrico 6° tronco LC-5C-81601
 472. profilo altimetrico 7° tronco LC-5C-81701
 473. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 1 sc. 1:10000
 474. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 2 sc. 1:10000
 475. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 3 tav. 1 sc. 1:10000
 476. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 4 tav. 2 sc. 1:10000
 477. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 5 tav. 3 sc. 1:10000
 478. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 6 tav. 4 sc. 1:10000
 479. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 7 tav. 5 sc. 1:10000
 480. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 8 tav. 6 sc. 1:10000
 481. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 9 tav. 7 sc. 1:10000
 482. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 10 tav. 8 sc. 1:10000
 483. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 11 tav. 9 sc. 1:10000
 484. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 12 tav. 10 sc. 1:10000
 485. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 13 tav. 11 sc. 1:10000
 486. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 14 tav. 12 sc. 1:10000
 487. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 15 tav. 13 sc. 1:10000
 488. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 9 tav. 7 sc. 1:10000
 489. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 10 tav. 8 sc. 1:10000
 490. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 11 tav. 9 sc. 1:10000
 491. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 12 tav. 10 sc. 1:10000
 492. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 13 tav. 11 sc. 1:10000
 493. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 14 tav. 12 sc. 1:10000
 494. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 15 tav. 13 sc. 1:10000
 495. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 9 tav. 7 sc. 1:10000
 496. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 10 tav. 8 sc. 1:10000
 497. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 11 tav. 9 sc. 1:10000
 498. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 12 tav. 10 sc. 1:10000
 499. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 13 tav. 11 sc. 1:10000
 500. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 14 tav. 12 sc. 1:10000
 501. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 15 tav. 13 sc. 1:10000
 502. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 16 tav. 14 sc. 1:10000
 503. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 17 tav. 15 sc. 1:10000
 504. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 18 tav. 16 sc. 1:10000
 505. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 19 tav. 17 sc. 1:10000
 506. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 20 tav. 18 sc. 1:10000
 507. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 21 tav. 19 sc. 1:10000
 508. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 22 tav. 20 sc. 1:10000
 509. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 23 tav. 21 sc. 1:10000
 510. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 24 tav. 22 sc. 1:10000
 511. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 25 tav. 23 sc. 1:10000
 512. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 26 tav. 24 sc. 1:10000
 513. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 27 tav. 25 sc. 1:10000
 514. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 28 tav. 26 sc. 1:10000
 515. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 29 tav. 27 sc. 1:10000
 516. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 30 tav. 28 sc. 1:10000
 517. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 31 tav. 29 sc. 1:10000
 518. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 32 tav. 30 sc. 1:10000
 519. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 33 tav. 31 sc. 1:10000
 520. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 34 tav. 32 sc. 1:10000
 521. litologia Morfologia Idrogeologia LB-D-83209 Fg. 35 tav. 33 sc. 1:10000
 522. uso del suolo LB-D-83210 Fg. 1 sc. 1:10000
 523. uso del suolo LB-D-83210 Fg. 2 sc. 1:10000
 524. uso del suolo LB-D-83210 Fg. 3 tav. 1 sc. 1:10000
 525. uso del suolo LB-D-83210 Fg. 4 tav. 2 sc. 1:10000
 526. uso del suolo LB-D-83210 Fg. 5 tav. 3 sc. 1:10000
 527. uso del suolo LB-D-83210 Fg. 6 tav. 4 sc. 1:10000
 528. uso del suolo LB-D-83210 Fg. 7 tav. 5 sc. 1:10000
 529. uso del suolo LB-D-83210 Fg. 8 tav. 6 sc. 1:10000
 530. uso del suolo LB-D-83210 Fg. 9 tav. 7 sc. 1:10000
 531. uso del suolo LB-D-83210 Fg. 10 tav. 8 sc. 1:10000
 532. uso del suolo LB-D-83210 Fg. 11 tav. 9 sc. 1:10000
 533. uso del suolo LB-D-83210 Fg. 12 tav. 10 sc. 1:10000
 534. uso del suolo LB-D-83210 Fg. 13 tav. 11 sc. 1:10000
 535. uso del suolo LB-D-83210 Fg. 14 tav. 12 sc. 1:10000

536. uso del suolo LB-D-83210 Fg. 15 tav. 13 sc. 1:10000
537. uso del suolo LB-D-83210 Fg. 9 tav. 7 sc. 1:10000
538. uso del suolo LB-D-83210 Fg. 10 tav. 8 sc. 1:10000
539. uso del suolo LB-D-83210 Fg. 11 tav. 9 sc. 1:10000
540. uso del suolo LB-D-83210 Fg. 12 tav. 10 sc. 1:10000
541. uso del suolo LB-D-83210 Fg. 13 tav. 11 sc. 1:10000
542. uso del suolo LB-D-83210 Fg. 14 tav. 12 sc. 1:10000
543. uso del suolo LB-D-83210 Fg. 15 tav. 13 sc. 1:10000
544. uso del suolo LB-D-83210 Fg. 9 tav. 7 sc. 1:10000
545. uso del suolo LB-D-83210 Fg. 10 tav. 8 sc. 1:10000
546. uso del suolo LB-D-83210 Fg. 11 tav. 9 sc. 1:10000
547. uso del suolo LB-D-83210 LB-D-83209 Fg. 12 tav. 10 sc. 1:10000
548. uso del suolo LB-D-83210 LB-D-83209 Fg. 13 tav. 11 sc. 1:10000
549. uso del suolo LB-D-83210 LB-D-83209 Fg. 14 tav. 12 sc. 1:10000
550. uso del suolo LB-D-83210 LB-D-83209 Fg. 15 tav. 13 sc. 1:10000
551. uso del suolo LB-D-83210 LB-D-83209 Fg. 16 tav. 14 sc. 1:10000
552. uso del suolo LB-D-83210 LB-D-83209 Fg. 17 tav. 15 sc. 1:10000
553. uso del suolo LB-D-83210 LB-D-83209 Fg. 18 tav. 16 sc. 1:10000
554. uso del suolo LB-D-83210 LB-D-83209 Fg. 19 tav. 17 sc. 1:10000
555. uso del suolo LB-D-83210 LB-D-83209 Fg. 20 tav. 18 sc. 1:10000
556. uso del suolo LB-D-83210 LB-D-83209 Fg. 21 tav. 19 sc. 1:10000
557. uso del suolo LB-D-83210 LB-D-83209 Fg. 22 tav. 20 sc. 1:10000
558. uso del suolo LB-D-83210 LB-D-83209 Fg. 23 tav. 21 sc. 1:10000
559. uso del suolo LB-D-83210 LB-D-83209 Fg. 24 tav. 22 sc. 1:10000
560. uso del suolo LB-D-83210 LB-D-83209 Fg. 25 tav. 23 sc. 1:10000
561. uso del suolo LB-D-83210 LB-D-83209 Fg. 26 tav. 24 sc. 1:10000
562. uso del suolo LB-D-83210 LB-D-83209 Fg. 27 tav. 25 sc. 1:10000
563. uso del suolo LB-D-83210 LB-D-83209 Fg. 28 tav. 26 sc. 1:10000
564. uso del suolo LB-D-83210 LB-D-83209 Fg. 29 tav. 27 sc. 1:10000
565. uso del suolo LB-D-83210 LB-D-83209 Fg. 30 tav. 28 sc. 1:10000
566. uso del suolo LB-D-83210 LB-D-83209 Fg. 31 tav. 29 sc. 1:10000
567. uso del suolo LB-D-83210 LB-D-83209 Fg. 32 tav. 30 sc. 1:10000
568. uso del suolo LB-D-83210 LB-D-83209 Fg. 33 tav. 31 sc. 1:10000
569. uso del suolo LB-D-83210 LB-D-83209 Fg. 34 tav. 32 sc. 1:10000
570. uso del suolo LB-D-83210 LB-D-83209 Fg. 35 tav. 33 sc. 1:10000
571. relazione Tecnica Integrativa SPC:LA-E-83002
572. tracciato di progetto con V.P.E. LB-D23200 Fg. 1
573. tracciato di progetto con V.P.E. LB-D23200 Fg. 2 tav. 1
574. tracciato di progetto con V.P.E. LB-D23200 Fg. 2 tav. 9
575. tracciato di progetto con V.P.E. LB-D23200 Fg. 3 tav. 9
576. elenco disegni tipologici Fg. 1 Allegato a SPC. 100 LA-E-83002
577. stazione di lancio e ricevimento Impianto 1 LC-D-83360 Fg. 1
578. stazione di lancio e ricevimento Impianto 1 LC-D-83360 Fg. 2 Planimetria
579. stazione di lancio e ricevimento Impianto 1 LC-D-83360 Fg. 3 Prospetti
580. stazione di lancio e ricevimento Impianto 2 LC-D-83361 Fg. 1
581. stazione di lancio e ricevimento Impianto 2 LC-D-83361 Fg. 2 Planimetria
582. stazione di lancio e ricevimento Impianto 2 LC-D-83361 Fg. 3 Prospetti

Art. 3

Ai sensi del comma 1 dell'art. 10 del citato D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., si dà atto espressamente del vincolo preordinato all'esproprio disposto in conseguenza della presente autorizzazione in variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Melilli, Augusta, Carlentini, Lentini, Belpasso, Paternò, Biancavilla, Adrano, Cesarò e Bronte.

Art. 4

La società SNAM dovrà acquisire, prima dell'inizio lavori, ogni eventuale ulteriore autorizzazione o concessione necessaria per l'esecuzione dell'opera in argomento.

Art. 5

La società SNAM ed i comuni di Melilli, Augusta, Carlentini, Lentini, Belpasso, Paternò, Biancavilla, Adrano, Cesarò e Bronte sono onerati ciascuno per le proprie competenze, di tutti gli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 20 giugno 2012.

GELARDI

(2012.26.1980)105

DECRETO 25 giugno 2012.

Zonizzazione e classificazione del territorio della Regione siciliana ai fini della qualità dell'aria per la protezione della salute umana, in attuazione del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa".

L'ASSESSORE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 2 del 10 aprile 1978;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 203 del 24 maggio 1988 limitatamente alle disposizioni di cui il

decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, prevede l'ulteriore vigenza;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive sue modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive sue modifiche ed integrazioni in materia di tutela dell'ambiente;

Visto il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n.4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

Visto il decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

Visto il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";

Visto in particolare l'art. 21 del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, abrogativo di diverse norme della previgente disciplina di settore;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 23 febbraio 2011 "Qualità dell'aria - Formato per l'invio dei progetti di zonizzazione e di classificazione del territorio";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente (A.R.T.A.) n. 176/GAB del 9 agosto 2007, con il quale è stato approvato il Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente della Regione siciliana;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente n. 43/GAB del 12 marzo 2008, con il quale sono state apportate modifiche al Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente della Regione siciliana di cui al precedente punto;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente n. 176/GAB del 9 agosto 2007 con il quale è stato istituito, presso il dipartimento regionale dell'ambiente, il tavolo tecnico regionale di coordinamento sulla qualità dell'aria ambiente, con il compito di coordinare le iniziative finalizzate a dare attuazione alle direttive europee ed alle norme nazionali che regolano la materia qualità dell'aria ambiente nel territorio regionale;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente n. 94/GAB del 24 luglio 2008, con il quale sono stati approvati l'inventario regionale delle emissioni in aria ambiente, la valutazione della qualità dell'aria e la zonizzazione per il territorio della Regione siciliana, in attuazione di quanto previsto dal Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente e dal D.Lgs.vo n. 351 del 4 agosto 1999;

Considerato che il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, all'art. 3, prevede che l'intero territorio nazionale deve essere suddiviso in zone ed agglomerati da classificare ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente sulla base, per ciascun inquinante, delle soglie di valutazione e la procedura previste dallo stesso decreto legislativo;

Ritenuto che, ai sensi dello stesso art. 3 del decreto legislativo 13 agosto 2010, n.155, la Regione siciliana deve provvedere all'adozione di una nuova zonizzazione e classificazione ai fini della qualità dell'aria, previa validazione del relativo progetto da parte del Ministero dell'ambiente

e della tutela del territorio e del mare che, a tal fine, si avvale dell'ISPRA e del coordinamento tra Ministero, Regioni ed autorità competenti in materia di aria ambiente, previsto dall'articolo 20 del decreto legislativo in argomento;

Considerato che ai fini della protezione della vegetazione, relativamente agli inquinanti biossido di zolfo, biossido di azoto e ossidi di azoto, il coordinamento tra Ministero, Regioni ed autorità competenti in materia di aria ambiente, di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, deve ancora definire criteri, indirizzi e linee guida al fine di garantire un'attuazione coordinata ed omogenea delle relative norme;

Visto il verbale della riunione del tavolo tecnico regionale di coordinamento sulla qualità dell'aria ambiente tenutasi in data 16 dicembre 2010 durante la quale è stato preso atto delle nuove disposizioni sulla materia dettate dal decreto legislativo n. 155 del 13 agosto 2010, nonché delle nuove procedure da seguire per la definizione di una nuova zonizzazione e classificazione ai fini della qualità dell'aria prima dell'approvazione da parte della Regione e nel corso della quale è stata presentata la bozza del documento "Adempimenti attuativi della legislazione di settore in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente della Regione siciliana", definita dal servizio competente del D.R.A. nel luglio 2010 ai sensi dell'abrogato decreto legislativo n. 351 del 4 agosto 1999;

Considerato che per quanto previsto dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, la zonizzazione ed il progetto della rete di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente, inseriti nella suddetta bozza, dovevano essere rivisti e, prima della loro approvazione, formalmente validati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in osservanza dei criteri e procedure sanciti dal suddetto decreto legislativo;

Considerato altresì che alcuni partecipanti al tavolo tecnico regionale di coordinamento sulla qualità dell'aria ambiente hanno avanzato proposte di modifica del documento (bozza del luglio 2010) citato in precedenza ma che non hanno ancora ad oggi formalizzato, per come richiesto dall'A.R.T.A., le osservazioni espresse in sede di riunione;

Visto il verbale della riunione del tavolo tecnico regionale di coordinamento sulla qualità dell'aria ambiente tenutasi in data 2 dicembre 2011, durante la quale è stata presentata la nuova zonizzazione e la nuova rete di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente in Sicilia, redatte secondo i nuovi criteri vigenti e definite per la valutazione del M.A.T.T.M.;

Considerato che per la definitiva redazione del progetto della suddetta rete, si è dovuta ulteriormente attendere la definizione delle relative linee guida ufficiali, elaborate dal coordinamento tra Ministero, Regioni ed autorità ex articolo 20 del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, nel 2012;

Considerato che in data 23 febbraio 2011 con nota di prot. n. 11622, l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente ha trasmesso ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 il progetto di nuova zonizzazione e classificazione del territorio della Regione Sicilia, effettuato ai fini della protezione della salute umana;

Preso atto che con nota del 13 aprile 2012 prot. DVA-2012-0008944 il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione generale per le valutazioni ambientali, si è espresso positivamente sul progetto di

nuova zonizzazione e classificazione del territorio della Regione Sicilia, trasmesso ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 in data 23 febbraio 2011 prot. A.R.T.A. n. 11622 e successivamente integrato, a seguito di richiesta da parte del M.A.T.T.M.;

Ritenuto di poter procedere all'approvazione della nuova zonizzazione e classificazione del territorio regionale siciliano ai sensi del decreto legislativo n. 155 del 2010;

Decreta:

Art. 1

È approvata la "Zonizzazione del territorio regionale siciliano ai sensi del D.Lgs.vo n. 155 del 13 agosto 2010" contenente la suddivisione in zone ed agglomerati del territorio regionale nonché la relativa classificazione ai fini della qualità dell'aria per la protezione della salute umana di cui all'allegato documento tecnico, che costituisce parte integrante del presente decreto (allegato 1).

Art. 2

Il dipartimento regionale dell'ambiente dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente della Sicilia darà

seguito ai provvedimenti conseguenziali, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 3

Il presente atto è suscettibile di revoca o variazione a seguito di eventuali modifiche della normativa di settore.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. o ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato, completo degli allegati, nel sito ufficiale dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana e, senza di questi, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 giugno 2012.

ARICÒ

(2012.28.2082)119

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CORTE COSTITUZIONALE

Ordinanza 18-21 giugno 2012, n. 157.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

– Alfonso Quaranta, *presidente*;
– Franco Gallo, Luigi Mazzella, Gaetano Silvestri, Sabino Cassese, Giuseppe Tesauero, Paolo Maria Napolitano, Giuseppe Frigo, Alessandro Criscuolo, Paolo Grossi, Giorgio Lattanzi, Aldo Carosi, Marta Cartabia, Sergio Mattarella, Mario Rosario Morelli, *giudici*,

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli articoli 7, 9 e 14 della delibera legislativa della Regione siciliana (disegno di legge n. 829), recante «Disposizioni in materia di contabilità e di patto di stabilità regionale. Modifiche di norme in materia di sistema pensionistico. Nuove norme in materia di condizioni di eleggibilità alla carica di sindaco», approvata dall'Assemblea regionale siciliana con deli-

berazione del 28 dicembre 2011, promosso dal Commissario dello Stato per la Regione siciliana con ricorso notificato il 5 gennaio 2012, depositato in cancelleria il 12 gennaio 2012 ed iscritto al n. 6 del registro ricorsi 2012.

Visto l'atto di costituzione della Regione siciliana; udito nella camera di consiglio del 23 maggio 2012 il Giudice relatore Aldo Carosi.

Ritenuto che il Commissario dello Stato per la Regione siciliana, con ricorso in via principale ritualmente notificato e depositato, ha promosso questione di legittimità costituzionale degli articoli 7, 9 e 14 della delibera legislativa del 28 dicembre 2011 dell'Assemblea regionale siciliana, con la quale la stessa ha approvato il disegno di legge n. 829, recante «Disposizioni in materia di contabilità e patto di stabilità regionale. Modifiche di norme in materia di sistema pensionistico. Nuove norme in materia di condizioni di eleggibilità alla carica di sindaco», per violazione dell'art. 81, terzo e quarto comma, della Costituzione;

Che il ricorrente richiama la giurisprudenza costituzionale, secondo la quale il legislatore regionale non può sottrarsi a quella fondamentale esigenza di chiarezza e solidità del bilancio, cui l'art. 81 Cost. si ispira (sentenza n. 359 del 2007) e la copertura di nuove spese, come quelle previste dagli articoli oggetto di gravame, deve essere credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, nonché in equilibrato rapporto con le spese che si intende effettuare (sentenza n. 141 del 2010);

Che, nel ricostruire il quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento, il ricorrente rileva come il precetto dell'art. 81 Cost. sia applicabile anche alle Regioni, comprese quelle ad autonomia differenziata, trovando pieno vigore il principio unitario espresso all'art. 5 Cost., nonché il vincolo della legislazione della Regione siciliana alle superiori direttive della disciplina giuridica dello Stato di cui all'art. 1 dello statuto speciale siciliano, con conseguente obbligo di mantenere nei propri bilanci un equilibrio finanziario sostenibile, in vista anche della stretta correlazione in cui l'attività e le risorse dello Stato e delle Regioni vengono reciprocamente a trovarsi (sentenze n. 54 del 1958, n. 123 del 1975, n. 331 del 1988, n. 26 del 1991, n. 446 del 1994);

Che il ricorrente rileva che l'art. 7 della delibera legislativa n. 829 del 2011 (d'ora in avanti «art. 7»), intitolato «Credito d'imposta», stabilisce che «1. Per le finalità di cui alla legge regionale 17 novembre 2009, n. 11, da conseguire secondo i termini e le modalità procedurali previste dai provvedimenti attuativi della medesima legge, richiamati all'articolo 1 della legge regionale 12 agosto 2011, n. 20, è autorizzato a valere sull'esercizio finanziario 2011, l'utilizzo dell'ulteriore importo di 70.000 migliaia di euro, cui si provvede con riduzione di pari importo del fondo di cui all'articolo 3 della legge regionale 26 ottobre 2001, n. 15 e successive modifiche ed integrazioni. 2. L'impegno di spesa derivante dall'attuazione del comma 1 può essere assunto entro quindici giorni successivi alla data di entrata in vigore della presente legge»;

Che la dotazione del fondo di cui all'articolo 3 della legge della Regione siciliana 26 ottobre 2001, n. 15 (Variazioni al bilancio della Regione ed al bilancio dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione siciliana per l'anno finanziario 2001 - Assestamento) - osserva il ricorrente - è costituita, per espressa previsione del medesimo art. 3, «da una quota dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2000, determinato nel rendiconto generale della Regione per il medesimo esercizio, corrispondente ad entrate tributarie accertate che verranno riscosse a mezzo ruolo nei successivi esercizi finanziari»;

Che il fondo indisponibile in questione, capitolo 215713, dovrebbe essere considerato, secondo il ricorrente, una voce compensativa nelle spese di importo pari a quello dei residui attivi ritenuti di improbabile esazione e che dalla lettura dei dati riportati nei conti consuntivi dei bilanci della Regione siciliana si ricaverebbe il progressivo aumento dell'ammontare dell'avanzo di amministrazione in valore assoluto nel decennio 2000-2010;

Che, a giudizio del ricorrente, persistendo nel bilancio della Regione siciliana l'esistenza di residui di incerto titolo e di dubbia riscossione per importi di notevole consistenza, la riduzione del fondo indisponibile di cui all'art. 3 della legge della Regione siciliana n. 15 del 2001 non sarebbe idonea a dare copertura finanziaria agli oneri derivanti dall'art. 7 del disegno di legge regionale, in quanto non riconducibile ad alcuna delle modalità di attuazione dell'art. 81 Cost. contemplate dall'art. 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), le cui previsioni costituiscono principio fondamentale del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 Cost. e si applicano anche alle Regioni a statuto speciale, in quanto finalizzate alla tutela dell'unità economica della Repubblica;

Che il ricorrente procede poi all'esame dell'impugnato art. 9 del medesimo disegno di legge regionale, il quale sotto la rubrica «Modifiche all'articolo 132 della legge

regionale 16 aprile 2003, n. 4, in materia di fondo di garanzia del personale della formazione professionale» dispone: «Al comma 2 dell'articolo 132 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4, le parole da "Per gli anni successivi" sino a "27 aprile 1999, n. 10" sono soppresse»;

che la modifica prevista dall'art. 9 della delibera legislativa in esame con riguardo all'art. 132, comma 2, della legge della Regione siciliana 16 aprile 2003, n. 4 (Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2003) sottrarrebbe l'iscrizione in bilancio degli stanziamenti in favore del Fondo di garanzia per il personale della formazione professionale all'indispensabile preventiva autorizzazione legislativa e alle conseguenti indicazioni delle risorse utilizzabili per la relativa spesa;

Che a tale proposito il Commissario rileva che secondo il tenore del vigente art. 132 della legge della Regione siciliana n. 4 del 2003 la spesa connessa al finanziamento del Fondo in questione è determinata annualmente dalla legge finanziaria (tab. G) ed in essa trova copertura e che il venir meno della quantificazione annuale dello stanziamento e della correlata indicazione dei mezzi con cui far fronte agli oneri previsti consentirebbe l'iscrizione diretta nel bilancio di nuove e maggiori spese prive di specifica e puntuale copertura, in contrasto con il precetto posto dall'art. 81, terzo e quarto comma, Cost.;

Che sul punto il Commissario richiama la costante giurisprudenza costituzionale secondo la quale non può ritenersi idonea la copertura di spese di carattere permanente, come l'attuale, con il richiamo di capitoli già previsti in bilancio (sentenza n. 123 del 1975), né con l'iscrizione della nuova o maggiore spesa in bilancio, ove non trovi corrispondenza in una preesistente legge sostanziale che preveda la quantificazione della spesa, nonché i mezzi per farvi fronte (sentenza n. 31 del 1961);

Che a giudizio del ricorrente l'iscrizione della spesa nei documenti finanziari degli anni successivi sarebbe priva dell'indispensabile indicazione dei mezzi di copertura, di cui all'art. 81, commi terzo e quarto Cost., per effetto della proposta modifica all'art. 132, comma 2, della legge della Regione siciliana n. 4 del 2003;

Che, infine, il ricorrente censura l'art. 14 del medesimo disegno di legge regionale, il quale sotto la rubrica «Norme in materia di agevolazioni per la ricomposizione fondiaria» dispone: «1. Al comma 1 dell'articolo 60 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, e successive modifiche ed integrazioni, le parole "31 dicembre 2011" sono sostituite dalle parole "31 dicembre 2013". 2. Gli oneri derivanti dal comma 1, valutati in 100 migliaia di euro per ciascuno degli esercizi finanziari 2012 e 2013, trovano riscontro nel bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2011-2013, UPB 4.2.1.5.2.»;

Che in tal modo l'art. 14 prevede l'ulteriore proroga per un biennio delle agevolazioni fiscali di cui all'art. 60 della legge della Regione siciliana 26 marzo 2002, n. 2 (Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2002), volte a favorire la ricomposizione fondiaria e consistenti nell'esenzione dalle imposte di bollo e catastale e nella riduzione dell'imposta di registro ed ipotecaria in favore degli acquirenti di terreni agricoli;

Che, a giudizio del Commissario dello Stato, la quantificazione delle minori entrate determinate dalle disposte agevolazioni fiscali sarebbe *ictu oculi* incongrua, se raffrontata con quelle contenute nell'art. 32 della legge della Regione siciliana n. 2 del 2002 e nell'art. 60 della legge della Regione siciliana 8 febbraio 2007, n. 2 (Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2007), che dispo-

nevano entrambi le medesime agevolazioni fiscali rispettivamente nel triennio 2002-2004 e 2007-2009;

Che il ricorrente si duole che, in totale assenza di elementi idonei per la determinazione e la valutazione del minore gettito nella relazione tecnica redatta dall'amministrazione regionale ai sensi dell'art. 7 della legge della Regione siciliana 8 luglio 1977, n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana), la quantificazione delle minori entrate contenute nella norma in questione sarebbe da ritenersi arbitraria, con conseguente presumibile insufficienza delle risorse individuate per farvi fronte;

Che, ad avviso del Commissario dello Stato, l'art. 14 violerebbe l'obbligo di una ragionevole e credibile indicazione degli oneri e dei relativi mezzi di copertura di cui all'art. 81, quarto comma, Cost.

Considerato che, successivamente all'impugnazione, la delibera legislativa della Regione siciliana (disegno di legge n. 829), recante «Disposizioni in materia di contabilità e di patto di stabilità regionale. Modifiche di norme in materia di sistema pensionistico. Nuove norme in materia di condizioni di eleggibilità alla carica di sindaco», approvata dall'Assemblea regionale siciliana con deliberazione del 28 dicembre 2011, è stata pubblicata nel supplemento ordinario n. 1 della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 3 del 20 gennaio 2012, come legge della Regione siciliana 12 gennaio 2012, n. 7 (Disposizioni in materia di contabilità e di patto di stabilità regionale. Modifiche di norme in materia di sistema pensionistico. Nuove norme in materia di condizioni di eleggibilità alla carica di sindaco), con omissione delle disposizioni oggetto di censura;

Che l'intervenuto esaurimento del potere promulgativo, il quale viene esercitato necessariamente in modo unitario e contestuale rispetto al testo deliberato dall'Assemblea regionale siciliana, preclude definitivamente la possibilità che le parti della legge impugnate ed omesse in sede di promulgazione acquistino o esplicino una qualche efficacia e conseguentemente fa venir meno l'oggetto del giudizio di legittimità costituzionale (*ex plurimis*, ordinanze n. 11, n. 12, n. 27 e n. 28 del 2012; n. 2 e n. 57 del 2011, n. 74, n. 155 e n. 212 del 2010, n. 186 del 2009, n. 304 del 2008, n. 229 e n. 358 del 2007, n. 410 del 2006);

Che, pertanto, in conformità alla giurisprudenza di questa Corte, deve dichiararsi cessata la materia del contendere.

Per questi motivi

La Corte costituzionale dichiara cessata la materia del contendere in ordine al ricorso in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale. Palazzo della Consulta, il 18 giugno 2012.

Il presidente: Quaranta
Il redattore: Carosi
Il cancelliere: Melatti

Depositata in cancelleria il 21 giugno 2012.

Il direttore della cancelleria: Melatti

(2012.29.2177)045

PRESIDENZA

Revoca dei decreti presidenziali 27 maggio 2010 e 14 luglio 2010 di costituzione e configurazione della cabina di regia regionale di cui all'art. 17 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6.

Con decreto presidenziale n. 237 del 7 giugno 2012, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 124 del 2 maggio 2012, sono stati revocati i decreti presidenziali n. 260 del 27 maggio 2010 e n. 430 del 14 luglio 2010 di costituzione e configurazione della cabina di regia regionale di cui all'art. 17 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6. Per l'effetto cessano dalla data di notifica dello stesso provvedimento gli incarichi dei componenti dello stesso organismo.

(2012.26.1915)008

Rinnovo del collegio dei revisori dei conti dell'Ente acquedotti siciliani.

Con decreto presidenziale n. 291/Serv. 1/SG del 25 giugno 2012, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 14 settembre 1979 n. 212, il collegio dei revisori dei conti dell'Ente acquedotti siciliani (E.A.S.), è stato rinnovato, per la durata di un quadriennio, nella seguente composizione:

- dott. Marco Catalano - presidente - primo referendario della Corte dei conti;
- d.ssa Lucia Mangione, in servizio presso l'Assessorato regionale dell'economia, componente effettivo;
- rag. Orazio Vassallo, in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze, componente effettivo;
- dott. Davide Marino, in servizio presso l'Assessorato regionale dell'economia, componente supplente;
- rag. Giuseppe Vaglica, in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze, componente supplente.

All'incarico di cui sopra si applicano le disposizioni vigenti in materia di compensi e missioni.

(2012.26.1935)058

Sostituzione di un componente del Collegio dei revisori del Centro per la formazione permanente e l'aggiornamento del personale del servizio sanitario (C.E.F.P.A.S.).

Con decreto presidenziale n. 295/Serv. 1/SG del 25 giugno 2012, ai sensi del comma 17, art. 21 della legge regionale n. 30/93, in seno al Collegio dei revisori del Centro per la formazione permanente e l'aggiornamento del personale del servizio sanitario (C.E.F.P.A.S.), quale rappresentante della Conferenza dei sindaci della provincia di Caltanissetta, in sostituzione del dott. Gianni Di Bella, è nominato il dott. Salvatore Maurizio Dilena.

Lo stesso cesserà dall'incarico alla scadenza del Collegio dei revisori, ricostituito con il decreto presidenziale n. 80/Serv. 1/SG del 15 febbraio 2012.

(2012.26.1974)102

Nomina del commissario straordinario della C.R.I.A.S.

Con decreto presidenziale n. 297/Serv. 1/SG del 27 giugno 2012, per le motivazioni nello stesso contenute, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 196 del 21 giugno 2012 la dott.ssa Maria Amoroso, dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale, è stata nominata commissario straordinario della C.R.I.A.S., fino alla ricostituzione degli ordinari organi di amministrazione e, comunque, per un periodo non superiore a mesi due, decorrenti dalla data del presente decreto.

All'incarico di cui sopra si applicano le disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa relative a compensi e missioni.

(2012.26.1990)072

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti scioglimento di società cooperative.

Con decreti del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive nn. 2070/6 del 29 maggio 2012 e 2053/6 del 28 maggio 2012 sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art.

223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, le sottolencate cooperative:

Denominazione	Sede	Cod. fiscale	DDG N.	Del
Sicilia Terra Nostra	Sommato	01610120857	2070/6	29/5/12
Popolare società cooperativa	Gela	00398770859	2070/6	29/5/12
La Proletaria di produzione Lavoro e consumo	Serradifalco	00159640853	2070/6	29/5/12
Sanitas	Caltanissetta	9200265085	2070/6	29/5/12
Agricola Sviluppo Resuttanese	Caltanissetta	01130950859	2070/6	29/5/12
Edil Sicilia	Gela	01112470859	2070/6	29/5/12
Pace Libertà e lavoro	Riesi	01155620857	2070/6	29/5/12
Medico-psico-socio-pedagogico-sanitaria Gela 2000	Gela	01207050855	2070/6	29/5/12
Arte Donna	Tremestieri Etneo	04040820872	2053/6	28/5/12
Airesis	Grammichele	03609200872	2053/6	28/5/12

(2012.26.1991)040

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa Ecovela, con sede in Milazzo.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 824 del 20 giugno 2012, il dott. Angelo Lomaglio, nato a Caltanissetta l'1 aprile 1956, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Ecovela, con sede in Milazzo (ME), in sostituzione del dott. Leonardo Roccella.

(2012.26.1992)041

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 430 del 19 giugno 2012 del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale delle finanze e del credito, il tabaccaio di seguito specificato è stato autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Cod. Lottomatica	Riv. N.	Ric. N.	Nuovi titolari	Comune
PA0836	841	11	Filetti Andrea	Via S.M. del Sanguè, 65 - Aci Catena (CT)

(2012.26.1917)083

Con decreto n. 434 del 25 giugno 2012 del dirigente del servizio del dipartimento regionale delle finanze e del credito, i tabaccai di seguito specificati sono stati autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Cod. Lottomatica	Riv. N.	Ric. N.	Nuovi titolari	Comune
PA4170	5	4175	Torrisi Consuelo	Via F. Turati, 20 - Giarre (CT)
PA1213	3	1218	Aberia Oriana Francesca	C.so S. Aldisio, 56 - Gela (CL)

(2012.26.1948)083

Revoca ad un tabaccaio dell'autorizzazione per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 431 del 19 giugno 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata revocata l'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche, nella Regione siciliana, al tabaccaio di seguito specificato:

Cod. Lottomatica	Ragione sociale	N. Ric.	Prov.	Comune	Indirizzo
PA0821	Lo Presti Luigi	0826	PA	Palermo	Via Val di Mazara, 25 E/F

(2012.26.1916)083

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Sostituzione di un componente della commissione provinciale per la manodopera agricola di Caltanissetta.

Con decreto n. 471/2012 del 22 maggio 2012 dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro - dipartimento lavoro - il sig. Pardo Giuseppe, nato a Niscemi il 24 aprile 1950, è stato designato a far parte della Commissione provinciale per la manodopera agricola di Caltanissetta, in qualità di componente effettivo, quale rappresentante della CGIL - Caltanissetta ed in sostituzione del sig. Cultraro Giuseppe, deceduto.

(2012.26.1937)091

Sostituzione di componenti della commissione provinciale per l'impiego di Trapani.

Con decreto n. 815/2012 del 14 giugno 2012 dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro - dipartimento lavoro - il sig. Candela Rosario, nato a Erice il 4 novembre 1972, è stato designato a far parte della Commissione provinciale per l'impiego di Trapani, in qualità di componente effettivo, in rappresentanza della Confapi Sicilia - TP ed in sostituzione del sig. Scuderi Giuseppe.

Il sig. Caruso Alessandro, nato a Erice il 21 settembre 1972, è stato designato a far parte della Commissione provinciale per l'impiego di Trapani, in qualità di componente supplente, in rappresentanza della Confapi Sicilia - TP ed in sostituzione del sig. Tassone Andrea.

(2012.26.1939)091

Sostituzione di un componente della commissione provinciale per la manodopera agricola di Trapani.

Con decreto n. 816/2012 del 14 giugno 2012 dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro - dipartimento lavoro - il sig. Li Causi Paolo, nato a Partanna il 25 luglio 1960, è stato designato a far parte della Commissione provinciale per la manodopera agricola di Trapani, in qualità di componente effettivo, in rappresentanza della UGL - TP ed in sostituzione del sig. Montalto Bartolo.

(2012.26.1938)091

Provvedimenti concernenti inquadramento di personale in servizio presso l'Ispettorato provinciale del lavoro di Enna nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento regionale del lavoro.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro RUDL D.D.G. n. 871/2012 del 19 giugno 2012, il sig. La Ferrera Antonino in servizio presso l'Ispettorato provinciale del lavoro di Enna è stato inquadrato nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento regionale del lavoro.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro RUDL D.D.G. n. 872/2012 del 19 giugno 2012, la sig.ra Zacco Emanuela in servizio presso l'Ispettorato provinciale del lavoro di Enna è stata inquadrata nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento regionale del lavoro.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro RUDL D.D.G. n. 873/2012 del 19 giugno 2012, il sig. Vicari Liborio in servizio presso l'Ispettorato provinciale del lavoro di Enna è stato inquadrato nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento regionale del lavoro.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro RUDL D.D.G. n. 874/2012 del 19 giugno 2012, il sig. Stella Biagio in servizio presso l'Ispettorato provinciale del lavoro di Enna è stato inquadrato nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento regionale del lavoro.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro RUDL D.D.G. n. 875/2012 del 19 giugno 2012, il sig. Piazza

Salvatore in servizio presso l'Ispettorato provinciale del lavoro di Enna è stato inquadrato nel profilo professionale di ispettore del lavoro del dipartimento regionale del lavoro.

(2012.26.2000)091

Approvazione dell'avviso pubblico contenente le linee guida per la presentazione di progetti volti alla prevenzione dell'uso di "alcool, fumo e delle nuove dipendenze patologiche" ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.

Con decreto n. 1437 del 12 luglio 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, è stato approvato l'avviso pubblico contenente le linee guida per la presentazione di progetti volti alla prevenzione dell'uso di "alcool, fumo e delle nuove dipendenze patologiche" ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.

Le domande di finanziamento e i relativi allegati devono essere indirizzati all'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - servizio 5 anziani - disabilità - tossicodipendenze - via Trinacria nn. 34/36 - 90144 Palermo, e pervenire entro l'1 ottobre 2012 alle ore 12,00.

Il testo integrale del decreto è pubblicato nel sito del dipartimento della famiglia e delle politiche sociali al seguente indirizzo: <http://lineediattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it/>.

(2012.29.2147)012

Avviso pubblico per i progetti finalizzati al miglioramento della qualità della vita dei soggetti affetti da sclerosi laterale amiotrofica (SLA) - Integrazione dell'art. 6 del D.A. n. 899/2012 - Proroga della scadenza dei termini per i progetti di cui all'art. 1, lett. a), e per la richiesta di sostegno economico degli aventi diritto di cui all'art. 1, lett. b).

Con decreto n. 1438 del 12 luglio 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, è stato integrato l'art. 6 dell'allegato al D.A. n. 899/2012 "Avviso pubblico concernente progetti finalizzati al miglioramento della qualità della vita dei soggetti affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA)":

- I soggetti di cui all'art. 3 "Soggetti abilitati a richiedere il contributo" possono prevedere figure professionali attingendo anche dai registri comunali degli assistenti familiari.
- Tenuto conto dell'estrema fragilità del malato che vive in totale dipendenza degli altri, i pazienti in particolari situazioni di gravità possono indicare il nominativo dell'assistente, regolarmente assunto, con l'obbligo di partecipare alla formazione di cui all'art. 12 "Percorsi formativi".

- I termini per la presentazione dei progetti finalizzati al miglioramento della qualità della vita dei soggetti affetti da sclerosi laterale amiotrofica (SLA) di cui all'art. 1, lettera a), dell'avviso pubblico approvato con D.A. n. 899/12 avranno la scadenza al 31 agosto 2012 alle ore 12,00.

I termini di richiesta del sostegno economico degli aventi diritto, di cui all'art. 1, punto b), dell'avviso D.A. n. 899/12 sono prorogati al 30 luglio 2012.

Il testo integrale del decreto è pubblicato nel sito del dipartimento della famiglia e delle politiche sociali al seguente indirizzo: <http://lineediattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it/>.

(2012.29.2146)012

Comunicato relativo all'avviso pubblico n. 1 del 25 luglio 2012 - Credito d'imposta per l'assunzione di lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati ai sensi della legge n. 106 del 12 luglio 2011, che converte il D.L. n. 70 del 2011 - c.d. "Decreto Sviluppo" - Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati nelle Regioni del Mezzogiorno - POR FSE 2007/2013 - asse II - obiettivo E.

È pubblicato nel sito web del dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative all'indirizzo www.regione.sicilia.it/lavoro e nel sito web dedicato al POR FSE 2007/2013 all'indirizzo www.sicilia-fse.it, il testo integrale dell'avviso pubblico n. 1 del 25 luglio 2012 relativo al "Credito d'imposta per l'assunzione di lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati ai sensi della legge n. 106 del 12 luglio 2011, che converte il D.L. n.

70 del 2011 - c.d. 'Decreto Sviluppo' - Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati nelle Regioni del Mezzogiorno - POR FSE 2007/2013 - asse II - obiettivo E".

(2012.30.2253)012

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il Convitto nazionale M. Cutelli di Catania.

Con decreto n. 2229/XV dell'8 giugno 2012, l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale ha prorogato l'incarico di commissario ad acta presso il Convitto nazionale M. Cutelli all'arch. Carmelo Salanitro, per un ulteriore periodo di mesi tre, decorrenti dalla data di notifica del suddetto decreto.

(2012.26.1983)088

Costituzione del collegio dei revisori dei conti dell'Istituto regionale per l'integrazione dei diversamente abili di Sicilia (I.R.I.D.A.S.) con sede in Palermo.

Con decreto n. 2240/serv. 15 del 13 giugno 2012 dell'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale, servizio diritto allo studio, si è costituito il collegio dei revisori dei conti dell'Istituto regionale per l'integrazione dei diversamente abili di Sicilia (I.R.I.D.A.S.) con sede in Palermo composto da:

- dott. Marino Davide - presidente;
- sig. Ferracane Aurelio - componente effettivo;
- sig. Cusimano Vincenzo - componente effettivo;
- dott.ssa Cataldo Rosalia - componente supplente;
- sig. D'Angelo Sebastiano - componente supplente per la durata di un quadriennio dalla data di notifica del presente decreto.

(2012.26.1976)088

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Avviso pubblico 2012 - Reg. CE n. 1698/05 Programma di sviluppo rurale 2007/2013 - Investimenti aziendali nel comparto agricolo - Dotazioni aggiuntive alla misura 121 del PSR Sicilia 2007/2013 - Proroga del termine di presentazione delle domande di aiuto.

A seguito di richiesta pervenuta dalla Federazione regionale degli ordini dei dottori agronomi e forestali della Sicilia, si dispone la proroga del termine di presentazione delle domande di aiuto inerenti all'avviso pubblico 2012 "Investimenti aziendali nel comparto agricolo, dotazioni aggiuntive alla misura 121 del PSR Sicilia 2007/2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 13 del 30 marzo e successive modifiche ed integrazioni, al 17 settembre 2012.

(2012.29.2139)003

Bando pubblico - reg. CE n. 1698/2005 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Sottomisura 321/A - "Servizi essenziali e infrastrutture rurali" Azione 4 - Punti di accesso info-telematici pubblici.

1. Premessa

Con il regolamento CE n. 1698 del 20 settembre 2005, l'Unione europea ha istituito un sostegno a favore dello sviluppo rurale prevedendo all'interno dell'asse 3 un sistema di aiuti per migliorare la qualità della vita e diversificare l'economia dei territori rurali.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 15 di tale regolamento, l'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste ha predisposto il Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione CE (2008) n. 735 del 18 febbraio 2008.

La sottomisura 321/A è attuata sulla base della versione 4 del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia notificata alla Commissione europea e in attesa di decisione.

2. Finalità

Nelle aree rurali si riscontra una complessiva carenza di servizi per la popolazione e per le imprese. Tale situazione determina un basso livello della qualità della vita e un conseguente progressivo esodo della popolazione e in particolare di quella giovanile. Ciò inoltre penalizza i territori sotto il profilo dell'attrattività per la localizzazione delle imprese.

L'obiettivo della sottomisura è quello di promuovere iniziative capaci di sviluppare servizi che possano migliorare la qualità della vita nelle zone rurali, ed in particolare l'azione 4 promuove la realizzazione di punti di accesso info-telematici pubblici connessi con reti a banda larga.

3. Dotazione finanziaria e localizzazione

Per il finanziamento delle domande di aiuto inoltrate ai sensi del presente bando si provvederà con una quota parte delle risorse pubbliche in dotazione alla misura pari ad € 3.500.000,00.

La misura sarà realizzata esclusivamente nelle macro-aree C e D e le sottozone A1 come definite nel PSR Sicilia 2007-2013.

Sono esclusi dall'applicazione della presente azione:

- i comuni facenti parte dei GAL selezionati nell'ambito dell'Asse IV - LEADER del PSR Sicilia 2007-2013 i cui PSL prevedono l'attivazione dell'azione;

- le "aree rurali bianche" (aree in digital divide) secondo l'allegato 5 alle Linee guida per l'attuazione del Progetto di intervento pubblico "Banda larga nelle aree rurali d'Italia" del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Gli investimenti nelle aree Natura 2000 saranno sottoposti a valutazione di incidenza ambientale.

4. Requisiti

Con il presente bando si intende selezionare progetti che rispondono a quanto previsto dalle disposizioni attuative specifiche della sottomisura 321/A azione 4 approvate con D.D.G. n. 1875 del 28 dicembre 2011 e modificate con D.D.G. n. 556 del 16 maggio 2012, che saranno finanziati compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

5. Modalità di presentazione della domanda

La misura è attivata tramite procedura valutativa a "bando aperto" nell'ambito della quale viene applicato il meccanismo procedurale c.d. di "stop and go".

I beneficiari indicati al par. 4 delle "Disposizioni attuative parte specifica sottomisura 321/A azione 4 approvate con D.D.G. n. 1875 del 28 dicembre 2011 e modificate con D.D.G. n. 556 del 16 maggio 2012 dovranno presentare la domanda di aiuto attraverso il sistema informatico SIAN nei periodi di seguito indicati:

sottofase n. 1: dalla data di pubblicazione del presente bando al 1 ottobre 2012;

sottofase n. 2: dal 2 gennaio 2013 al 28 febbraio 2013;

sottofase n. 3: dal 1 luglio 2013 al 30 settembre 2013.

La stampa definitiva della domanda presentata informaticamente, debitamente sottoscritta dal soggetto richiedente con firma autenticata secondo la normativa vigente, completa di tutta la documentazione prevista al paragrafo 14.2 delle disposizioni attuative specifiche, dovrà essere presentata, pena l'inammissibilità, entro le ore 13.00 del 10 giorno successivo al rilascio informatico presso l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento regionale interventi infrastrutturali, servizio IV - Interventi di sviluppo rurale ed azioni LEADER, viale Regione Siciliana, 4600 - 90145 Palermo.

Nella parte esterna della busta o plico, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013 SOTTOMISURA 321/A - "Servizi essenziali e infrastrutture rurali" Azione 4 - Punti di accesso info-telematici pubblici sotto-fase n. ... - NON APRIRE AL PROTOCOLLO.

Le modalità e le procedure per la presentazione della domanda di aiuto sono riportate nelle Disposizioni attuative specifiche della sottomisura 321/A azione 4 approvate con D.D.G. n. 1875 del 28 dicembre 2011 e modificate con D.D.G. n. 556 del 16 maggio 2012.

Per quanto in esse non previsto si farà riferimento alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - Parte generale del PSR Sicilia 2007/2013" emanate dall'Autorità di gestione e approvate con D.D.G. n. 880 del 27 maggio 2009 e successive modifiche ed integrazioni.

6. Disposizioni finali

Il finanziamento dei progetti a valere sul presente bando resta subordinato all'approvazione da parte della Commissione europea delle modifiche del PSR e dei criteri di selezione proposti.

Per quanto non previsto nel presente bando pubblico si farà riferimento alle "Disposizioni attuative parte specifica sottomisura 321/A

azione 4 approvate con D.D.G. n. 1875 del 28 dicembre 2011 e modificate con D.D.G. n. 556 del 16 maggio 2012, alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale" emanate dall'Autorità di gestione modificate con D.D.G. n. 2659 del 9 agosto 2011, al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal PSR Sicilia 2007/2013 approvate con D.D.G. n. 2763 del 16 dicembre 2008, al Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007-2013 versione 4 notificata alla Commissione europea e in attesa di decisione, al manuale delle procedure e dei controlli predisposto da AGEA, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Tali documenti, oltre ad essere pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, sono consultabili nei siti istituzionali: www.psr Sicilia.it e www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato.

L'Amministrazione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni.

I dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente bando, verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura: CARTABELLOTTA

(2012.28.2112)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Autorizzazione all'utilizzo per uso potabile delle acque emunte dal pozzo Pezzagni in Acì Sant'Antonio.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1159/12 del 15 giugno 2012, è stato autorizzato l'utilizzo per uso potabile delle acque emunte dal pozzo Pezzagni in Acì Sant'Antonio (CT) per l'approvvigionamento idrico di emergenza del comune di Acicatena (CT).

(2012.26.1919)002

Revoca della sospensione del riconoscimento attribuito alla ditta Kael, con sede in Alia.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1160/12 del 15 giugno 2012, il decreto dirigenziale n. 623/12 del 2 aprile 2012 è stato revocato.

Lo stabilimento della ditta Kael s.r.l., con sede in Alia (PA) nella contrada Chianchitelli, mantiene il numero di riconoscimento T775V e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2012.26.1970)118

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via condizionata a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1177/12 del 19 giugno 2012, lo stabilimento della ditta Cuor di Sicilia di Piraino Antonia, con sede in Calascibetta (EN) nella via Maddalena 1^a contrada Pini, n. 59, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre ai fini dell'esercizio dell'attività di fabbricazione di prodotti a base di carne nella tipologie di paste fresche farcite contenente prodotti di origine animale.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento Z567U e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2012.26.1958)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1178/12 del 19 giugno 2012, lo stabilimento della ditta C.M. s.r.l., con sede in Canicattì (AG) nella contrada Corrige-Adamo, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di tre mesi ai fini dell'esercizio dell'attività di deposito e magazzinaggio in regime di freddo di carni di ungulati domestici con annessa attività di sezionamento delle stesse carni.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento V2K4W e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2012.26.1959)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1220/12 del 21 giugno 2012, lo stabilimento della ditta Delfino Vito è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre ai fini dell'esercizio dell'attività di deposito e magazzinaggio in regime di freddo dei prodotti della pesca freschi e congelati con annessa attività di lavorazione (decongelamento, decapitazione, sgusciatura crostacei, eviscerazione) e confezionamento.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento X160X e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2012.26.1967)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1221/12 del 21 giugno 2012, lo stabilimento della ditta Horigel S.p.A., con sede in Catania nella zona industriale 2^a Strada n. 9-11, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre ai fini dell'esercizio dell'attività di deposito e magazzinaggio in regime di freddo di alimenti di origine animale e di origine vegetale confezionati.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento M4V95 e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2012.26.1962)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1222/12 del 21 giugno 2012, lo stabilimento della ditta Lidl Italia s.r.l., con sede in Misterbianco (CT) nella contrada Cubba S.P. 54 è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre ai fini dell'esercizio dell'attività di deposito e magazzinaggio in regime di freddo di alimenti di origine animale confezionati.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento U7E8Z e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2012.26.1963)118

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1179/12 del 19 giugno 2012, lo stabilimento della ditta Vitale Gessica, con sede in Terrasini (PA) nella via Carlo Alberto Dalla Chiesa, n. 1-5, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di deposito e magazzinaggio di prodotti della pesca freschi e congelati.

Lo stabilimento mantiene, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento L6Y18 e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2012.26.1971)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1180/12 del 19 giugno 2012, lo stabilimento della ditta Valpesce s.r.l., con sede in Acireale (CT) nella via Oliveri, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di deposito, lavorazione e trasformazione dei prodotti della pesca freschi e/o congelati.

Lo stabilimento mantiene in via definitiva, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento KOX41 e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2012.26.1960)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1219/12 del 21 giugno 2012, lo stabilimento della ditta Zappalà S.p.A., con sede in Ragusa (RG) nella zona industriale III fase, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di stagionatura, taglio e confezionamento di prodotti lattiero caseari.

Lo stabilimento mantiene in via definitiva ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento U2C4C e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2012.26.1961)118

Provvedimenti concernenti voltura di riconoscimenti veterinari.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1181/12 del 19 giugno 2012, il riconoscimento veterinario 669 già in possesso della ditta Polo Alimentari Surgelati s.n.c. è stato volturato alla ditta Felimar di Felicetti Giuseppe.

Lo stabilimento, sito in Mazara del Vallo (TP) nella via Cilea, n. 11, mantiene il numero di riconoscimento 669 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2012.26.1969)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1223/12 del 21 giugno 2012, il riconoscimento veterinario E2Z1W già in possesso della ditta Surgela 2000 s.r.l. è stato volturato alla ditta Centro supermercati regione Sicilia S.p.A.

Lo stabilimento, sito in Villafranca Tirrena (ME), nella via Antonello da Messina, area ex Pirelli, mantiene il numero di riconoscimento E2Z1W e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2012.26.1964)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1225/12 del 21 giugno 2012, il riconoscimento veterinario 283 già in possesso della ditta Arno Vincenzo è stato volturato alla ditta Arno Francesco.

Lo stabilimento, sito in Sciacca (AG), nella via Colombo, n. 7, mantiene il numero di riconoscimento 283 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2012.26.1966)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1226/12 del 21 giugno 2012, il riconoscimento veterinario unico 2865 S già in possesso della ditta Mantecotti s.a.s. di Correnti Roberto & C. è stato volturato alla ditta Mantecotti s.r.l.

Lo stabilimento, sito in Carini (PA) nella contrada Columbrina, mantiene il numero di riconoscimento unico 2865 S e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2012.26.1956)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1227/12 del 21 giugno 2012, il riconoscimento veterinario H0N49 già in possesso della ditta Simacarni s.r.l. è stato volturato alla ditta Gruppo Martino s.n.c. di Martino Francesco & C.

Lo stabilimento, sito in Castelvetro (TP) nella via G. Pisani, n. 4, mantiene il numero di riconoscimento H0N49 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2012.26.1968)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1228/12 del 21 giugno 2012, il riconoscimento veterinario M4M28 già in possesso della ditta Gipesca s.a.s. di Giacalone Antonino & C. è stato volturato alla ditta Esposito Francesco.

Lo stabilimento, sito in Lampedusa (AG) nella via Salita Bellini, mantiene il numero di riconoscimento M4M28 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2012.26.1957)118

Revoca del riconoscimento veterinario attribuito allo stabilimento della ditta DI.AL. di Carrubba Rosario, con sede in Canicattì.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1224/12 del 21 giugno 2012, il riconoscimento veterinario 1037 S a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta DI.AL. di Carrubba Rosario, con sede in Canicattì (AG) nella S.S. 122, Km 1+600 ex contrada Petronilla, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

(2012.26.1965)118

Autorizzazione alla Casa di cura Argento s.r.l., sita in Catania, per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali.

Con decreto n. 1237 del 22 giugno 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, si autorizza il legale rappresentante della Casa di cura Argento s.r.l., sita in Catania via Ottavio D'Arcangelo n. 16, all'erogazione delle prestazioni ambulatoriali per le sotto indicate branche specialistiche, sempre nel limite massimo del 3% del budget determinato ed assegnato e senza alcuna estensione diretta e/o indiretta del relativo rapporto contrattuale.

Branca specialistica per la quale la casa di cura è autorizzata all'esercizio dell'attività ambulatoriale, in riferimento alla presa in carico ed alla continuità assistenziale relativa all'episodio di malattia che ha determinato il ricovero: riabilitazione.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2012.26.1954)102

Accreditamento istituzionale della Comunità terapeutica assistita Villa Olga, sita in Canicattì, e autorizzazione al legale rappresentante della Medi.Gest. s.r.l., con sede a Catania, alla gestione e all'esercizio della stessa.

Con decreto n. 1238 del 22 giugno 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico è stato autorizzato, anche ai fini dell'accREDITAMENTO istituzionale, il legale rappresentante della Medi.Gest. s.r.l. (con sede legale in via Francesco Riso n. 42 - Catania) alla gestione ed all'esercizio della C.T.A. Villa Olga - sita in Canicattì (AG) via Pirandello snc - per un modulo da 20 posti letto destinati a soggetti affetti da patologie psichiatriche.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2012.26.1953)102

**ASSESSORATO
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Provvedimenti concernenti concessione di finanziamenti per la realizzazione di progetti a valere sulla linea di intervento 2.4.4.2 del PO FESR Sicilia 2007/2013.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 230 del 17 aprile 2012, registrato dalla Corte dei conti l'11 maggio 2012 al reg. n. 1, fg. n. 48, è stato concesso alla provincia di Siracusa il finanziamento di € 1.800.000,00 per la realizzazione del progetto di aggiornamento e messa in qualità della rete di monitoraggio della qualità dell'aria della provincia di Siracusa a valere sulla linea di intervento 2.4.4.2 del PO FESR Sicilia 2007/2013, nell'ambito della II finestra, ai sensi del comma 3 dell'art. 14 dell'avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'asse VI, in quanto operazione presentata nel PIST 12 "Tapsos - Megera - Hyblon - Tukles".

(2012.26.1924)135

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 241 del 23 aprile 2012, registrato dalla Corte dei conti l'11 maggio 2012 al reg. n. 1, fg. n. 49, è stato concesso alla pro-

vincia di Siracusa il finanziamento di € 1.200.000,00 per la realizzazione del progetto sistema di monitoraggio e controllo dell'inquinamento da traffico veicolare della provincia di Siracusa a valere sulla linea di intervento 2.4.4.2 del PO FESR Sicilia 2007/2013, nell'ambito della II finestra, ai sensi del comma 3 dell'art. 14 dell'avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'asse VI, in quanto operazione presentata nel PIST 11 "Neapolis - Eloro".

(2012.26.1927)135

Provvedimenti concernenti concessione di finanziamenti per la realizzazione di progetti a valere sulla linea di intervento 2.3.1A del PO FESR Sicilia 2007/2013.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 289 del 23 maggio 2012, registrato dalla Corte dei conti in data 14 giugno 2011, reg. n. 1, fg. n. 60, è stato concesso all'Ufficio del commissario straordinario delegato per l'accordo di programma MATTM-ARTA il finanziamento di € 3.707.641,48 cod. Caronte SI_1_8250 per la realizzazione del progetto di risanamento del lungomare Marchesana nel comune di Terme Vigliatore - rinascimento scogliere zona Terme Marchesana - 1° stralcio esecutivo, a valere sulla linea di intervento 2.3.1A del PO FESR Sicilia 2007/2013.

(2012.26.1926)135

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 290 del 24 maggio 2012, registrato dalla Corte dei conti in data 14 giugno 2011, reg. n. 1, fg. n. 55, è stato concesso all'Ufficio del commissario straordinario delegato per l'accordo di programma MATTM-ARTA il finanziamento di € 1.114.839,18 cod. Caronte SI_1_8249 per la realizzazione del progetto di prosecuzione della barriera soffolta a mare, interventi di ripascimento e sistemazione - Zona Castel di Tusa (viale Europa unita) - 1° stralcio esecutivo nel comune di Tusa, a valere sulla linea di intervento 2.3.1A del PO FESR Sicilia 2007/2013.

(2012.26.1925)135

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera.

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente n. 311 del 4 giugno 2012, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06, alla ditta Tate & Lyle Italia S.p.A. con sede legale nel comune di Ossova (MI), via Verdi n. 1, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di lavorazione e trasformazione di carrube svolta nell'impianto sito comune di Noto (SR), contrada San Paolo.

(2012.26.1923)119

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente D.R.S. n. 356 del 22 giugno 2012, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata concessa alla ditta Ipsale Group s.r.l., con sede legale nel comune di Leonforte in viale Michelangelo e stabilimento nel comune di Leonforte in contrada Cernagliere, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti da un impianto per la frantumazione e separazione granulometrica di inerti e di rifiuti speciali non pericolosi.

(2012.26.1978)119

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente D.R.S. n. 357 del 22 giugno 2012, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata concessa alla ditta Azienda Agricola Mulinello s.r.l., con sede legale ed impianto nel comune di Assoro (EN) in contrada Piano, la modifica dell'art. 3 dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.R.S. n. 253 del 27 aprile 2012 per l'impianto di produzione di mangimi, allevamento suini e mattatoio.

(2012.26.1977)119

STATUTI

STATUTO DEL COMUNE DI POLLINA (Provincia di Palermo)

Modifiche ed integrazioni

Lo statuto del comune di Pollina è stato pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 27 del 25 giugno 2004. Successive modifiche sono state pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 del 29 febbraio 2008.

Si pubblicano di seguito le modifiche ed integrazioni approvate dal consiglio comunale con deliberazione n. 8 del 14 maggio 2012.

Art. 16 *Il presidente*

Omissis...

“Nei confronti del Presidente del Consiglio comunale può essere presentata, secondo le modalità previste dallo statuto, una mozione motivata di revoca. La mozione di sfiducia deve essere motivata e presentata da 2/5 dei consiglieri e votata da almeno i due terzi dei consiglieri assegnati e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione al segretario comunale.”

Art. 30 *La giunta comunale*

Il quarto e quinto comma vengono sostituiti dai seguenti:

“La giunta è composta in modo da garantire la rappresentanza di entrambi i generi. La carica di componente della giunta è compatibile con quella di consigliere comunale. La giunta non può essere composta da consiglieri in misura superiore alla metà dei propri componenti. La giunta è composta dal sindaco, che la presiede e da numero quattro assessori”.

“Non possono far parte della giunta il coniuge, gli ascendenti e discendenti, i parenti e affini sino al secondo grado, del sindaco, di altro componente della giunta e dei consiglieri comunali”.

Art. 37

Linee programmatiche di mandato e mozione di sfiducia

Viene aggiunto al comma 5 “La mozione di sfiducia nei confronti del sindaco non può essere proposta prima del termine di ventiquattro mesi dall’inizio del mandato nè negli ultimi centottanta giorni del mandato medesimo”

Soppressione dell’art. 47 “Le funzioni di direttore generale”.

Art. 82 ter

Consulta dei cittadini migranti

“Il comune costituisce la consulta dei cittadini migranti per i cittadini residenti provenienti da paesi non appartenenti all’Unione europea, le cui competenze, modalità di formazione, durata e funzionamento saranno stabilite da apposito regolamento”.

(2012.26.1972)014